QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 16 Maggio 1954
Anno X - Num. 116
L. 25 (sped. in abb. postale)

Il tampone

La nostra moderna educazione pubblicitaria, estendendo ad ogni argomento quella mania per la formula impreveduta e pittoresca, ha profondamente modificato anche il linguaggio degli affari internazionali. In un'epoca in cui i generali intitolano piani e manovre con nomi poetici e fantasiosi, come « Operazione Camelia », o piano « Re della Giungla », non c'è da meravigliarsi che gli statisti si vergognino ad imitare i loro colleghi di una volta, che parlavano pedestremente della « questione degli Stretti » o della « questione della Bosnia-Erzegovina ».

Leggo oggi che in America la teoria *domino* andrebbe decisamente perdendo terreno rispetto alla teoria *tampone*. La teoria *domino* era quella, secondo la quale — caduta l'Indocina — tutte le libere nazioni del Sud-Est asiatico, una dopo l'altra, diverrebbero automaticamente comuniste. La teoria *tampone* considera invece che sia perfettamente possibile tamponare anche dopo, con una rete di alleanze periferiche, la pressione cino-russa.

Lasciando per il momento il nuovo patto, a concludere il quale è augurabile che questa volta savi e sensati uomini politici (che abbiano tanta libertà di spirito da usare il loro giudizio e la loro sensatezza) abbiano la precedenza sui generali e sui tecnocrati, non mi pare che questo affare del « tampone » sia una novità. Ma se sono dieci anni che andiamo avanti praticamente a furia di tamponi! Tampone a Berlino, tampone la Corea, tampone la Malesia, tampone il Marocco. E adesso l'Indocina.

Siamo d'accordo, non è una soluzione. Il tampone chiude la falla, ma lascia il buco. Eppure bisogna rassegnarsi: allo stato attuale del mondo, è ancora l'unica alternativa che ci resta.

Perchè, coi mostruosi progressi delle armi atomiche, l'altra alternativa, la guerra, sta diventando sempre più difficile e improbabile. Come gli Alsop rivelarono sulla *New York Herald Tribune*, si posò realmente a Washington, una quindicina di giorni fa, il quesito se fosse il caso di adoperare atomiche a Dien Bien Phu e sul delta del Fiume Rosso nel Tonchino (qui — non ripetiamo ancora le stesse bugie — la situazione, per l'importanza vitale del paese, è ancora più grave). Ebbene, a parte il calcolo del secondo rischio, cioè di un'eventuale estensione del conflitto, prevalse la considerazione che per i suoi effetti su tutte le popolazioni del continente asiatico, le ripercussioni politiche dell'esplosione sarebbero state tali, non soltanto da annullare, ma da capovolgere addirittura la loro efficacia bellica. E allora, se nessuno si sente di correre quell'alea, non c'è altro espediente del tampone, o, ch'è la stessa cosa, dell'armistizio.

Confesso che, visto come vanno le cose, io sono un fautore del tampone, inteso come unico mezzo per permettere quella lentissima, forse — chissà — secolare decantazione delle ideologie che presentemente si dividono il mondo. Se una luce di pace sorgerà, non sarà perchè un giorno quel miliardo e mezzo di uomini che vive fra la Vistola e il mar della Cina si convertirà alle idee dell'Occidente, e tanto meno perchè questo si convertirà alle loro. La distensione verrà quando entrambi capiranno che nessuno riuscirà mai a conquistare l'altro. Bisogna che il mondo comunista si persuada che non potrà mai sradicare in noi le forme profonde della nostra cultura e della nostra storia. Ma bisogna che il mondo occidentale si convinca una buona volta che non riuscirà mai più a imporre la sua guida e la sua volontà a quelle immense masse nelle quali, pur ancora nebulosa e informe, si sta risvegliando una nuova coscienza.

Eppure da un pezzo dovevamo essercene accorti. Ma come la lezione di Berlino non è servita loro, ancora non servono a nulla le brucianti lezioni che l'Asia continua ad infliggerci. Ma perchè il senso di questa reciproca impotenza si faccia strada, lunghi contrasti, e conati, e delusioni sono ancora necessari da una parte e dall'altra. Il tampone, per cui ognuno resta provvisoriamente sulle sue posizioni, è l'unico sistema che, svuotando alla lunga quei sogni messianici, solo concepibili attraverso la guerra, e quindi praticamente attraverso la vicendevole distruzione, permetta in un tempo lontano lo stabilirsi graduale di quella convivenza, di cui le presenti generazioni, immerse nella polemica, non sono nemmeno lontanamente in grado di immaginare i modi e le forme.

Per questo, possiamo considerare le notizie che vengono da Ginevra in questi giorni, come moderatamente incoraggianti. Forse, attraverso difficoltà d'ogni genere si sta davvero riformando il tampone. Proprio qui, in questo posto, un sommario bilancio sulla situazione politica italiana portava ieri il titolo: « Cauto ottimismo ». Con le stesse parole possiamo oggi chiudere.

Filippo Sacchi

Nessun progetto per Trieste è stato presentato all'Italia

Roma, 15 maggio.

Rispondendo ad un'interrogazione con risposta scritta presentata nei giorni scorsi alla Camera, il sottosegretario agli Esteri Benvenuti ha confermato che nessun progetto per Trieste è stato presentato al Governo italiano.

« La posizione del Governo italiano — afferma il Sottosegretario — nei confronti della questione del T.L.T. resta quella delineata dal Presidente del Consiglio nelle dichiarazioni programmatiche alla Camera ed al Senato, in piena coerenza con la linea di condotta seguita dai precedenti Governi.

« Nello stato attuale della questione — ha concluso il sottosegretario on. Benvenuti — il Governo non ritiene utile di fare al Parlamento una comunicazione in proposito, ma assicura che in ogni caso la Camera ed il Senato avranno modo di pronunciarsi su qualunque eventuale soluzione, provvisoria o definitiva ».

Intensa preparazione delle delegazioni occidentali

Domani hanno inizio a Ginevra i negoziati segreti sull'Indocina

Gli Alleati rifiutano di fare concessioni politiche prima dell'armistizio - Bidault e Bedell Smith chiedono garanzie a Molotov per i feriti di Dien Bien Phu - Washington contro la spartizione sul 16° parallelo

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 15 maggio.

Durante una riunione svoltasi alle 10 di stamane nella villa « Reposoir », dove risiede il ministro degli Esteri britannico, Bedell Smith ha comunicato a Eden e a Bidault che il Consiglio nazionale di sicurezza, supremo organo militare degli Stati Uniti, ha giudicato, durante la sua recente riunione presieduta da Eisenhower, « estremamente pericoloso » il progetto di spartizione dell'Indocina e ne contrasta l'adozione.

In favore di questo piano — divisione sul 16° parallelo — si è finora pronunciata, non ufficialmente, soltanto la delegazione britannica; ma sembrava che anche gli americani avrebbero finito per approvarlo. Ora il loro atteggiamento appare ostile, mentre sempre incerto è l'atteggiamento dei francesi. Risolutamente contrari alla spartizione sono i russi, i cinesi e gli indocinesi (comunisti e non comunisti). Molotov, come si sa, vorrebbe elezioni generali, senza controllo internazionale, nei tre Stati dell'Indocina; e dall'accettazione di questa richiesta, abbinata a quella del ritiro delle truppe francesi, fa dipendere la concessione dell'armistizio.

Durante l'odierno colloquio i tre occidentali hanno deciso di respingere il « ricatto » di Molotov; e hanno stabilito che non faranno concessioni politiche ai comunisti indocinesi prima che venga accettato l'armistizio. Essi temono infatti che i russi vogliano tirare in lungo le trattative sulla soluzione politica, così da dare alle truppe di Ho Chi Minh il tempo di concludere l'offensiva contro la regione del delta del Fiume Rosso e contro Hanoi.

Di conseguenza lunedì, durante la prima seduta segreta della conferenza, gli occidentali insisteranno per ottenere da Molotov la risposta ai cinque punti del piano Eden per l'armistizio. Essi chiederanno anche al ministro sovietico delle spiegazioni sulle garanzie per gli accordi che potrebbero essere conclusi a Ginevra.

Ieri Molotov ammise che le potenze firmatarie dovrebbero consultarsi, qualora gli accordi stessi venissero violati, per decidere le misure da prendere contro il trasgressore. Ma egli disse che queste misure dovrebbero essere sempre prese collettivamente. Intende Molotov che occorrerebbe la unanimità dei voti per far approvare le sanzioni contro chi violasse l'armistizio? Vuole la Russia riservarsi un diritto di veto, che potrebbe paralizzare l'azione comune?

In tal caso si potrebbe verificare una situazione assurda: i comunisti indocinesi potrebbero riprendere le ostilità e gli Stati Uniti e la Gran Bretagna non avrebbero più il diritto di intervenire, perchè bloccati dal veto sovietico. Prima di lasciare la villa « Reposoir », Bedell Smith e Bidault hanno pure fatto presente ad Eden, il quale funge da mediatore fra occidentali e orientali, che non sarà possibile accettare la richiesta sovietica di far partecipare alla conferenza i governi fantasmi del Laos e del Cambogia.

Stasera poi Bedell Smith e Eden hanno avuto un nuovo colloquio, nel quale il ministro inglese ha chiesto spiegazioni sulla notizia di prossime conversazioni franco-americane sull'eventualità di un intervento degli Stati Uniti in Indocina. L'intera situazione è stata discussa — ha detto un portavoce ufficiale — in « modo chiaro ed esauriente ».

In giornata Bidault ha inviato una lettera a Molotov, esprimendogli la sua preoccupazione per il fatto che finora sono stati sgombrati da Dien Bien Phu soltanto i feriti gravi francesi e non anche quelli indocinesi. Pure Bedell Smith ha scritto al ministro russo lamentando i « nuovi ostacoli » frapposti allo sgombero. Molotov ha risposto in serata a Bidault che comunicherà la sua lettera al ministro degli Esteri del Vietminh, ma ha aggiunto di essere convinto che non verrà fatta nessuna discriminazione di razza o di nazionalità nel trattamento dei feriti. Analoghe assicurazioni avrebbe dato anche al capo delegazione americano.

Nel corso di una conferenza stampa, il vice ministro cinese per il Commercio estero, Lei Gen Min, ha detto che nel 1953 gli scambi commerciali fra la Cina e alcuni Paesi occidentali sono enormemente cresciuti di volume, con aumenti più sensibili negli affari con l'Inghilterra, con la Francia e con la Germania occidentale. Anche molte ditte americane, nonostante l'embargo proclamato dagli Stati Uniti, continuerebbero a esportare merci nella Cina comunista. Questa dichiarazione viene considerata negli ambienti della delegazione americana come una manovra comunista per ingelosire la Gran Bretagna e la Francia che, almeno in parte, continuano a rispettare l'embargo voluto da Washington.

Lei Gen Min ha detto che la Cina vorrebbe accrescere il volume dei suoi scambi con l'Occidente. Non bisognerà perciò meravigliarsi se a Ginevra i cinesi chiederanno prima o poi la convocazione della conferenza mondiale per il commercio fra Oriente e Occidente, che fu già proposta da Molotov a Berlino.

Enrico Altavilla



Winston Churchill (a destra) sbarca dallo yacht reale « Britannia » e si reca a Downing Street per indossare rapidamente l'abito da cerimonia e la tuba, di rigore per accogliere a terra la Sovrana. (Telefoto)

"Faremo ogni sforzo per una pace onorevole,,

Foster Dulles non esclude accordi limitati coi sovietici

Washington, 15 maggio.

In un discorso pronunciato oggi a Williamsburg per commemorare la « risoluzione dello Stato della Virginia » per la indipendenza americana, il segretario di Stato ha messo in guardia contro le dichiarazioni dei dirigenti sovietici, i quali sostengono la possibilità della coesistenza tra il sistema comunista e il mondo libero, ma non ha escluso che si raggiungano limitati accordi con la Russia su questioni europee, asiatiche e sul progetto di Banca atomica internazionale.

« Finora — ha detto Dulles — abbiamo negoziato con i sovietici su parecchi problemi, ma ci siamo trovati di fronte a un medesimo modo di procedere: i sovietici non allenteranno mai la stretta su ciò che hanno in mano. In Germania come in Corea e in Indocina, essi insistono nell'attenersi ad una formula, che non solo assicurerebbe la permanenza del loro regime dispotico nelle regioni attualmente sotto il loro controllo, ma permetterebbe loro, mediante i soliti metodi brutali, di estendere il controllo nelle regioni ancora libere ».

In queste condizioni — ha proseguito Foster Dulles — si potrebbe pensare che i negoziati siano inutili. Però nessuno « può prevedere tanto esattamente il futuro, da affermare categoricamente che la guerra è inevitabile e che i tentativi di conciliazione sono vani ».

E' necessario fare degli sforzi per ottenere una pace onorevole, non fosse altro che per semplice rispetto dell'opinione pubblica mondiale. « Noi non escludiamo — ha detto il ministro — la possibilità di accordi di portata limitata. La dottrina dei sovietici comporta l'obbligo di fare talvolta delle concessioni, di battere in ritirata quando l'avversario è troppo potente.

« Noi sappiamo inoltre che l'ambizione dei comunisti di imporsi a oltre ottocento milioni di uomini è vana. Già esiste un senso di forte disagio dietro la formidabile facciata che nasconde il dispotismo. Il caso Beria e i disordini del giugno scorso in Germania dimostrano che i capi comunisti si temono a vicenda, si odiano e complottano uno contro l'altro.

« Inoltre è possibile — ha concluso Dulles — che i moderni formidabili mezzi di distruzione inducano anche dei materialisti, per ragioni di convenienza, a far mostra di moderazione ».

Secondo una precisazione da Williamsburg, Dulles pronunciando il discorso si è lievemente allontanato dal testo preparato in precedenza e dato alla stampa. Invece di dire che gli Stati Uniti « non escludono la possibilità di limitati accordi » con Mosca, ha detto che Washington « continuerà a trattare » sui problemi tedesco, coreano, indocinese e del « pool » atomico.

Dulles ha solo indirettamente accennato all'Indocina, ma questo resta il più importante argomento del giorno per il governo statunitense, specie nell'imminenza delle consultazioni politico-diplomatiche con la Francia. Le conversazioni, che avranno carattere segreto, si svolgeranno inizialmente a Parigi fra alti funzionari delle due parti, senza intervento dei ministri, e dovranno stabilire con esattezza qual'è la politica americana nei confronti della guerra indocinese. Tema essenziale: la possibilità di un intervento internazionale, se fallisse la conferenza di Ginevra.

Il ministero della Difesa americano ha pubblicato stasera, sotto forma di « Libro bianco », una serie di documenti che vogliono dimostrare come, in sostanza, sia stata la Unione Sovietica ad organizzare e dirigere la guerra in Corea.

Una delle affermazioni più gravi di questi documenti è quella secondo cui, prima dell'armistizio, la Russia inviò in Corea da seimila a dodicimila elementi delle proprie forze armate, mentre tuttora controlla il governo nord-coreano mediante cittadini sovietici.

Uno dei capitoli porta il titolo « La verità circa l'intervento sovietico nella guerra coreana »; un altro è intitolato « Aggressione e barbarie dei comunisti cinesi in Corea »; un terzo riguarda l'« Assistenza sovietica alle forze nord-coreane » ed è un elenco dei materiali bellici di fabbricazione sovietica immagazzinati nella Corea nel Nord prima dell'attacco sferrato dai nordisti il 25 giugno 1950.

Doppio giuoco a Salisburgo

Ricomparso a Praga l'ex-ministro Lausman

Vienna, 15 maggio

(p. b.) - Circa due mesi or sono spariva misteriosamente da Salisburgo, dove viveva negli ultimi tempi, l'ex-vice presidente del consiglio cecoslovacco Lausman, che fu anche segretario generale del partito socialista del suo Paese. Il Lausman, che aveva collaborato a Monaco con altri rifugiati politici alla propaganda anticomunista, era fuggito circa tre anni or sono dalla Cecoslovacchia.

Dopo la sua scomparsa da Salisburgo molte voci corsero sul suo conto: tra l'altro si affacciò l'ipotesi che fosse stato rapito da emissari comunisti e trasportato oltre il confine cecoslovacco. Ma da qualche parte si affermò anche che l'ex-ministro, con ogni probabilità, aveva fatto ritorno a Praga di propria iniziativa, avendo destato qualche sospetto la sua attività non sempre chiara. Alcuni infatti lo accusarono di avere fatto il doppio gioco e di essersi inserito nelle file dei profughi politici.

Questa evidentemente doveva essere la giusta versione: oggi appunto c'è stato il nuovo colpo di scena: il Lausman, che evidentemente si trovava già da alcune settimane in Cecoslovacchia, ha tenuto a Praga una conferenza-stampa nel corso della quale ha ampiamente illustrato come, secondo le sue esperienze, funziona la propaganda anticomunista oltre la cortina di ferro, e ha accusato la gran parte dei rifugiati politici fuggiti dai Paesi cominformisti.

Elisabetta è ritornata a Buckingham Palace

Una tazza di tè alla Regina dopo il lungo viaggio di sei mesi

Centomila londinesi applaudono il corteo - Le sirene delle navi, il rombo dei reattori, lo splendore delle antiche divise accolgono la sovrana a Westminster - Churchill costretto a un fulmineo cambio d'uniforme



La regina Elisabetta II, seguita dai figli, il principe Carlo e la principessa Anna, scende dalla « chiatta reale » che l'ha trasportata all'imbarcadero di Westminster. (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 maggio.

Gli zoccoli dei sei cavalli grigi di Windsor che trainavano la berlina reale rimbombarono sotto l'androne di Buckingham Palace, e alle 15,51 di oggi, dopo sei mesi di viaggio, Elisabetta II mise piede sul tappeto rosso e rientrò nella sua casa. Nel salone d'ingresso, allineati, erano ad attenderla tutti i servitori di palazzo. Si concludeva così non soltanto il primo viaggio intorno al mondo che sia mai stato compiuto da un sovrano di Gran Bretagna, ma anche una complessa e colorita cerimonia di stato alla quale hanno assistito circa centomila persone.

Il cerimoniale cominciò qualche giorno fa, quando la nave Britannia, su cui viaggiavano la regina Elisabetta, suo marito il duca di Edimburgo, e i loro due bambini, il duca di Cornovaglia Carlo e la principessa Anna, si trovava ancora al largo del Golfo di Biscaglia. Un quadrimotore partì sul far della sera di giovedì per raggiungere a mezzanotte in punto la nave reale e iniziare la scorta verso casa.

Quando la nave arrivò nella Manica, essa fu accolta dalle navi da guerra dell'Home Fleet. Passò la notte nella calma di una baia della Cornovaglia, e proseguì lentamente dall'Atlantico verso il Mar del Nord accompagnata qua e là da miriadi di piccole imbarcazioni bianche private. Il tempo, che sino a qualche giorno fa era sereno ed estivo, intanto diventava appena primaverile.

Sul far del pomeriggio di ieri la Britannia arrivava a Portsmouth. A questo punto sir Winston Churchill aveva inserito nel grande cerimoniale di stato un incontro quasi fiabesco della giovane donna con il vecchio primo ministro. Nella divisa di « fratello anziano di Trinity House » (istituzione che sopraintende ai fari delle coste di Gran Bretagna) egli aveva lasciato Londra in treno diretto al maggior porto navale militare. Qui si era imbarcato a bordo della lancia del comandante e da questa fu trasbordato sul Britannia. Egli fu così il primo cittadino di Gran Bretagna a dare il benvenuto alla regina di ritorno dalla grande missione.

Il viaggio intorno al mondo della sovrana è stato un notevolissimo successo. Successo personale per la giovane coppia, e successo politico: questo viaggio ha messo il sigillo alla vecchia idea dell'impero e ha profondamente sottolineato la piena e completa indipendenza dei regni al di là dei mari, legati alla corona di Elisabetta.

Winston Churchill restò a bordo della nave Britannia ieri sera per la cena e poi vi trascorse la notte. All'alba di stamane la nave Britannia, dopo aver passato le bianche scogliere di Dover nel fondo della notte, per sfuggire al pericolo di un banco di nebbia, era alla fonda all'imboccatura del porto della capitale. Prima di mezzogiorno il panfilo risalì a poco a poco il Tamigi, fino a passare il ponte della Torre di Londra, spalancato, ed entrò nel più alto punto del porto. Qui si fermò.

Sir Winston Churchill scese a terra per recarsi rapidamente in automobile all'abitazione del n. 10 di Downing Street, vestire l'abito di cerimonia e ritrovarsi a Westminster, dove nel primo pomeriggio la regina sarebbe sbarcata.

Sulla nave ferma avvenne il primo incontro della regina Elisabetta con la Regina madre e con la sorella principessa Margaret. Subito dopo colazione venne il momento del congedo. Congedo dei principini dai marinai, con i quali avevano giocato a bordo; congedo del duca con il gruppo degli inviati speciali, che avevano accompagnato la famiglia reale per sei mesi continui; congedo della Regina da un viaggio dove le sue apparizioni, anche se faticose, erano circondate da un intenso affetto personale, da una certa semplicità moderna, quasi da una bonomia provinciale.

Fino al momento in cui la Britannia passò fra le bascule aperte del ponte della Torre di Londra, essa aveva in capo un fazzoletto legato e in mano una macchina da presa cinematografica. Ma dal momento del congedo, vestita con un soprabito di taffetà nocciola, con guanti cappello e scarpe bianche (sempre con la punta del piede scoperta, la sua forma preferita), a bordo della lancia del comando del porto di Londra, Elisabetta II — accompagnata dal suono delle campane, dal rombo dei reattori, delle sirene delle navi, dalle campane di tutte le cattedrali di Gran Bretagna, dal suono delle bande allineate sul lungo Tamigi — rientrava nella precisione geometrica e solenne delle uniformi antiche, delle corazze lucenti, degli elmi e dei colbacchi neri, fra i grandi dignitari dello Stato in abiti di quasi ogni epoca.

Fra questi, in tuba e abito da cerimonia — al posto modesto che il cerimoniale di Stato riserva ai Primi ministri — v'era di nuovo sir Winston Churchill, che ha stretto la mano alla regina e al duca di Edimburgo e al principe Carlo ha detto: « Hallo, young man » (Salve, ragazzo).

Dal punto di sbarco a Westminster, a bordo della berlina di Stato, la Regina con la famiglia, fra due ali di pubblico plaudente — centomila persone sotto la pioggia — si recò a Palazzo Buckingham. Qui l'attendevano la madre, la sorella e tutti gli altri membri della famiglia reale, per prendere con la sovrana ciò che v'è di più britannico: una tazza del tradizionale tè.

Riccardo Aragno

Colloquio Einaudi-Scelba sulla situazione

Discorso del Presidente del Consiglio ad un congresso di studi economici della CISL - La partecipazione del ministro Medici, del dr. Ernesto Rossi e dell'on. Pastore - Oggi i repubblicani eleggono le nuove cariche

Roma, 15 maggio.

Il presidente del Consiglio on. Scelba è stato ricevuto stamattina al Quirinale dal Capo dello Stato, al quale ha riferito, nel corso di un'udienza durata novanta minuti, sugli sviluppi della situazione politica generale, sull'attività governativa, sulle iniziative di legge e sui lavori parlamentari. Per quello che riguarda questi ultimi, basterà dire che la maggiore attenzione viene rivolta al cosiddetto iter del disegno di legge per la ratifica della CED (Comunità Europea di Difesa), cioè al lungo cammino che il progetto deve compiere, in mezzo a tanti ostacoli, dalle commissioni alle assemblee dei due rami del Parlamento.

Non sembrano minori le difficoltà da superare per un accordo sull'elezione dei giudici della Suprema Corte costituzionale, cosicchè il giro dell'orizzonte parlamentare — anche tenendo conto dei vari altri motivi che in questo periodo compromettono la funzionalità delle Camere — non sarà stato tutto confortante, a quanto è lecito supporre. Per altro verso, più concreto e più soddisfacente può essere risultato l'esame dell'attività governativa. L'on. Scelba avrebbe riferito sui provvedimenti adottati nel Consiglio dei ministri di ieri per la lotta contro la disoccupazione, provvedimenti che sembrano destinati ad essere integrati da altri, che il Consiglio prenderà in esame nella sua prossima seduta di martedì mattina.

Con perfetto sincronismo la stampa neofascista e quella socialcomunista ha parlato stamane del « fallimento » del piano Vigorelli soprattutto fondandosi sul fatto che nel comitato di ministri ieri istituito per il coordinamento dei programmi economici e sociali non figurava tra i componenti il ministro del Lavoro. Erano quindi corse voci di una sua estromissione, ciò che avrebbe praticamente significato la sconfessione della politica del ministro Vigorelli. La supposizione era troppo ardita per poter essere vera: e difatti, avendo l'on. Saragat chiesto un preciso chiarimento al riguardo al presidente Scelba, questi si è affrettato ad informare che il ministro del Lavoro deve intendersi incluso nel comitato in virtù della sua stessa funzione. Pare che il suo nome sia stato omesso dal comunicato ufficiale del Consiglio dei ministri per un semplice errore materiale, o per una svista del sottosegretario alla Presidenza on. Scalfaro.

Per questo appunto si rifiuta di ammettere la tesi delle opposizioni che il piano Vigorelli sia stato accantonato, o addirittura abbia fatto naufragio: supposizione, anche questa, difficilmente conciliabile con il preciso impegno d'apertura sociale che è proprio del governo. Ad esso, proprio oggi, si è ancora riferito lo stesso Presidente del Consiglio che è intervenuto alla conclusione dei lavori del convegno di studi di economia e politica del lavoro, promosso dalla CISL.

« La complessità dei problemi del lavoro e l'impossibilità di ricondurre sotto schemi fissi i fatti economici — ha detto l'on. Scelba — fanno sì che i suggerimenti emersi dal vostro convegno rivestano notevole utilità per gli uomini politici. Noi forse non avevamo, infatti, tutti gli elementi sperimentali per prendere tutte le decisioni, ma i risultati dei vostri studi saranno considerati e utilizzati dal governo per la parte di sua competenza ». Il Presidente del Consiglio ha quindi manifestato il suo compiacimento per l'iniziativa della CISL, « perchè una serena azione sindacale, che porti alla migliore comprensione dei problemi del lavoro, può facilitare l'evoluzione pacifica e democratica dello Stato, nell'interesse degli stessi lavoratori e dell'intera comunità ».

Ai lavori dell'ultima giornata hanno dato contributo l'on. Rapelli, il prof. Ernesto Rossi, il prof. Parenti, il prof. Vito ed il ministro dell'Agricoltura sen. Medici, che ha voluto intervenire come studioso, e finalmente l'on. Pastore che ha preso la parola per rettificare certe interpretazioni dell'azione dei sindacati date dagli economisti: « Si è detto che i sindacati si oppongono ai licenziamenti — ha dichiarato — è vero, ma perchè si sono mischiati alla difesa degli interessi comuni, interessi egoistici puramente privati ». Egli ha poi aggiunto che l'iniziativa della CISL ha avuto — ed ha raggiunto — due obbiettivi: stabilire un contatto più stretto fra gli uomini di cultura e il mondo del lavoro, ed affermare la necessità che i liberi sindacati si inseriscano maggiormente nella vita politica ed economica del Paese, « per diventare utili strumenti di una feconda collaborazione delle forze lavoratrici nell'opera di ricostruzione e di progresso economico del Paese ».

Nel campo dell'attività dei partiti — oltre alla preparazione congressuale che è attivamente in corso nella Democrazia Cristiana — è da segnalare la riunione che terrà domani la nuova direzione del partito repubblicano eletta al Congresso di Firenze, per la nomina delle cariche esecutive. Si prevede che saranno confermati l'avv. Oronzo Reale a segretario politico, Michele Cifarelli a segretario amministrativo e Amedeo Sommovigo a segretario sindacale. Così pure l'on. Macrelli sarà confermato direttore della *Voce Repubblicana*. Saranno esercitate tutte le possibili pressioni perchè l'avvocato Reale receda dal proposito già annunciato di non accettare una rielezione. Sempre nella giornata di domani inizierà i suoi lavori il Consiglio nazionale del partito monarchico.

v. g.

Il nuovo ambasciatore della Germania in Vaticano

Bonn, 15 maggio.

Wolfgang Jaenicke, il primo ambasciatore della Repubblica Federale tedesca presso la Santa Sede dopo la guerra, giungerà a Roma nel pomeriggio di martedì prossimo.

Misterioso scontro a fuoco fra due caccia a reazione?

Helsinki, 15 maggio.

Il giornale del mattino Uusi Suomi afferma che l'8 maggio, nel cielo della Lapponia, aerei a reazione di nazionalità sconosciuta si scambiarono colpi di mitraglia. Secondo il giornale, abitanti della zona udirono gli spari, ma fu loro impossibile accertare con esattezza dove lo scontro stava accadendo. E' probabile, scrive il giornale, che l'incidente sia avvenuto fra apparecchi russi ed americani.

Si noti che Helsinki aveva chiesto recentemente ai governi russo e svedese informazioni in merito ai velivoli di nazionalità sconosciuta che sorvolarono il territorio finlandese in due occasioni l'8 maggio.

Le fonti militari finlandesi, interrogate in merito alla notizia diffusa dal giornale di Helsinki, hanno dichiarato di non essere a conoscenza di alcuno scontro fra apparecchi.

Il generale Puroma, comandante delle forze di frontiera finniche, ha dichiarato di non avere alcuna informazione in proposito.

Più tardi il governo finnico diramava una smentita ufficiale alla notizia di uno scontro armato fra apparecchi avversari nel cielo della Finlandia settentrionale.

CRONACA CITTADINA

Dissidio al sanatorio San Luigi

Sospeso il prof. Ferrando per tre mesi dalla carica

Motivi disciplinari all'origine della vertenza tra il presidente del consiglio d'amministrazione e il direttore sanitario - Ammalati, medici, cappellani a favore del tisiologo, sul quale dovrà pronunziarsi un consiglio di disciplina che tarda a costituirsi

Una vertenza d'indole disciplinare turba da qualche mese i rapporti tra la presidenza del sanatorio di S. Luigi e il suo direttore sanitario prof. Giglio Ferrando.

Questi, che occupa tale carica dal giugno 1934, negli ultimi tempi avrebbe dato motivo a rilievi che indussero il presidente del consiglio d'amministrazione, ing. Salvatore Siragusa, a chiedere al Ministero un'ispezione. Sostanzialmente, mentre per un verso il prof. Ferrando veniva incolpato di occuparsi con poco zelo degli ammalati e del personale sanitario da lui dipendente, per un altro verso lo si accusava d'esser troppo severo. Il punto di vista della presidenza sarebbe questo: il direttore sanitario dev'essere un padre di famiglia e non un colonnello; deve accudire più affabilmente gli ammalati invece di emanare rigidi ordini di servizio; e infine nei rapporti con i medici e col consiglio d'amministrazione deve mostrarsi meno litigioso. Fra l'altro lo si rimproverava d'allevare cani lupo che infastidivano gli ammalati e costituivano un pericolo.

Il 23 febbraio scorso, a motivo d'una avvisaglia su un documento, la presidenza comunicò al prof. Ferrando d'aver deciso di sottoporre il suo operato al vaglio d'un consiglio di disciplina; e intanto veniva adottato nei suoi confronti il provvedimento di sospensione cautelare dall'impiego ma non dallo stipendio.

Contro tale misura il prof. Ferrando presentò ricorso alla Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale. Questa, pronunziandosi sulla legittimità della sospensione, ma non entrando nel merito dei motivi che l'avevano determinata, con ordinanza 17 marzo annullò la sospensione. Con lettera in data 26 marzo la presidenza ne informò il prof. Ferrando. Ma ecco che la stessa Presidenza, con altra lettera del giorno successivo, gli annunziò d'aver deliberato a suo carico una sospensione cautelare di tre mesi «per mancanza di serenità e di persuasione nei confronti degli ammalati, verso i quali adotta spesso metodi vessatori».

Anche contro questo secondo provvedimento il prof. Ferrando fece ricorso alla Giunta provinciale amministrativa. Ne seguì, in data 14 aprile, una ordinanza di provvisoria sospensione del provvedimento.

A tale ordinanza la presidenza non ha dato esecuzione, in attesa che il consiglio di disciplina esamini i fatti contestati al prof. Ferrando. Il consiglio si comporrà di tre membri: nell'interesse del S. Luigi è stato nominato l'Ecc. Peretti-Griva, mentre gl'interessi del prof. Ferrando saranno rappresentati dall'on. L'Eltore. I due componenti, d'accordo fra loro, dovranno nominare il terzo. Finora essi non sono però riusciti a giungere ad un accordo, e pertanto il consiglio non ha potuto insediarsi. Sarà tale organo, come si è detto, a vagliare la fondatezza o meno dei fatti addebitati al prof. Ferrando. Intanto mercoledì venturo la Giunta provinciale amministrativa darà un parere definitivo sulla legittimità della sospensione.

Il prof. Ferrando non viene accusato di colpe di natura morale o amministrativa, ma di mancanze d'indole professionale, e precisamente disciplinare, che sarebbero avvenute nel corso del 1952. Episodi specifici tuttavia non se ne conoscono, se non quello dei cani, che da nove sono stati ridotti a tre. Durante i vent'anni di carica egli non ha mai dato motivo a rilievi negativi, come dimostrano i certificati delle varie amministrazioni. Uno, rilasciatogli nel novembre '53 dallo stesso ing. Siragusa, si esprime nei termini più lusinghieri nei suoi riguardi.

Attestazioni di simpatia e di riconoscimento dei suoi meriti hanno rivolto al prof. Ferrando il presidente della Commissione Interna dei Degenti a nome degli ammalati; il consiglio direttivo del Nucleo Acli Degenti; il medico interno anziano; i tre cappellani.

Esposta obiettivamente, questa è la situazione esistente al S. Luigi. E' auspicabile che la vertenza fra la presidenza del consiglio d'amministrazione e il direttore sanitario venga risolta al più presto, chiarendo pubblicamente, nell'interesse degli stessi ammalati, o le origini d'una possibile incompatibilità o le eventuali responsabilità da parte di chiunque.

Ancora la pioggia

Siamo in maggio o in novembre?

Maggio o novembre? C'è da domandarselo. Le nostre statistiche dimostrano che questo è il mese più piovoso dell'anno — ancor più di aprile — ma ora si sta esagerando.

Troppe volte, dopo un'ondata di maltempo, abbiamo annunciato in buona fede che finalmente era sbocciata la primavera. Per l'avvenire converrà andar cauti.

Del resto i meteorologi annunciano ancora perturbazioni atmosferiche, cielo nuvoloso e precipitazioni diffuse. Se queste previsioni si realizzeranno, oggi migliaia e migliaia di torinesi dovranno necessariamente rinunciare ai loro progetti riguardanti gite ed escursioni varie. Ancora una volta si dovranno riporre gli abiti leggeri per trarre dagli armadi impermeabili e cappotti. E le vie cittadine ripiomberanno in una atmosfera autunnale.

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA	+ 10,7
MASSIMA	+ 12,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre i seguenti dati: media + 11,5, umidità 83 %, pressione 732, precipitazione mm. 10. Previsioni: cielo molto nuvoloso con precipitazioni, miglioramento nel pomeriggio, venti deboli vari, temperatura media stazionaria.

Dipendenti del Comune e commercianti condannati per frode all'imposta di consumo

Le malversazioni furono compiute nel corso di un anno - Il danno arrecato all'amministrazione valutato da 12 a 30 milioni - Pene varianti da 5 anni e 5 mesi di reclusione a 2 anni e 8 mesi

E' stato celebrato alla seconda sezione penale del Tribunale il processo per le malversazioni compiute, fra il 1948 ed il 1949, in danno dell'Ufficio municipale Imposte e Consumi. Gli imputati, fra agenti e impiegati dell'Ufficio e commercianti, erano inizialmente una trentina; ma il numero si è ridotto a 19 essendo per gli altri caduto in prescrizione il reato loro ascritto di evasione all'imposta consumo oppure pronunciata sentenza di assoluzione dal giudice istruttore.

Le frodi furono scoperte dal nucleo della polizia tributaria che eseguì le indagini in collaborazione con funzionari e sottufficiali del Servizio Imposte e Consumi di Torino. Da tempo si sospettava che impiegati e agenti di quel servizio si fossero accordati con commercianti per introdurre in città partite di merci varie senza pagare il dovuto tributo. I sospetti erano sorti in seguito alla constatazione che gli incassi dell'Ufficio erano diminuiti.

Eseguite le indagini risultò che dal febbraio 1948 al febbraio 1949 alcune guardie daziarie in cambio di regalie in denaro e merci avevano non soltanto chiuso gli occhi sul passaggio oltre la cinta di piccole partite di cibarie ma falsificato anche le bollette di accompagnamento di notevoli quantitativi di generi vari (vino, profumi, formaggi, salumi, conigli e polli morti ecc.). In tal modo i commercianti riuscivano a introdurre in città le merci pagando soltanto il compenso agli agenti per la frode da essi compiuta in danno del Comune. Risultò pure che venivano utilizzati nomi inesistenti, o di commercianti che si erano prestati all'imbroglio, per far figurare che quantitativi di vino venduti in città, erano stati invece spediti altrove. Il danno arrecato all'amministrazione comunale fu valutato 12 milioni; secondo altri calcoli la somma sottratta alle casse del Comune sarebbe stata di 20-30 milioni.

Fu presentata denuncia alla Magistratura per corruzione e falso contro gli agenti, sottufficiali e impiegati dell'Ufficio e per concorso in corruzione contro i commercianti. Il giudice istruttore ritenne che le bollette del dazio sono un atto pubblico e che gli agenti addetti al Servizio Imposte Consumo devono essere considerati a tutti gli effetti di legge ufficiali pubblici: di qui l'accusa di corruzione.

Il Tribunale (Pres. Bruno, P. M. Caccia, canc. Di Giorgio) ha inflitto ai responsabili delle frodi severe condanne: a Luigi Rabezzana (commerciante) 5 anni e 5 mesi di reclusione; a Natale Brusatis e Angelo Urani (commercianti) 5 anni e 3 mesi ciascuno; Giovanni Brezzo (commerciante) 5 anni e 5 mesi; Giovanni Martinengo (commerciante) 3 anni e 10 mesi; Giuseppe Pianta (commerciante) 3 anni e 7 mesi; Giovanni Ponte (commerciante) 3 anni e 5 mesi; Carlo Brezzo (agricoltore) 3 anni e 8 mesi; Mario Pourpour (agente) 5 anni e 3 mesi; Francesco De Leonardis (impiegato) 4 anni; Giovanni Borgo (impiegato) 3 anni e 10 mesi; Silvio Magnino (vice brigadiere) 3 anni e 10 mesi; Mario Saudino (agente) 3 anni e 10 mesi; Eusebio Garrone (agente) 2 anni e 10 mesi; Bruno Gramaglia (impiegato) 2 anni e 4 mesi. Tutte le pene detentive sono condonate. L'agente Mario Lungo (difeso dagli avvocati Gino ed Ettore Obert) è stato assolto per insufficienza di prove; altri tre imputati (difesi dagli avvocati Dassetto, Romagnoli) sono stati assolti con formula ampia.

Gli altri imputati erano assistiti dagli avvocati De Marchi, Avonto, Nebbia, Massoleni, Mamini, Dalfiume, Noya, Guglielmino, Durand, Auberti, Albasio, Dagasso, Rossi, Gremo, Poma, Astore. Il Comune si era costituito parte civile con il patrocinio degli avvocati Omodei e Zaccone.

Tutti i condannati dovranno rispondere dei danni e liquidare le spese del processo assommanti a mezzo milione di lire.

La delegazione olandese per la Mostra dei Fiori

Nel giardino di palazzo reale ciò è quasi compiuta l'elegantissima «cornice» che accoglierà la Mostra Internazionale dei Fiori. Sono sorti padiglioni realizzati sui progetti dei migliori architetti, si sono tracciate le aiuole, si sono scavate numerose piscine.

Ad una settimana dall'inaugurazione si può affermare che il lavoro è a buon punto. Questa constatazione è stata fatta ieri dalla delegazione di specialisti olandesi, giunti per l'allestimento del settore a loro riservato. Il signor Calzik, che svolge le funzioni di presidente in seno a tale delegazione, ha dichiarato: «Questa esposizione è una delle più interessanti cui abbia partecipato; essa fa onore al buon gusto e alla fantasia dei torinesi. Abbiamo trovato un'accoglienza superba e un'organizzazione eccezionale».

Tali affermazioni da parte di raffinati specialisti quali sono i floricultori olandesi, documentano l'importanza della rassegna che sarà aperta al pubblico il giorno 22 prossimo. Gli espositori olandesi hanno inviato preziose piante: autentiche rarità nel campo della botanica.

Conferenza di Salvatorelli

Domani sera, alle ore 21,15, in via Bricherasio 8, il nostro collaboratore prof. Luigi Salvatorelli terrà una conferenza sul tema: «Stato e Chiesa dopo la seconda guerra mondiale».

Tre conferenze sul tema «La Madonna ha pianto a Siracusa» saranno tenute lunedì, martedì e mercoledì nella chiesa di S. Secondo alle ore 20.45 da Padre Agostino Gandolfo S. J.





Catturato e bastonato da massaie inferocite

Ore 10 di ieri mattina. Mercato di Porta Palazzo. Tra la folla si aggira il ventenne Giovanni Cattali, di Callisto, senza fissa dimora. Ad un certo momento il Cattali infila la mano nella borsa di una massaia e fa per rubarle il portafogli. Ma la donna se ne avvede e dà l'allarme con acuti strilli. In breve il ladro viene circondato da una turba di almeno venti donne inferocite che lo bastonano con le ombrelle. Pesto e sanguinante riesce a sfuggire a fatica, inseguito dalle avversarie.

In via Conte Verde cade fra le braccia di due agenti della Squadra Mobile. «M'è capitata una brutta avventura» balbetta il Cattali: «ho rivolto un complimento ad una bella ragazza, ho cercato di accarezzarle un fianco, ma è intervenuta la madre e mi sono buscato un rovescio di botte». Ma la versione del giovanotto veniva ben presto ed energicamente smentita dalle massaie giunte poco dopo in frotta tumultuante.

Per salvare il marito una giovane sposa grida al commissario: «La ladra sono io!»

Il vero colpevole era fuggito a Sanremo sperperando alla roulette il denaro rubato - Drammatico confronto fra i coniugi - La sventurata donna sarà rimessa in libertà

Lunedì 10 maggio il commissariato barriera di Milano riceveva una denuncia dal signor Domenico Sesia, che abita al numero 360 di Strada Settimo. Il signor Sesia dichiarava che, rincasando da una passeggiata, aveva constatato come il suo alloggio fosse stato messo a soqquadro. Un rapido inventario gli permetteva di stabilire che ignoti, penetrati da una finestra, si erano impadroniti di 300 mila lire, centoventimila in titoli, centottantamila in contanti.

Il commissariato compiva una rapida inchiesta sul posto e accertava che a poca distanza dall'abitazione del Sesia (sita al primo piano di un rustico edificio) risiedevano i coniugi Vacchetta, con un bimbo di dieci mesi: entrambi diciannovenni e disoccupati, sempre in lotta con la miseria più nera. Gli agenti trovavano in casa la moglie del Vacchetta, Maddalena Massa Bova. Essa dichiarava che il marito era uscito per cercare lavoro. Il suo contegno era assai impacciato. Tradotta in commissariato scoppiava in singhiozzi e confessava di essere la autrice del furto e di essersi arrampicata sino al primo piano con l'aiuto del marito, che era rimasto sotto a far da «palo». Aveva raccolto nell'alloggio del Sesia tutto il denaro che le era riuscito di scovare e l'aveva consegnato al marito, meno 25 mila lire per gli immediati bisogni familiari. Indi il marito si era allontanato da Torino con l'intenzione di vendere ad amici due o tre oggettini d'oro.

La confessione era molto precisa e il commissario, dott. Puma, benchè assai a malincuore, la dichiarava in arresto. La sventurata chiedeva, fra le lagrime, ed otteneva, di portare con sè in prigione la figlioletta di dieci mesi. In un secondo tempo la piccina veniva affidata alle cure della nonna.

Intanto il commissariato ricercava il Vacchetta corresponsabile del furto. Giovedì mattina al Sesia arrivava una raccomandata contenente tutti i titoli. La raccomandata risultava spedita dalla Liguria. L'altra sera agenti della P.S. barriera di Milano in servizio di perlustrazione sulla strada di Settimo, giunti nei pressi del numero 360, scorgevano una ombra aggirarsi con fare sospetto. Intimavano l'alt, l'individuo cercava di fuggire, ma veniva ben presto raggiunto e catturato. Era il Vacchetta: aveva un vestito nuovo, camicia nuova e al polso gli brillava un orologio d'oro.

Accompagnato in commissariato il giovane narrava di essersi recato a Sanremo e di aver speso colà, soprattutto nel gioco, le 160 mila lire rubate al Sesia: inoltre aveva comperato abiti e biancheria. Alla notizia che la moglie era in carcere sotto l'imputazione di furto restava alquanto turbato. Il suo comportamento induceva il dott. Puma a richiamare dalle Nuove la Massa Bova e a porre i due coniugi a confronto. Il confronto, assai drammatico e pietoso, avveniva ieri pomeriggio.

Ad un certo momento, dopo alcune versioni confuse, i due sciagurati si proclamavano contemporaneamente autori materiali del furto. Alla fine il commissario riusciva a sapere la verità: la giovane sposa aveva mentito e si era addossata interamente la colpa per amore del marito, nella speranza di poterlo salvare. Chi si era introdotto nella casa del Sesia e aveva prelevato i soldi era stato il Vacchetta.

Questi dunque è stato dichiarato in arresto per furto. L'imputazione della moglie è stata mutata in «concorso in furto». La poveretta sarà scarcerata nei prossimi giorni poichè la denuncia è a piede libero.

Passanti salvano una ragazza dall'aggressione di un bruto

Un impressionante e doloroso episodio si è verificato oggi a Moncalieri. Esso ha avuto per protagonisti due ragazzi: lei 16 e lui 18 anni. Poco dopo mezzogiorno una ragazza, di cui per ovvii motivi si tace il nome, abitante a Moncalieri, usciva di casa sua. Essa era diretta al capolinea del 7 per prendere il tram diretto in città.

Nell'intento forse di accorciare il cammino la ragazza si incamminava per un sentiero che passa vicino alla ferrovia quando dalla siepe che fiancheggia i binari, sbucava fuori un ragazzo. Con un salto costui le era addosso.

La ragazza, per quanto colta di sorpresa e spaventata, si difendeva vigorosamente, impegnando collo sconosciuto una vera e propria colluttazione. Tuttavia la poveretta si sarebbe presto trovata ridotta a mal partito se alcuni passanti, richiamati dalle sue grida, non si fossero lanciati in suo soccorso. L'assalitore come li vide si diede alla fuga.

Ma un animoso giovane, l'operaio 28enne Enrico Quaglia abitante in via Onorato Vigliani 180, si slanciava immediatamente dietro di lui e lo raggiungeva. Con l'aiuto di altre persone l'aggressore era poi condotto alla stazione del Lingotto.

L'assalitore, interrogato da un funzionario, malgrado le prove schiaccianti, insisteva nel dichiararsi innocente. La sua ostinazione era destinata a dimostrarsi inutile. Infatti egli aveva dichiarato le sue generalità: Pietro Ianardi di anni 18, abitante a Moncalieri, figlio di un costruttore edile. Il nome non suonava nuovo a chi l'interrogava: lo Ianardi era già stato sorpreso circa un anno fa, e precisamente nel giugno '53, a commettere un analogo crimine. Era stato di conseguenza rinchiuso al riformatorio Ferrante Aporti.

Un ladro sorpreso a rubare spara contro gli inseguitori

Drammatica caccia all'uomo per le vie di Borgo S. Paolo

Un audace tentativo di furto è avvenuto ieri sera in via Frejus 102, nel negozio del sarto Domenico Pavalà, domiciliato in corso Trapani 81. Poco dopo le 20 il Pavalà si trovava nel retro con la sua famiglia quando udiva il campanello della porta verso via Frejus suonare. Qualcuno era entrato o stava entrando nel negozio. Il sarto deposto il ferro da stiro che aveva in mano si affacciava per vedere chi fosse che lo cercava. Notava invece con sorpresa che un individuo afferrata una pezza di stoffa — stava scappando — con il compare rimasto nella strada a fare da «palo».

Il Pavalà fermata una macchina di passaggio si lanciava all'inseguimento dei due. Frattanto la gente era messa in allarme: qualche ciclista collaborava alla caccia che in via Capriolo si concludeva con il fermo del ladro. Altri passanti coadiuvati da due automobilisti, continuavano l'inseguimento del compare, ma questi improvvisamente si fermava, estraeva una pistola e sparava tre colpi contro gli inseguitori, colpi che andavano fortunatamente a vuoto. Poi raggiunta ancora via Frejus entrava nel portone numero 49 ed usciva da via Frali 1 avendo il fabbricato un cortile in comune. Così faceva perdere le sue tracce. Poco dopo giungevano sul posto due equipaggi della Celere e mentre alcuni agenti accompagnavano il ladro — identificato per Giovanni Bernaschi, di 21 anni, da Chieri — al commissariato di borgo San Paolo, le due camionette battevano la zona alla ricerca del complice. Al commissariato il Bernaschi ha affermato di essere innocente e di avere ricevuto fra le braccia la pezza lanciatagli in corsa dall'individuo che è riuscito a fuggire senza conoscerne la provenienza. E' stato dichiarato in arresto.

Da domani gli autobus fra il Lingotto e Mirafiori

Da domani — comunica l'Azienda Tranvie Municipali — verrà istituito nei soli giorni feriali, un servizio d'autobus collegante la stazione ferroviaria del Lingotto con la Fiat-Mirafiori. Il servizio sarà effettuato in coincidenza con le partenze e gli arrivi dei treni, in relazione ai turni di lavoro delle maestranze degli stabilimenti Fiat. Sarà applicata la normale tariffa filotranviaria.

Impiccato nella cantina della propria abitazione di via Candiolo 11, è stato trovato ieri il pensionato Francesco Gonella fu Baldovino, di 66 anni.

Due bambini di notte danno l'allarme per soccorrere la madre picchiata dal padre

La donna trasportata all'ospedale - L'intervento della polizia

Di un doloroso episodio si sta occupando da ieri mattina il Commissariato di P. S. San Paolo.

L'altra notte, verso le 2, rincasava, nella sua abitazione al quarto piano di uno stabile di corso Peschiera, il rappresentante di commercio Arturo Rodinetti fu Tancredi di 35 anni. Il Rodinetti, come gli capitava spesso, era piuttosto alticcio: s'era trattenuto nel solito caffè con gli amici e, giocando, aveva perso una discreta somma. Il suo umore era quindi pessimo. Rincasava facendo un gran baccano. La moglie, Elena Lusia di Giuseppe di 28 anni, che l'aveva atteso sino a quell'ora, triste e preoccupata, lo pregava di abbassare la voce e di avere maggior riguardo: nella loro stanzetta dormivano i bambini, Mario di 8 anni e Maurizio di quattro. L'uomo alzava le spalle e rispondeva sprezzantemente. Ne nasceva una breve e violenta discussione. Ad un tratto il Rodinetti colpiva la moglie con un forte pugno al mento: l'infelice stramazzava al suolo. Si rialzava, cercava di difendersi, ma un altro pugno l'abbatteva. Stavolta la Lusia batteva la testa contro lo spigolo di una cassapanca e restava a terra semisvenuta. Dopo di che l'energumeno, soddisfatto, passava in camera da letto, si svestiva, si cacciava sotto le coperte e di lì a qualche minuto russava beatamente.

Intanto le voci concitate, i gemiti e i tonfi, erano stati intesi dai bambini. Mario e Maurizio, in pigiamino, uscivano dalla loro camera e scorgevano la mamma distesa sul pavimento. Non si smarrivano, non si spaventavano. L'aiutavano ad alzarsi e la adagiavano su di un divano. Poi uno di essi, Maurizio, restava accanto a lei dicendo «Ti proteggo io», mentre l'altro, Mario, scendeva al primo piano e suonava alla porta di una famiglia amica. Suonava sino a che, stupiti e allarmati, non comparivano gli inquilini. Mario li informava di quanto era successo e gli altri accorrevano. La povera signora, con un taxi, veniva subito trasportata all'ospedale Maria Vittoria: con lei erano i bambini che seguitavano a ripetere «Noi, con il papà, non restiamo!...». Al Maria Vittoria la Lusia veniva medicata e giudicata guaribile in non meno di una settimana.

La signora, dimessa dall'ospedale, si recava con i figli in casa dei genitori. E nelle prime ore del mattino il Commissariato di San Paolo riceveva segnalazione del fatto. Il Rodinetti è stato invitato in sezione e qui diffidato con la massima severità ed energia. Egli ha promesso di tenere, d'ora in poi, un contegno migliore; ma l'accordo fra i due coniugi appare assai difficile, poichè l'episodio dell'altra notte non è che l'ultimo di una lunga serie.

Una domanda all'Assessore dello Stato Civile

Chi è il morto che figura tra i vivi?

Abbiamo pubblicato mai una nota intitolata «Era morto da 11 anni e non se ne era mai accorto» e l'assessore dello Stato Civile avv. E. Bachi ci scrive:

«Signor Direttore,

in merito al corsivo pubblicato in data odierna nella "Cronaca Cittadina" del giornale da Ella diretto mi permetto — a doverosa giustificazione degli uffici e degli impiegati comunali — pregarLa di voler rendere noto che il figlio dell'ing. G. R., a nome Antonio, era stato cancellato dall'Anagrafe fin dal 1943 quale deceduto per incursione aerea nella notte sul 13 luglio di quell'anno. Le generalità, perfettamente corrispondenti a quelle del figlio dell'ing. G. R., figuravano nell'apposito elenco dei deceduti, per il bombardamento effettuato in detta notte, trasmesso dalla Questura all'ufficio Stato Civile di questa città.

Soltanto recentemente, in seguito a confronto tra i fogli di famiglia del censimento generale della popolazione e le risultanze anagrafiche, è stata rilevata la discordanza e ne è seguita l'indagine per cui l'ingegnere G. R. è stato invitato e sollecitato a presentarsi all'ufficio che ne ebbe l'incarico. Lo stesso ufficio ha, ora, provveduto a segnalare il fatto alla Divisione Stato Civile, per la denuncia che a questa compete di fare alla Procura della Repubblica, per le conseguenti rettifiche a termine di legge».

La situazione del figlio dell'ing. G. R. è risolta: allo Stato Civile egli non risulterà più nell'elenco dei defunti, ma un enigma rimane ancora sempre: c'è ora un morto che figura tra i vivi. Qual nome portava il ragazzo denunciato per errore al nome di Antonio G.? Questa nuova circostanza dovrebbe chiarire lo Stato Civile.

Assolto il padre condannato il figlio per l'assassinio di una contadina

Si è concluso ieri sera alle ore 20 il processo d'appello contro i contadini Giuseppe e Pietro Berton-Giachetti, rispettivamente padre e figlio, accusati di avere ucciso, 15 anni or sono, a Montalto Dora, la contadina Margherita Borra di 65 anni che aveva rubato un grappolo d'uva. La Corte (pres. Collafavi, giudice togato Corsi, P. G. Antonioletti) in parziale riforma della sentenza dei giudici di Ivrea che avevano assolto per insufficienza di prove i due imputati, ha ritenuto Pietro Berton colpevole dell'omicidio e, accordategli le attenuanti generiche e della provocazione, lo ha condannato a 11 anni di reclusione di cui 9 condonati; ha confermato per il padre l'assoluzione con formula dubitativa.

Annunciati scioperi per meccanici e chimici

La segreteria provinciale della Fiom ha deciso di proclamare per martedì e mercoledì prossimi una serie di scioperi di carattere rionale in tutte le aziende metalmeccaniche secondo il seguente calendario: martedì, 2 ore di sciopero alla fine di ogni turno di lavoro nelle aziende metalmeccaniche di Borgo San Paolo e della barriera di Milano; mercoledì, 2 ore di sciopero alla fine di ogni turno di lavoro nelle aziende di borgata Vittoria, Madonna di Campagna e barriera di Nizza; giovedì, 4 ore di sciopero alla fine di ogni turno di lavoro in tutte le fabbriche metalmeccaniche della città.

Da tali scioperi — precisa la Fiom — sono escluse le seguenti aziende: tutto il complesso Fiat, la Ipra, Meroni, Cabiati, Beria, Giletta, Garrone, Motorauto, Nano, Pinio, Urmet, Pavesi, Macchine Pneumofore, Borsello, Allason, Chiantellassa, Bava & Gamba, Calello Tribuzio, Challier, Fiap, Giuntini, Lanza, Magnadine, M.P.M., Fiamca, Garrone Fond., Fiuim, Ansaldi, Seroglia, Bonfante, Musso, Trama, Lisco Randi, Veglio, Siam.

Un'altra agitazione è annunciata dal Sindacato chimici della Camera del Lavoro per l'entrante settimana. «Il settore gomma e cavi — dice il comunicato — sospenderà il lavoro per 4 giorni consecutivi (da martedì a venerdì prossimo) comprese le lavorazioni a ciclo continuo».

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

L'Avv. Nabucodonosor Luigi Frisoni di Genova è stato insignito dell'onorificenza di commendatore dell'ordine «Al merito della Repubblica Italiana».

STATO CIVILE

Ferrero Margherita ved. Eliana, a. 77, pens., v. Giuseppe Grassi 15; Pagliano Giuseppe, a. 67, commerc., c. Francia 360; Avidano Gianna ved. Gallina, a. 65, casalinga, c. Duca degli Abruzzi 64; Gerardo Vittoria ved. Giorda, a. 73, casal., v. Dom. Morelli 9; Capelli Francesco, a. 61, industr., v. Magnola 24; D'Italia Nicola, a. 61, meccanico, v. Cigna 5.

Deceduti in ospedali: Bono Francesco, a. 60, pens.; Rubino Carolina m. Cergole, a. 77, casal.; Maggiorotto Luigi, a. 47, sorvegliante; Franzosi Luigi, a. 39, sorvegliante; Cocuzzi Antonio, a. 40, sorvegliante; Bellotti Francesco, a. 67, pens.; Fassio Anna ved. Chiaraghin, a. 64, casal.; Ferraresi Nella, a. 1; Chiapino Maria ved. Grandi, a. 72, pens.; Crivello Polara Roberto, a. 27, operaio; Cravino Giuseppe, a. 64, infermiere; Mendino Giovanni, a. 66, mendicante; Saffirio Raffaele, a. 56, inabile; Gremolino Bertola, a. 34, carpentiere.

Morti: 20 - Nati: 22 - Matrimoni: 10.

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Statuto 3; c. Palermo 116; via Madama Cristina 62; c. Orbassano 6; v. ai Boschi 6; v. Monginevro 29; via Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; p. Vittoria 7; p. Galimberti 7; c. Vittorio Emanuele 64; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 134; c. S. Maurizio ang. v. Baroin; v. Duchessa Jolanda 8; v. Giolitti 2; v. Monte di Pietà 21; v. S. Secondo 9; c. Casale 300; p. San Giovanni.

LOTTO PUBBLICO

Torino	77	88	89	45	61
Bari	63	45	84	31	89
Cagliari	17	50	75	13	16
Firenze	58	71	14	46	24
Genova	58	55	81	63	28
Milano	1	34	90	60	2
Napoli	19	79	76	52	15
Palermo	2	26	44	54	64
Roma	30	88	61	39	34
Venezia	4	66	46	17	63

Posillipo scompare

Napoli, maggio.

Anche Napoli, come molte altre città italiane, ha le sue pene edilizie: c'è chi protesta per quello che non si fa, c'è chi protesta per quello che si fa; ed infine c'è chi protesta per un'altra ragione, cioè per quanto si fa e poi non sta in piedi.

Dunque: si brontola perchè mancano case per alloggiare tanta gente che vive pigiata nei fondaci come le sardine nelle scatole di latta. A questi brontolanti non vale dire che anche Roma, anche Milano e Torino, anche Cagliari e Palermo sono sotto il peso di tale problema; non vale dire che in molte nostre valli dell'Italia settentrionale, in molte campagne della pianura padana le abitazioni misere sono purtroppo numerose. Essi scuotono la testa e ribattono che sì, può essere vero, ma che di certo non si arriva alle punte eccezionali napoletane: ventimila persone praticamente senza casa, nè bella nè brutta; settantamila famiglie costrette ad abitare tuguri spesse volte umidi e sempre bui; migliaia e migliaia di sfratti.

Non vale nemmeno dire che sono cose drammatiche, ma non risolvibili in pochi mesi, perchè allora saltano su nuovi brontolanti. Questi ultimi non imprecano contro quello che non si fa, ma imprecano proprio per il contrario, e cioè contro gli enormi palazzi che si costruiscono con dinamismo mai visto prima di adesso. Sembra che sia un cattivo destino, ma queste nuove grandi case, che vorrebbero essere eleganti o di lusso, sorgono tutte nei punti più famosi di Napoli, distruggendo e rovinando il «paesaggio» della città.

La faccenda dell'edilizia napoletana si aggroviglia ancora di più nel racconto di altri e nuovi scontenti. Costoro non maledicono la mancanza di case, non si arrabbiano davanti a quelle fatte di recente, ma si preoccupano dei numerosi disastri. Se si dà ascolto a chi si dice bene informato, la enumerazione delle sciagure edilizie risulta impressionante: cinque case sono crollate, altre sei furono abbandonate perchè malsicure, parecchi muri sono caduti provocando anche vittime; ed infine duemila persone sono minacciate di dover sgomberare perchè occupano abitazioni pericolanti. Tutte queste belle cose non sono accadute in un lungo spazio di tempo, ma nel giro di pochi mesi, dal gennaio di quest'anno ad oggi.

Ho così dato un veloce quadro generale; adesso guardiamo qualche particolare. Una sera attraversavo piazza *Trieste e Trento* per andare in *Galleria*. Chi mi accompagnava volle che mi fermassi ad ammirare un'aiuola di fiori freschi messi intorno ad un palo della luce, che è sulla piazza e che ha soprattutto la funzione di spartitraffico. Guardai l'aiuola e dissi che era bella, vedevo fiorellini di vario colore, gialli e rosa ed azzurri. «Abbiamo degli amministratori in Comune molto poetici — mi disse il mio compagno, — e per questo i fiori ogni giorno sono cambiati, come se si trattasse d'un salotto per ricevere. Ogni giorno colori nuovi, nuove sfumature, una bellezza». Non capivo perchè dovesse protestare per simili cose: poetiche o no, mi pareva che esagerasse nel suo sarcasmo. Glielo dissi; mi rispose secco: «Invece di sprecare la loro poesia con questa aiuola, potrebbero mostrarla in altro modo. Potrebbero difendere il Vomero e la collina di Posillipo. Quest'ultima sta scomparendo, fra un anno sarà tutta una tetraggine di case, una foresta di cemento armato».

Andiamo a vedere. Una volta, ma non molto tempo fa, diciamo soltanto qualche anno, la collina di Posillipo era verdeggiante di orti e di giardini. Era un punto di riferimento famoso, un monumento della natura; era una quinta agreste che racchiudeva, da un lato, il paesaggio della città. Un tempo salire lungo la via Orazio era una passeggiata riposante, che facilmente poteva diventare anche romantica; oggi non più. Oggi si è trasformata in una strada qualunque, d'una qualunque città di mare; hanno tagliate intere fette di collina, vi hanno messo palazzoni di dubbia architettura, quella che confonde il frettoloso con il moderno e c'è chi si dispera davanti a simile rovina.

All'annuncio: «Posillipo scompare» sono sorte battaglie e polemiche, che presto dal piano estetico sono passate a quello politico. Mi mostrano, in mezzo all'abbondante documentazione di quanto è stato inutilmente scritto per difendere Posillipo, un manifestino volante distribuito qualche tempo fa. Esso dice: «Subissata dall'ondata di speculazione e di cattivo gusto, la famosa bellezza di Napoli va sempre più scemando, sì che verrà meno anche l'afflusso dei turisti, non attratti certo dal banale scatolame di cemento. Nel caso edilizio il valore dei terreni non è più definibile, il che torna solo a vantaggio dei profittatori disonesti». Chiedete se tutto quanto costruiscono abbia regolare autorizzazione, se la legge in difesa del paesaggio sia stata per sempre dimenticata, e vi rispondono raccontandovi cento storie nelle quali la furbizia, la sveltezza di fantasia e di mano si uniscono in un quadro movimentato. E' una tarantella di nuovo genere ballata dalla speculazione e dal progresso.

Una sera andai al Vomero, invitato in un locale famoso da un amico napoletano. Mangiammo in un salone dalle pareti di vetro, tanto che sembrava d'essere in un osservatorio aereo, e tutto era pulito e nuovo. Domandai ridendo se anche l'edificio nel quale ci trovavamo fosse per caso privo di qualche regola, o legge, o disposizione. «Ma certo» mi rispose l'amico. La storia era semplice: poco tempo fa, dove adesso noi sedevamo a tavola, c'era una modesta costruzione di legno, ed una notte, vedi quale caso, prese fuoco. I napoletani, che sono generosi, si commossero alla sciagura del loro concittadino e così fecero anche le autorità, che presto dettero il via alla ricostruzione. Il proprietario ricostruì a suo modo, più largo il triplo, più alto il doppio di prima e con tale rapidità che nemmeno fecero in tempo a fermarlo.

I napoletani, quelli che soffrono davanti a simili imprese edilizie, facilmente mostrano al visitatore decine di soprusi, di brutture, di vandalismi. Le zone di rispetto, quelle panoramiche sono messe sottosopra, i giardini, gli orti scompaiono, persino i pini che sono intoccabili e difesi da una legge vengono fatti morire con un artificio. I bene informati sostengono che, per farli morire presto e direi anche bene, ed ottenere così l'autorizzazione ad abbatterli si faccia ricorso a diaboliche punture di acidi chimici. La collina di Posillipo ne ha visti morire parecchi a questo modo, proprio con una iniezione mortifera; ed appena sono tagliati, ed il terreno è libero, si costruisce una casa: e tante ne hanno costruite, che oramai si parla del «banale scatolame di cemento».

Ma allora dite che a Napoli c'è molta gente che cerca alloggi di lusso, in buona posizione, pronta a pagare tra un milione e mezzo ed i due milioni ogni locale, od un affitto corrispondente: «Così è», vi rispondono e, senza volerlo, si comincia a parlare degli americani.

Oggi a Napoli abitano almeno duemila americani per le diverse necessità degli uffici militari, diplomatici e civili che vi hanno sede. In tutto, con le mogli, con i figli, si calcola che siano cinquemila persone. Esse vivono per conto loro, hanno spacci alimentari destinati soltanto a loro, hanno un ospedale, si sta costruendo una scuola per i ragazzi e persino hanno locali notturni, per bere e ballare, dove entrano soltanto loro. Non danno fastidio, non si mescolano alla vita della città ed in un certo senso hanno un poco l'aria di gente confinata; ma era gente che cercava casa e bisognava procurargliela. Gli americani hanno persino creato un ufficio per facilitare ai loro connazionali la ricerca di un buon alloggio, per guidarli quando sottoscrivono i contratti d'affitto, per proteggerli in ogni eventuale controversia; ed anche per far capire loro che devono pagare la tassa generale sull'entrata, il portiere, le piccole riparazioni. Sono tre cose che, di solito, l'inquilino americano non vuole riconoscere, perchè lontane dalla sua mentalità; e su tali argomenti le donne sono più cocciute degli uomini.

La presenza di queste migliaia di persone, pagate con buoni stipendi, ha dato la prima spinta allo sfruttamento edilizio napoletano ed è stata la causa involontaria di molti dolori. Lungo la via Orazio, che da Mergellina sale a Posillipo, sono sorti e continuano a sorgere molti palazzi che ho detto frettolosi e che qualcuno dice anche fragili, perchè le fondamenta poggiano sul tufo. Qua gli americani di Napoli hanno messo il loro quartier generale. Scomparsi gli orti abbattuti i pini, rosicchiate le zone di verde, velocemente la fisionomia del paesaggio è cambiata: oramai questa parte della città sempre più rassomiglia ad una brasiliana Rio de Janeiro in tono minore. Davanti ai nuovi palazzi, che sorgono come birilli, che sono disposti senza alcun disegno d'insieme, così che non si può immaginare come risulterà il quadro finale, sostano giorno e notte numerose automobili. Sono le macchine degli americani, lunghe e monumentali, contraddistinte da una targa con sopra la sigla AFSE, sconosciuta in tutte le altre nostre città.

Raccontate le pene edilizie dei napoletani, e un po' più distesamente quella che riguarda «Posillipo che scompare», non saprei con quali parole consolarli. Più nessun napoletano sarà oggi disposto ad avallare quegli studiosi di etimologia i quali, con l'aiuto della lingua greca, sostengono che Posillipo significa: «calmante il dolore». Oggi vuol dire proprio il contrario.

Enrico Emanuelli

LA LIBERAZIONE DI ROMA DIECI ANNI FA

E passano i giorni - lo sbarco non viene aumentan le pene - ci sembra morir...

Paolo Monelli, l'autore di «Roma 1943» e colpito da mandato di cattura dal governo fascista, visse clandestinamente nella Capitale per tutto il tempo dell'occupazione tedesca e scriverà in una serie di articoli di cui questo è il primo i particolari della liberazione della Capitale avvenuta nella notte tra il 4 e il 5 giugno 1944.

Roma, 15 maggio.

Questo maggio nero e piovoso si conviene al ricordo delle tristissime giornate del maggio di dieci anni fa, quando la capitale languiva nell'attesa della liberazione, e le vicende della grande battaglia parevano più atte a suscitare sconforto che fiducia; tanto lentamente gli alleati avanzavano, e i tedeschi apparivano ancora sicuri di arrestarli. E intanto apprestavano a difesa i sobborghi cittadini sulle Vie Casilina, Prenestina, Appia e Anagnina, e li sgombravano degli abitanti, e collocavano vedette e mitragliatrici in cima ai campanili delle chiese antichissime. E gli stormi da bombardamento degli alleati tempestavano giorno e notte gli accessi alla città, la isolavano dal resto d'Italia, ne facevano una fortezza assediata e affamata.

La vigilia durava da mesi e sembrava dovesse essere eterna. Le prime settimane dopo l'occupazione militare della città da parte dei tedeschi, l'arrivo degli alleati si giudicava imminente; «faremo Natale senza i tedeschi», ci si illudeva; si seguivano sulla carta geografica i progressi degli angloamericani in Campania, lieti di poter spostare la bandierina di qualche millimetro ogni tanto. Poi la guerra si irrigidì, Cassino sembrò una insuperabile muraglia contro la quale tutti gli sforzi fossero destinati ad infrangersi. Una breve fiammata d'entusiasmo si ebbe in seconda metà di gennaio, quando si seppe dello sbarco ad Anzio e per la prima volta si udì dalle case il rombo del cannone.

Ricordo quel giovedì mattina, 20 gennaio, quell'alacre ed improvvisa esultanza che chiamò in piazza tutti i cittadini, gente che a ragione o a torto credeva di essere ricercata uscì spensierata dai nascondigli, altri si avviavano fuori porta San Paolo e porta San Giovanni come se i liberatori dovessero arrivare da un momento all'altro, ogni mezz'ora qualcuno nominava le tappe della rapida avanzata, «Sono ad Aprilia, sono a Genzano».

Ai comandi tedeschi si chiudevano i bagagli, le macchine dell'ambasciata facevano in fretta il pieno di benzina. Si seppe poi che in tutta Roma non c'era che un centinaio di soldati tedeschi che furono mobilitati subito, rimpolpettati dei piantoni e degli scritturali del comando; un'insurrezione dei cittadini avrebbe avuto ragione di quei pochi armati; «Che sarebbe avvenuto — si chiede il colonnello Dollmann nel sua Roma nazista *— se i romani fossero insorti furibondi come nel 1870 i parigini?». E' probabile che gli alleati alla notizia della ribellione si sarebbero affrettati con più risolutezza verso la capitale, occupandola con un vantaggio di parecchi mesi. Ma i romani non pensarono a muoversi, le organizzazioni clandestine erano ancora rudimentali, c'era troppa fede nella onnipotenza degli alleati; e così per la seconda volta, dopo l'8 settembre, Roma perdette un'ottima occasione.*

Giubilo e sconforto

«Che aspettano i capi della Resistenza a venirci ad attaccare?», si chiedevano i generali tedeschi, allineando sulla via del nord file di autocarri pronti a partire. Ma ventiquattr'ore dopo avevano già ripreso baldanza. La battaglia intorno ad Anzio infuriò per alcuni giorni, poi languì; gli sbarcati, chiusi in angusto spazio fra le paludi e il mare, non fecero più un passo fuori dei ripari scavati ogni giorno più profondi. Perduta la speranza di una vicina liberazione, i romani si consolavano come potevano. Un giorno di marzo sul muro di una casa di Trastevere si lesse la scritta: «Americani, tenete duro, che presto verremo a liberarvi». Negli interminabili conversari le sere, serrati presto in casa dal coprifuoco, si fantasticava di un nuovo sbarco più a settentrione che costringesse i tedeschi a partire in fretta; c'era chi s'arrischiava anche a predire la data, affermando di avere dimestichezza con gente in possesso di una radio clandestina. Poi anche quest'illusione si spense. Si cantava in sordina una malinconica strofetta: «E passano i giorni — lo sbarco non viene — aumentan le pene — ci sembra morir».

Roma non era più la capitale. Era una città di retrovia vuota e triste, con parcheggi militari nei viali e nelle piazze dei sobborghi; invasa da mezzo milione di profughi dalle campagne e dai Castelli bombardati, miseramente accampati nei fori, lungo le mura aureliane, fra le colonne di piazza San Pietro, che pascolavano le bestie salvate alla rapina nei prati di Villa Borghese e negli orti celimontani. I tedeschi facevano sempre più frequenti retate di uomini validi, sì che anche le strade centrali apparivano deserte ad ogni ora del giorno. I negozi avevano le vetrine vuote, molti erano chiusi. Scarseggiavano sempre più i viveri; arrischiavano la vita, e la perdita della povera merce, i burini che scendevano dalle campagne intorno a rifornire alla meglio i mercanti neri di formaggio, uova, legumi, latte, carne di coniglio e, ogni tanto, di carne bovina improvvisamente abbondante perchè i contadini ammazzavano in fretta le bestie prima che gliele rubassero. Non c'era confronto fra il tenore di vita ancora ragionevole delle città del Settentrione e quello di Roma; sembrava che i tedeschi volessero con la carestia e con l'inedia punire la popolazione dell'ostinata fermezza che opponeva ad ogni richiesta di collaborazione.

Quel mese di maggio fu il più duro della dolorosa vigilia. I primi giorni giunse all'improvviso la notizia che la battaglia aveva ripreso, Cassino era stata aggirata e superata; ancora una volta i cuori balzarono di giubilo e di speranza. Ed ecco di nuovo la delusione, amarissima; l'avanzata divenne lenta e lentissima, qua e là s'interruppe, i titoli dei giornali esaltavano l'indomita resistenza tedesca, deridevano i «vani tentativi di sfondare lo schieramento germanico». Tornò lo sconforto; mentre fascisti e tedeschi, come si fa quando il dramma si avvia alla conclusione, si agitavano più frenetici che mai alla ribalta; pattuglie armate arrestavano, sparavano, deportavano; una vera caccia all'uomo, per le vie, dentro le case. (Proprio in questi giorni ricorre l'anniversario della morte di Eugenio Colorni, direttore dell'Avanti! clandestino, scienziato e filosofo; arrestato mentre si recava ad un convegno segreto, liberatosi dalla stretta di un soldato e datosi alla fuga, gli spararono dietro raffiche di pistola e lo abbatterono sul marciapiede). Una lugubre carnevalata, opera di uno strano ufficio di propaganda creato all'ultimo momento, ricoprì improvvisamente le mura delle case di manifesti policromi, con deformi caricature, con truculenti appelli alla difesa estrema della Patria. Una notte uscirono coraggiose squadre a far rappresaglia, sfregiarono quei manifesti, vi stampigliarono accanto la falce e il martello.

Fecero in quei giorni i tedeschi due pazzi progetti. Prima di tutto, verso la fine di marzo, quello dello sgombero immediato e totale di Roma. Un certo Sauckel, Gauleiter della Turingia, incaricato di arruolare operai per le industrie di guerra, che era venuto a Roma i primi dell'anno a razziare gente valida per spedire in Germania, riuscì a persuadere Himmler della necessità di farla finita con Roma, che con l'attentato di via Rasella «aveva avuto l'impronitudine di gettare un guanto di sfida al Reich». Il generale Wolff, capo delle S.S. e delle forze di polizia in Italia, venne a Roma per dare esecuzione al progetto; a fatica il console generale tedesco Moellhausen, sostenuto in questa faccenda dal generale Kesselring, riuscì a far bocciare il feroce proposito: sarebbe stato uno dei più drammatici esodi della storia, una cittadinanza di oltre un milione avviata in fretta verso il nord, a piedi e con mezzi di fortuna, chè mancavano del tutto treni e autocarri, nell'iniqua stagione, per le strade incessantemente bombardate dall'alto.

La gamba di legno

Un'altra idea balorda fu quella, nata negli uffici del ministero della propaganda a Berlino e presa in considerazione da Ribbentrop, di creare a Roma, immediatamente prima dell'arrivo degli alleati, una repubblica comunista, che avrebbe dovuto fomentare disordini dopo l'occupazione anglo-americana, ed alla quale potere affibbiare la colpa del piano di distruzione che i tedeschi avevano previsto per Roma e al quale pensavano ancora di ricorrere: cioè far saltare al momento di lasciare la città le centrali elettriche e telefoniche, gli acquedotti, i forni, i grandi alberghi, i ministeri e i ponti sul Tevere.

Il coprifuoco obbligava i cittadini a chiudersi in casa che il sole era ancora nel cielo. La gente ritardava il più a lungo possibile il ritorno fra le tristi pareti domestiche, indugiava a sedere sulle soglie, passeggiava su e giù lungo il marciapiede dieci metri a destra dieci metri a sinistra del portone, come prigionieri nel cortile del reclusorio. Anche questo innocente svago dette sui nervi ai dominatori; il generale Maelzer, comandante militare di Roma, mandò in giro pattuglie che imponevano di serrare i portoni allo scoccar delle sei e portavano in prigione i ritardatari. (Si raccontava in quei giorni un episodio comico, fra i tanti tragici e paurosi; e non si è mai saputo se sia realmente avvenuto. Ad ogni modo l'episodio è questo: un noto giornalista, mutilato di guerra, duro di orecchio e con una gamba di legno, si dirigeva una sera verso la sua dimora, che il coprifuoco era scoccato da un pezzo. Una pattuglia di soldati che lo scorse dal fondo della via affrettò il passo per raggiungerlo, e quando fu ad una ragionevole distanza gli intimò l'alt. Il brav'uomo, chiuso nella torre d'avorio della sordità, non sentì l'intimazione e proseguì tranquillo. Due o tre volte ancora gli gridarono dietro di fermarsi, e lui non se ne dava per inteso. Allora un soldato irritato spianò il fucile e gli sparò da pochi metri in una gamba. Ma aveva preso di mira la gamba di legno, e il giornalista non se ne avvide, e continuò sereno per la sua strada con uno strappo nel pantalone. Raccontavano che il soldato tedesco aveva buttato il fucile ed era corso via urlando, Der Teufel, der Teufel *(il diavolo, il diavolo).*

Un giovialone feroce

Ho nominato il generale Maelzer; un rubicondo vecchiotto, col berretto sempre di traverso, un giovialone che amava la musica, non perdeva uno spettacolo all'Opera, passava le notti in baldoria con facili donne, prendeva sbornie maiuscole; si faceva fotografare in mezzo al popolo dei sobborghi a cui regalava farina e riso; amava chiamarsi da sè «il padre di Roma», «il re di Roma»; ma poi era tiranno e feroce, emanava divieti che erano soltanto gratuite angherie; proibito l'andare in bicicletta (poichè i tricicli non erano stati contemplati nel divieto, moltissimi ricorsero al ripiego di appiccicare alla bicicletta una minuscola rotellina laterale, e per un po' di tempo i tedeschi non seppero che pesci prendere); proibito telefonare e telegrafare fuori di città; proibito passar la notte in casa d'altri, proibito aprire la radio perchè si sapeva benissimo quali stazioni si cercavano.

Verso la fine del mese si accese di colpo la certezza nel cuore d'ognuno che la liberazione era imminente; solo non si sapeva a quale prezzo sarebbe stata pagata; i tedeschi facevano mostra di voler resistere combattendo casa per casa, avevano minati i ponti sul Tevere. Il rumore del cannone era ormai incessante, e ogni giorno più vicino; i nomi dei luoghi della battaglia erano recati dalla gente che ne fuggiva, Albano, Tivoli, Velletri, Lanuvio, Valmontone. La notte dalle terrazze dei quartieri più alti si vedevano le vampe delle artiglierie sui Colli Albani, e ardere rosso il cielo dalle parti di Velletri e di Tivoli. Traversavano la città e s'avviavano verso la prima linea i rincalzi, fanteria, carri armati, colonne d'artiglieria. E intanto prendevano la via del settentrione autotreni carichi dell'ultimo bottino di guerra; si vuotavano gli alberghi del centro di ufficiali e funzionari tedeschi e fascisti.

Il portiere dell'albergo Excelsior disse uno degli ultimi giorni di maggio ad un amico che me lo ripetè: «Ormai ci siamo. Se n'è andato quel ladro del maggiore Schulz con tutta la roba che ha sgraffignato, temeva di non fare a tempo». Il maggiore Schulz s'era battezzato da sè «il saccheggiatore di Roma». Era un professore di filologia, con gli occhiali e la pancia; diceva che l'aveva mandato in Italia Goering per rifornirgli le sue collezioni private; per conto suo il maggiore faceva incetta di oggetti preziosi, di bottiglie di spumante, di biglietti da mille; quei biglietti da mille che i tedeschi facevano buttar fuori dalla zecca senza misura e mettevano in circolazione in tanti rotoli di banconote stampate l'uno accanto all'altro, che si tagliavan via con le forbici.

Paolo Monelli

IL MATRIARCATO DEL VOLANTE



La moglie che guida e il marito che, da scapolo, guidava. *(Disegno di Novello)*

ERRORI GASTRONOMICI ED EMOZIONI VIOLENTE

Guastarsi il fegato

Laboratorio centrale dell'organismo: molteplicità delle sue funzioni Anche sede dell'amore? - Igiene preventiva e possibilità di cure

C'è più di una maniera di guastarsi il fegato: roderselo con l'ira, ad effetto esplosivo oppur compressa, con le emozioni, le paure, gli affetti spinti alla gelosia o all'odio, con gli strapazzi dell'animo insomma; oppure, e questo è il caso che più si ripete, latente o conclamato, con le irregolarità dell'alimentazione. Il carattere bilioso, di cui un tempo tanto si faceva parola, indicherebbe chiaramente l'influsso che un'alterata funzione del fegato, se fattasi abituale, può avere sul comportamento stesso dell'individuo; ma pur si sa che, come circolo vizioso, i moti dello spirito, i disordinati impulsi dei sentimenti si riverberano sulla funzione epatica. Fatto spiegabilissimo oggi che si conosce quanto fitta sia la rete dei rapporti nervosi (vegetativi) che collegano tale funzione ai centri nervosi superiori (cerebrali). L'animo corrucciato ed agitato è sovente premessa all'epatismo: quanto un fegato malaticcio è causa di umor nero, fonte di irritabilità.

Non so chi un tempo abbia indicato nel fegato addirittura la sede dell'amore, forse non a torto traslocandovela dal cuore, che al più echeggia con i suoi palpiti l'ondoso moto degli affetti; ma non ne costituisce già la sorgente, che a metterla, per contro, puramente nel cervello taluno proprio non vuole, per non tradurre l'amore in una semplice questione di cerebralità. Scherzi a parte, è lapalissiano ormai che col fegato a posto si vive meglio e, col benessere generale, anche la visione degli affetti e degli affari è più chiara e più serena. Ed allora perchè non avere un minimo di cura per questo ghiandolone, che quindici o venti funzioni addirittura è capace di esplicare, lì a ridosso del costato? Risparmiamogli almeno gli errori gastronomici, che non hanno bisogno di essere gravi se si ripetono giornalmente con i cosiddetti piccoli scarti di regime.

Per usare un po' di saggezza non v'ha bisogno di essere dei veri «epatici», per i quali, d'altronde, proprio in questi giorni si spalancano beneficamente le porte delle stazioni termali adatte; basta annoverarsi potenzialmente tra i «piccoli insufficienti» di fegato, senza, però, rischiare di tramutarsi in fobici, cioè in gente capace di attribuire al fegato qualsiasi piccolo disturbo, anche se esso proviene di lontano.

Certo che sul fegato un po' tutto si riflette; ma esso è un ghiandolone davvero bonario per se stesso, comprensivo degli umani errori, dietetici, voluttuari, psichici. Pur occupandosi di tutto ed essendo, quindi, interessato a tutta la economia corporea, non è tipo da reazioni esplosive come si crederebbe se si giudicasse solo da certe coliche cui talvolta dà luogo. Prima di perdere la pazienza rimedia da sè alle nostre malefatte, poi poco per volta manda messaggi vaghi a chi lo trascura; sono mal di testa di lunga durata, sbadigli e sonnolenza dopo i pasti, insonnia la notte, nausee larvate. Se questo campanello d'allarme non è compreso dalla gente amante delle pietanze succulenti, delle vivande grasse, dei cibi cosparsi di droghe, del vino generoso, persistente nell'errore nonostante una minorazione epatica quasi costituzionale, ecco che il fegato ricorre a squilli più chiari, con prorompenti orticarie, con apparizione di eczemi, persino con piccole dimostrazioni di asma.

In genere esso è pronto ancora, con un po' di riposo che gli si conceda, a mettersi in buona col suo proprietario, appena egli ponga giudizio, sperando che si faccia furbo almeno quando il bianco degli occhi accenna al paglierino, la tinta cutanea acquisisce una soffusione giallastra, la lingua si fa patinosa, una sensazione amarognola conquista la bocca.

Una massaia è stata definita tale ghiandola; perchè si occupa di un numero invero ragguardevole di lavori di casa (e la casa è tutto l'organismo); perchè, inoltre, raccoglie ciò che le perviene, come tappa obbligata dell'alimentazione, e lo trasforma opportunamente per spenderlo appena sia necessario. Così fa, ad esempio, con gli zuccheri che le forniscono i cibi; ne immagazzina in gran copia sotto una forma inattiva per cederne al sangue, ricambiati in qualità utilizzabile, appena questo ne accusa deficienza. Capace è pure di estrarre zucchero, se occorre, per i fabbisogni muscolari dalle sostanze grasse e dalle proteine, al cui ricambio è pure particolarmente addetta. Una ghiandola-laboratorio, dunque; il laboratorio centrale, cui l'organismo chiede non soltanto la formazione della bile, che tanta importanza ha per le funzioni digerenti, ma chiede anche calore e particolarmente una funzione depuratrice. Il fegato lavora, difatti, pure a fini antitossici, elaborando, distruggendo, comunque disperdendo molti veleni che si formano nell'intestino o pervengono nel sangue dall'esterno.

Basterebbe ciò per comprendere la necessità di una buona protezione igienica di esso; figurarsi poi a sapere che estrae anche, ferro dai cibi a favore degli elementi costitutivi del sangue; è inoltre fucina di sostanze capaci di stimolare la coagulazione del sangue appena stravasi; mentre contiene l'eparina che mantiene fluida la circolazione. Chi lo dimentica infine, ma non è tutto qui, come custode di sostanze antianemiche, come coadiutore della formazione di certi ormoni, come depositario di talune vitamine?

Oggi disponiamo di sostanze medicamentose cosidette epatoprotettive; ma a parlarne si scivolerebbe nel campo dei malanni veri di fegato, allorchè esse permettono il consumo di forti quantità di proteine (particolarmente, quindi, di carne) di cui il fegato ammalato ha vera fame. Per chi, invece, abbisogna solo di prevenire l'epatismo, si che dovrebbero pensare gli uomini che hanno toccato i 40 anni ed accusano facile stanchezza e sonnolenza, un consiglio igienico merita aggiungere, oltre all'invito alla frugalità dei pasti: non impigrire, non restare sedentari. Sedentarietà ed eccessi di lavoro si equivalgono, nel gioco insidioso contro il fegato.

Angelo Viziano

Cani all'esame alla Mostra di St. Vincent

(Dal nostro inviato speciale)

Saint Vincent, 15 maggio.

Al suo quarto anno di età, la esposizione canina di St. Vincent è passata da nazionale a internazionale, promozione questa che, insieme alla dotazione dei premi (la più ricca d'ogni altra in Italia), ha richiamato nomi di genealogie illustri insieme con giovani valori in procinto di fondare dinastie nuove. Totale, duecentoventiquattro iscritti tra razze di caccia, di utilità, di compagnia e lusso. I C.H. (campioni) sono circa cinquanta, quasi tutti gli altri posseggono uno o più C.A.C., uno o più C.A.C.I.B., ossia «certificato di attitudine al campionato», «certificato di attitudine al campionato internazionale di bellezza».

Essi lo sanno e si danno delle arie. Abbaiano se il padrone si allontana dalla gabbia, si fanno pregare per le pose di fotografia, si sottomettono di malavoglia all'esame ufficiale dei loro meriti. E «Tom di Cornovecchio» derivato da Bill dell'Adda e Dora 43, «X. Yucca de Grognard de Phoebus» di Calido de Lucville e Viva Bella, «Xacha du Rossellier» uscito da Vlouk du Vieux Rocher e da Vienne du Villiers Adams, «Daino di Mandriola» con genitori come Babi di Castelpiano e Senta di Mandriola, «Hula» di Jack del Duomo e Elizabet v' Sloffovia, per citare qualche nome scelto a caso, hanno i genitori come garanti della loro perfezione, perchè nel mondo canino una volta fissati i caratteri e selezionati i prodotti essi si ritrasmettono ai discendenti con un minimo di scarto di salti nel buio. Che bisogno c'è di esaminarci? pare che dicano.

Valga altrettanto per i pointer del comm. De Rosa (Vercelli), specialmente della signorina e signora Dapas Ris, di Rullkrogaarno Sprint e Dapas Tessa, tipo da caccia che abbina alla perfezione qualità venatorie e bella presenza; e per tutto il gruppo «cucciolone» del prof. Montesano (Aosta); e per Oddo del Brembo, proprietà di Klemp Margaret (Berlino); e per Barry von Neckarplatt, proprietario Marcuzzi (Torino); e per Clarck del Torrazzo, novità zoologica recente derivata da un incrocio di bracco a pelo raso con la vecchia razza tedesca stichelor in via di estinzione, proprietario ing. Murzone (Torino), e così via.

Una bella esposizione. L'occhio si ferma ammirato anche quando non possiede le conoscenze dei particolari minuti che sottolineano il grado di perfezione del soggetto, perfezione sovente di categoria, che non ha niente a che vedere con l'estetica pura. E' splendido, ad esempio, nella sua sostanziale bruttezza di faccia e di piccolo corpo annegato in una pelliccia densa che lo soffoca fino alla coda compresa Bambou di Sonneulald, minuscolo spagnolo pechinese nato a San Domingo e di cui è proprietario Luigi Bancalari: esso è soprattutto splendido ove si prenda in considerazione anche la sua intelligenza e la dolcezza del carattere. La sua principale passione sarebbe quella di giocare con i gatti, ma i gatti non lo sanno e il povero piccolo passa da un dispiacere all'altro.

Il giudizio a domani, con la conseguente assegnazione dei premi che sono novantanove.

a. a.

CRONACHE DELLO SPORT

Partita d'addio del Torino contro il Legnano che vuol salvarsi

I granata prendono congedo dal loro pubblico - L'importanza dell'incontro nel quadro della lotta scatenata nel settore di coda

Mentre la Juventus è impegnata a Bergamo in una partita che può essere decisiva per la sua classifica e per l'assegnazione dello scudetto, il Torino disputa la partita di congedo dal suo pubblico incontrando il Legnano che è stato protagonista di uno dei risultati clamorosi di domenica scorsa, cioè la vittoria sul campo dell'Udinese. Ritrovandosi per l'ultima volta, in questa stagione, sul campo di via Filadelfia, i tifosi granata non avranno più gli affanni di certe lontane giornate e potranno accomiatarsi dalla loro squadra con animo tranquillo chè i risultati sono stati quali forse non si speravano, se si ricorda la situazione in cui si trovava la compagine prima che Frossi ne prendesse la direzione tecnica.

Il cambio di direzione è avvenuto alla 12ª giornata dopo il disastroso esito della partita interna col Milan. Il Torino era al terz'ultimo posto, già con quattro sconfitte subite in casa e due fuori: sei in totale. Oggi, dopo altre venti giornate di campionato, le sconfitte sono rispettivamente sei e due, ma si sono aggiunte tre vittorie esterne ed i sette punti delle prime undici giornate sono diventati ora 32, con un bottino di 25 punti in 20 partite. Tamponata la squadra e correttane la rotta, il Torino ha raggiunto una quota onorevole di classifica che l'ha portato largamente fuori dalle tempeste del settore di coda. Tifosi e giocatori respirano e si sentono paghi.

La situazione del campionato impone però altri sforzi al Torino. Oggi la partita col Legnano influisce sul settore di coda; domenica prossima quella con l'Inter a Milano potrebbe aver peso nell'assegnazione dello scudetto. E' necessario che la squadra granata sia pari a questo alto compito. Sono almeno quattro le squadre che sperano oggi nel Torino: Udinese, Palermo, Spal e Triestina. E' una situazione delicata quella che è venuta a crearsi in fondo al girone ed è necessario che anche chi non è più tuffato nella lotta si batta egualmente al limite delle sue forze.

Il Legnano viene a Torino per vincere; lo pretende la sua situazione di classifica, chè diversamente a nulla servirebbe il clamoroso successo di Udine di domenica scorsa. I «lilla» vittoriosi nel Friuli hanno sconvolto il quadro della lotta nel settore della retrocessione; dati fino a pochi giorni fa come irrimediabilmente condannati, i legnanesi sono tornati improvvisamente in lizza per la salvezza. Però devono continuare; e si può essere certi che faranno del loro meglio per riuscirvi. Del resto non è forse sull'entusiasmo e sullo spirito agonistico che fondano le premesse del loro gioco migliore? Reduci dal successo di Udine contro diretti concorrenti, e con la necessità di punti per la classifica, gli uomini di Galluzzi possono essere avversari pericolosi per qualunque squadra.

Nel giudicare il Legnano di quest'anno non si può dimenticare come esso sia giunto al campionato in seguito ad uno spareggio disputato con il Catania ad estate inoltrata, e con l'impossibilità pratica di condurre una campagna acquisti e cessioni, atta al potenziamento dei ranghi. Così l'inizio del torneo è stato per i lombardi veramente disastroso, la prima vittoria della stagione è venuta alla nona giornata, la seconda alla diciassettesima. Il morale della squadra era evidentemente scosso, il gioco mancava di mordente, i risultati si facevano attendere.

Il Legnano ha terminato il girone di andata a dieci punti, ultimo in classifica, con poche prospettive di migliorare la posizione. Nonostante questo pesante fardello, la squadra ha continuato a lottare: ha alternato risultati buoni, come il pareggio ottenuto a San Siro contro i campioni dell'Inter, ad altri piuttosto scialbi, ma soltanto domenica scorsa ha potuto svincolarsi dall'ultimo posto in graduatoria. Ora la squadra di Galluzzi è in ripresa, è veloce e decisa, con uomini in ottima forma come Motta, Bassi, Palmer ed Ejdefiall.

Non v'è dubbio che il Torino per la sua ultima gara sul campo di via Filadelfia si troverà di fronte un ostico avversario. Ma, ripetiamo, la situazione è tale che i granata devono disputare questa partita con lo stesso animo, la stessa decisione la stessa cura tattica come se si trattasse di una prova in campo avversario.

Inizio ore 16.

Torino — Soldan; Cuscela, Farina; Giuliano, Nay, Moltrasio; Biagioli, Rimbaldo, Antoniotti, Buhtz, Bertoloni.

Legnano — Gandolfi; Asti, Pian; Miniussi, Lupi, Sassi II; Manzardo, Ejdefiall, Rebizzi, Palmer, Motta.

Dopo la partita Torino-Legnano, avrà luogo un incontro fra le rappresentative di calcio degli avvocati di Torino e Bologna. Ecco le formazioni:

TORINO: Luise; Scagno, Ercolei; Manescalchi, Pasero, Pozzo; Dal Fiume (cap.), Beschi, Berutti, Gianoglio, Belfiore.

BOLOGNA: Gori; Filippini, Zerbini; Marancel, Lovato, Giordani; Possi, Lui, Gerini, [illegible], Sardini.

Probabile J. Hansen in campo a Bergamo

Lecco, 15 maggio.

(g. g.) - Dirigenti e allenatore juventini si sono chiusi questa sera in un prudente riserbo quando abbiamo tentato di avvicinarli nella «hall» dell'albergo. Alle nostre domande sulla probabile formazione, Olivieri naturalmente non ha risposto in modo esplicito; non ci ha nemmeno detto se della compagine che domani sul campo di Bergamo affronterà la Atalanta faranno parte il mediano Corradi e l'attaccante John Hansen, entrambi infortunati.

«Domani, prima della partita — ci ha dichiarato l'allenatore juventino, — saggeremo le condizioni dei due atleti e decideremo allora».

Dopo una visita agli stabilimenti della Moto Guzzi a Mandello del Lario, effettuata stamane, gli atleti hanno trascorso quasi tutto il pomeriggio nell'albergo. Mentre infatti nei giorni scorsi il sole e il lago incantevole hanno costituito si può dire l'unica attrazione per i... collegiali che hanno compiuto frequenti passeggiate sul «Lungolario», oggi la giornata piovosa li ha costretti quasi sempre a stare rinchiusi.

Rientrando poco prima di cena da una breve passeggiata, gli atleti hanno trovato una gradita sorpresa: nella sala da pranzo faceva bella mostra una motoleggera «Zigolo» nuova di zecca, che la Moto Guzzi ha inviato in dono da Mandello del Lario a quello, fra gli atleti, che la sorte favorirà. Prima di cena, infatti, l'intero «clan» bianconero era impegnato a discutere circa il sorteggio del graditissimo modo: alla fine pare sia prevalsa la decisione di regalare la motocicletta a qualche istituzione benefica.

Alle ore 14 di domani, dopo una leggera refezione, la comitiva lascerà Lecco alla volta di Bergamo, ove arriverà verso le ore 15. Ecco quindi, secondo indiscrezioni avute, la probabile formazione che la Juventus allineerà domani sul campo dell'Atalanta: Viola; Bertuccelli, Manente; Parola, Ferrario, Gimona; Muccinelli, Ricagni, Boniperti, John Hansen, Praest.

Festa di sport e di mondanità nel Premio della Moda a Mirafiori

La partenza delle indossatrici dall'ex-piazzetta reale, la sfilata all'ippodromo e il sorteggio dei modelli presentati - Una grande prova ostacoli

La disputa del Premio della Moda e del Premio Società degli Steeple Chase d'Italia, ambedue dotati di un milione di lire di premio, e la sfilata dei modelli delle case torinesi danno una particolare caratteristica sportiva e mondana alla giornata di oggi all'ippodromo di Mirafiori.

Al Premio della Moda (metri 2200), sono rimasti iscritti undici cavalli, e precisamente: Krikri (58, part. dubb.), Isonzo (55,5, part. dubb.), Aletto (54, part. dubb.), Degas (53, Chiorsi), Lodoli (52, Colamarco), Marengo (51, Ceriani), Zagarolo (51, Grassini), Mistress (50, part. dubb.), Eutelidas (50, part. dubb.), Beato (49, G. Caprioli), Zolter (48,5, Moneta). Le condizioni in cui si troverà la pista, a causa della pioggia, influiranno molto sulle decisioni dei proprietari dei partenti dubbi di presentare o meno i propri cavalli, come pure rendono ora problematico qualsiasi pronostico, per la diversa adattabilità dei vari soggetti al terreno pesante. Lodoli, comunque, appare uno dei concorrenti più apprezzabili per la sua simpatia per qualunque terreno, e con lei il secondo arrivato dello scorso anno, Beato, e Zolter, che si gioveranno di un peso assai leggero.

Undici cavalli anche nell'altra corsa milionaria, il Premio Società degli Steeple Chase d'Italia, su 3500 metri ad ostacoli; essi sono: Hoc! (72, Murray), Turia (70, Passarini), Nigra (68, Carangio), Gufo (66,5, part. dubb.), Commanderie III (65,5, Preti), Magione (63, Morazzoni), Ninfa (61, Feligioni), Figlio del Vento (61, part. dubb.), Palai (60, part. dubb.), L'Apprenti Sorcier (60, Meneghetti), Bitter (60, partenza dubb.). Tazio, Hoc!, Commanderie III sono nettamente i più forti e la corsa si presenta come un'interessante lotta fra essi; Turia dovrebbe però essere in grado di imporsi agli avversari, avendo dato buona prova dei propri mezzi vincendo il recente Steeple Chase Nazionale di Milano.

Altra corsa ben dotata sarà il Premio Mirafiori (L. 840.000, m. 2500, siepi), che metterà di fronte quattro buoni saltatori di tre anni, già ben comportatisi a Merano. Fra essi indicheremo Adano e Coyo. Per le altre corse della riunione, che si inizierà alle ore 15, i nostri favoriti sono: Premio Conte di Sambuy (L. 300.000, m. 1800): Isonzo, Bellef; Premio Colonnello Pinna (L. 200.000, m. 2000, per gentleman riders): Scuderia Mirabello (Terni, Tarassio), Santa Croce; Premio Pinerolo (L. 200.000, m. 1000): Bariano, Iumar; Premio Monte Bianco (L. 200.000, m. 1500): Razza Sant'Anna (Varrone, Pandore), Baltico.

Fin qui per gli sportivi. I quali dovranno distogliere ad un certo punto l'attenzione dai cavalli per appuntarla sulle indossatrici. Saranno ventiquattro, e rappresenteranno 12 grandi case di moda e di pellicce in una manifestazione che si ripete ogni primavera, da alcuni anni.

I torinesi, anche non sportivi, le potranno vedere in piazzetta Reale nel primo pomeriggio, accanto a macchine aperte fuori serie. Alle 16,15 partenza per Mirafiori. Le auto passeranno per il centro; e speriamo che il tempo non guasti tutto. L'arrivo all'ippodromo è previsto per le 17, le modelle scese dalle macchine giungeranno davanti alla tribuna d'onore, una breve sosta, poi la sfilata sulla passerella sotto i lampi dei fotografi e le luci della televisione.

Le case di moda hanno messo a sorteggio ognuna un modello. I biglietti estratti saranno quattro fra tutti i presenti (valgono soltanto gli ingressi al recinto del peso), le vincitrici (ma potrebbero essere anche vincitori, in questo caso le sartorie rilasceranno un buono) potranno scegliere l'abito da passeggio o da mattino, il «tailleur» o la «princesse». E sarà un momento difficile per le «mannequins». Quattro signore, certamente indecise, riusciranno a far perdere loro il sorriso!

I rugbisti di Torino XIII contro Roanne al Velodromo

Un interessante incontro di rugby a tredici avrà luogo oggi, alle ore 16, sul terreno del Motovelodromo, tra la squadra francese del Roanne e la squadra del Torino. Nell'incontro d'andata la compagine francese riuscì a prevalere di stretta misura (8 a 7) sulla formazione torinese, che in tale occasione giocò una delle sue migliori partite.

La squadra di Roanne si presenterà in campo notevolmente rafforzata.

IL GIRO DELLA SVIZZERA ROMANDA

Fornara è secondo in classifica generale

Koblet ha vinto la semitappa a cronometro

Vallorbe, 15 maggio.

Dopo essersi scarsamente impegnati nei primi due giorni di questo Giro della Svizzera Romanda, oggi Koblet e Kubler si sono finalmente decisi a scatenare l'offensiva nella semitappa a cronometro Nyon-Losanna di 43 chilometri. Essi hanno così finalmente e chiaramente distanziato tutti gli avversari. Nel duello fra i due assi elvetici la vittoria è andata a Koblet che ha preceduto il rivale al traguardo di Losanna di 1' e 8".

Magni, dal canto suo, è riuscito a piazzarsi quarto. Come si vede, il campione d'Italia, nonostante i persistenti dolori alla spalla, si è magnificamente comportato ed ha in tal modo riscattato gli insuccessi dei due precedenti giorni. Questa sera Fiorenzo ha dichiarato che, se come spera, fra pochi giorni sarà completamente guarito, parteciperà senz'altro al Giro d'Italia.

Sempre nella tappa a cronometro vivamente attesa era la prova di Fornara il quale, quarto nella classifica generale, distava ieri sera soltanto 2' e 20" dalla maglia verde Forestier e si pensava che egli sarebbe riuscito ad annullare questo ritardo. Invece il francese si è oggi accanitamente difeso e solo nell'ultimo tratto della corsa ha dovuto cedere leggermente nei confronti dell'italiano, perdendo 8". Così egli conserva il primo posto nella classifica, mentre Fornara avanza dal quarto al secondo.

Il via alla semitappa pomeridiana veniva dato alle 15,15. Nella fase iniziale della corsa si registrava un vano tentativo di fuga da parte dell'italiano Landi e dello svizzero Lanfranchi. E' all'uscita dalla località di Moudon che avveniva la fuga più importante: Astrua, dando prova di un indomito spirito di combattività piantava in asso il plotone trascinandosi dietro otto altri concorrenti fra i quali erano gli italiani Landi e Vincenzo Rossello.

A Orbe (a 17 km. dall'arrivo) gli otto fuggitivi precedevano di quasi 6' il grosso. Nella susseguente salita verso il traguardo (330 metri di dislivello), Astrua si rivelava il più attivo, cercando a parecchie riprese di staccare tutti i suoi compagni di fuga. Ciò gli riusciva soltanto in parte poichè gli svizzeri Brun e Schellenberg, rimanevano attaccati alla sua ruota. Nella volata finale a Vallorbe, Astrua si vedeva relegato di strettissima misura al secondo posto, dietro a Brun.

Domani il Giro della Svizzera Romanda si concluderà con la tappa Vallorbe-Le Locle di 234 chilometri.

Ecco le classifiche:

Semitappa a cronometro Nyon-Losanna (43 km.): 1. Koblet 1 ora 13'9" alla media di km. 40,180; 2. Kubler a 1'8"; 3. Brun a 2'13"; 4. Magni a 2'53"; 5. Winterberg a 3'10"; 6. Fornara a 3'19"; 7. Forestier a 3'27"; 8. Vincenzo Rossello a 3'59"; 9. Schaer a 3'53"; 10. Clerici a 3'57"; 14. Astrua a 4'44"; 27. Baroni a 7'2"; 30. Landi a 7'23"; 31. Barozzi a 7'32"; 32. Pedroni a 7'47"; 33. Martini, 8'1".

Seconda semitappa, Losanna-Vallorbe: 1. Brun 2 ore 50'25"; 2. Astrua stesso tempo; 3. Schellenberg a 4"; 4. Zbinden a 39"; 5. Chevalley a 1'; 6. Winterberg a 4'9"; 7. Landi a 4'40"; 8. Kamber a 5'10"; 9. Kubler stesso tempo; 10. Baroni stesso tempo; 11. a pari merito tutti gli altri fra cui Magni, Fornara, Forestier ecc.

Classifica generale: 1. Forestier 15 ore 30"; 2. Fornara a 2'12"; 3. Clerici a 2'50"; 4. Schaer a 3'8"; 5. Huber a 6'6"; 6. Martini a 7' e 22"; 7. Van Kerkhove a 7'53"; 8. Astrua a 10'50"; 9. Schellenberg a 12'13"; 10. Winterberg a 12'38"; 15. Koblet a 14'11"; 16. Kubler a 15'19"; 18. Barozzi a 17' e 51"; 20. Magni a 18'21"; 21. Pedroni a 19'21"; 23. Landi a 22'36"; 32. Bartolozzi a 23'35"; 35. Baroni a 25'25"; 37. Giudici a 25'51"; 38. Rossello a 25'58". i. f.

Gli spadisti «azzurri» battono i francesi: 22-14

Genova, 15 maggio.

Rispettando il pronostico e la tradizione che li vuole vittoriosi a Genova nella coppa Molfè, gli spadisti azzurri si sono oggi aggiudicati l'11ª edizione del trofeo, trionfando al Teatro Comunale dell'Opera contro i francesi per 22 a 14.

Già nella prima parte svoltasi nel pomeriggio gli italiani si erano portati in netto vantaggio per 11 vittorie a 7, aumentando progressivamente il loro bottino e imponendo la maggiore varietà e autorità del proprio gioco schermistico. Nella seconda metà dell'incontro gli azzurri forzavano l'andatura, terminando con netto distacco.

Ecco i risultati: Bertinetti, 4 vittorie; Anglesio, 5; Marini e Pavesi, 4; Delfino, 3; M. Mangiarotti, 1.

Auto in gara per sei ore sul circuito di Orbassano

Il via alle ore 11 - Disposizioni per il pubblico

La prima «Coppa delle sei ore», gara automobilistica di velocità e durata per vetture «Gran Turismo» e «Turismo di serie speciali», avrà luogo oggi con inizio alle 11 sul circuito Orbassano-Piossasco-Bruino. Oltre sessanta concorrenti prenderanno parte alla manifestazione divisi in tre classi: fino a 1300 c.c., fino a 2000 c.c. e oltre 2000 c.c.

Si tratta della prima corsa di questo tipo organizzata nella provincia torinese, e vuole essere, nelle intenzioni degli ideatori, un esperimento, allo scopo di esaminare le possibilità di creare nella nostra città un circuito permanente, sede in futuro di prove «classiche» internazionali.

Le premesse per un buon successo, prescindendo dal maltempo, ci sono. Le iscrizioni hanno superato il numero previsto e comprendono i nomi dei migliori piloti italiani in fatto di vetture da turismo. Nelle cilindrate minori si prevede una lotta emozionante tra le Fiat 1100, le Lancia Appia, le Zagato e le Porsche 1300 con Bertone e il campione italiano Cariaeo nel ruolo di favoriti. Per la classe 2000 la maggior parte dei concorrenti dispone di Alfa Romeo 1900 ma il vincitore potrebbe essere compreso nel ristretto gruppo delle Fiat 8V e delle Lancia B20. Carini, Puma, Demonte e Maranzana hanno le migliori chances per il successo.

Otto Lancia G.T. sono iscritte infine alla prova delle maggiori cilindrate. Qui si dovrebbe assistere ad un serrato duello fra Pietro Valenzano e Gatta.

Il circuito Orbassano-Piossasco-Bruino (km. 15,800), sarà chiuso al traffico alle ore 8. Le tribune sono sistemate ad Orbassano, presso la stazione Satti, di fronte al traguardo. Per accedervi sarà necessario il cartoncino d'invito. Il pubblico sarà ammesso ad assistere alla gara solo nei comuni di Orbassano Piossasco e Bruino.

Due vittorie di Gonzalez nelle gare di Silverstone

Silverstone, 15 maggio.

Il pilota argentino Froilan Gonzalez ha vinto il Trofeo Internazionale di Silverstone al volante di una Ferrari 2500 presa a prestito sulla linea di partenza. E' accaduto infatti che al momento del «via» la macchina di Gonzalez si è inceppata. Il corridore è saltato sulla macchina di Trintignant il quale, a sua volta, è passato sulla vettura di Maglioli. L'italiano ha pertanto rinunciato alla gara.

Ecco la classifica: 1. Gonzalez (Ferrari 2500) che compie i 35 giri, pari a Km. 159, in 1 ora 6'15" alla media di Km. 149,280; 2. Behra (Gordini) in 1 ora 6'51"; 3. Simon (id.) in 1 ora 6'5" a un giro.

Gonzalez ha vinto successivamente anche la corsa per vetture sport nella quale sostituiva Paolo Marzotto.

SPETTACOLI

«Il vascello fantasma» al Teatro Nuovo

Alle opere giovanili dei grandi si ritorna con curiosità e simpatia. Giustamente. Interessa scorgere il momento del divenire nel tempo e nella serie, i lasciti fruttuosi o già vizzi, le innovazioni feconde o teoriche, i così detti presentimenti, le anticipazioni. Ed è un'attenzione, una esercitazione gradita, utile, purchè non si traveda, e non si creda d'aver esaurito in siffatte ricerche e comparazioni il bisogno della conoscenza. Questa si compie soltanto nella cosa in sè. E l'accertamento contiene la più fondata risposta al quesito degli ignari: E' veramente degna di ricordo, quest'opera?

Nel caso dell'*Olandese volante* si risponde affermativamente, perchè, conclusa l'indagine culturale, cioè sul momento del melodramma in Europa e specialmente in Germania, sulle idealità formulate e tentate dai romantici, su i modesti inizi della drammaturgia di Wagner, su i principi etici per la prima volta presentati in quest'opera, sulla tecnica del comporre, eccetera, un vivido e nobile piacere sorge dall'udizione.

La potenza drammatica, che vuol dire lirica, poetica, artistica, è dunque soprattutto nell'espressione del protagonista. I suoi casi scenici, cioè vitali, sono divenuti canti, e la loro realtà è già fantasia. Come nel poema letterario la sua tragedia è simbolica, così in quello musicale la sostanza è sentimentalmente translata. La sorte, l'incubo, l'infelicità, la debole speranza, sono il suo mondo. Tempesta eterna. La *ouverture* è la sintesi del suo stato, e ogni sua frase gli è propria, strettamente connessa con l'efficienza di tutti gli elementi musicali.

Non è poco ammirevole tanta concretezza del musicale personaggio, fra tutti il più difficile a creare, a formare, a determinare. Ed è il segno della gagliarda originalità di Wagner. Le altre persone gli restano inferiori, e raramente prendono vigore dalla sua energia. Vedete Daland. Accenti poderosi lo qualificano talvolta anche interiormente. Ma notate che un aspetto del suo carattere, annunciato dal libretto, ha riflessi musicali solamente fugaci; subito concede l'amata figlia allo sconosciuto che gli esibisce tesori, ricchezze, e le impone le nozze. Il Wagner maturo nel decenni dell'*Anello del Nibelungo* non avrebbe trascurato l'alto rilievo di quella ingordigia d'oro, di quel baratto, anzi ne avrebbe tratto un caratteristico tema efficace allo svolgimento del dramma. Senta, poi, è passiva, più che attiva: borghesuccia, di cui vagamente si percepisce il sogno, l'allucinazione. La sua risposta al debole Erik, «Sono una fanciulla, e non so quel che canto», è anche nella musica più vezzosa e maliziosa che ingenua o svagata.

Così ancora inesperto della intierezza dei personaggi, Wagner non ancora trentenne meglio sentiva la complessità drammatica che più tardi grandeggiò. Qui la concezione massima si annuncia nei «motivi di reminiscenza», quasi temi, già ricchi di sentimento, già scultorei nella particolare ed evocatrice fonica; risuona nei vasti frammenti sinfonici, che superano il verismo, l'imitativo, il pittoresco; svela un'immagine simbolica, una trascendenza, (nella invocazione all'angelo, seguita dal desiderio di annullamento, come una preghiera e una bestemmia victorughianamente congiunte); apre un orizzonte di interiore drammaticità. Nelle opere che seguirono la rappresentazione passò sempre più dall'esterno all'interno, dalla apparenza alla sostanza, i momenti vitali dei personaggi furono cantati con intimità più approfondita. La «redenzione» o catarsi infine, non più affidata a un espediente scenografico come nel finale del *Vascello fantasma*, costituì l'inno conclusivo del *Tristano e Isotta*.

Degno dunque di ricordo, malgrado le debolezze, e quasi obbliato fra noi, *L'Olandese volante* sollecitò wagneristi anziani e non più giovani, e anche gente nuova, e tutti furono lieti della riudizione o della conoscenza, e pure della rappresentazione. Di questa il maggior merito toccava al maestro Francesco Molinari Pradelli, che incessantemente vigilò il palcoscenico e l'orchestra, sempre pronto a evitare disguidi e guidare gli incerti. E per tale cura e pel fervore e la vivacità della concertazione fu applaudito insieme con i ben noti cantanti Piero Guelfi, protagonista, Arnold van Mill, Antonietta Stella, Mirto Picchi, Amelia Milani, Angelo Mercuriali.

a. d. c.

Concerto all'Alfieri degli Alpinisti tridentini

Ieri sera il coro della S.A.T., primo classificato nel concorso internazionale del 1953, ha svolto all'Alfieri il suo famoso repertorio. Raramente si è vista la sala gremita di tanto pubblico, e così entusiasta: specialmente di un pubblico giovanile, facile all'emozione. Ogni canzone è stata accolta da interminabili acclamazioni e insistenti, prepotenti richieste di bis che i coristi hanno gentilmente concessi. Quasi tutte le canzoni erano già conosciute e ognuna di esse destò carissime nostalgie e sincere commozioni nel cuore degli ascoltatori. Accenniamo soltanto a quelle più note come ad esempio *Quel mazzolin di fiori*; *Dove sei stato mio bell'alpino*; *O ce biel cis' ciel a Udin*; o alle più classiche, quali: *La sposa morta* o *Il testamento dell'alpino*. La serata finì fra le ripetute ovazioni del pubblico che si assiepò presso la ribalta per festeggiare gli eccezionali componenti della Società Alpinisti Tridentini.

TEATRO NUOVO — Oggi, alle 20,45, ultima rappresentazione de «Il Re» di Giordano, «Billy Budd» di Ghedini e «Amelia al ballo» di Menotti. Direttore e concertatore d'orchestra maestro Luigi Toffolo. Speciale servizio tranviario alle ore 20,05 dal capolinea e alla fine degli spettacoli. Prenotazione e vendita biglietti e posti al salone de «La Stampa», via Roma ang. via Bertola.

Sullo schermo

Al Maffei: STRANIERO IN PATRIA, di S. Salkow. — Peripezie e tribolazioni di un soldato nordista, accusato di tradimento e condannato a morte. Jelleto quanto è possibile esserlo, non soltanto il giovinotto è innocente (diede in buona fede alcune informazioni a soldati sudisti che si erano travestiti da nordisti), ma riuscito ad evadere, vede i genitori barbaramente uccisi dalla soldataglia nordista che gli dà la caccia, e rischia anche di perdere l'avita fattoria, per le mire che vi ha messo un avido cugino. Ferito dagli inseguitori e da tutti creduto morto, egli si dà a cercare uno di quei soldati a cui diede quelle tali informazioni, nella speranza che voglia testimoniare, ora che la guerra è finita, in suo favore; senonchè anche costui appartiene alla famiglia dei ribaldi, e pertanto ribadisce l'accusa e per interesse si mette col cugino e gli altri nemici di lui. Riacciuffato, il misero sta per essere impiccato quando una bella ragazza, commossa del suo caso, astutamente lo libera. Può quindi rimettersi al lavoro per dimostrare al mondo la propria innocenza. E passa nel Dakota dove i suoi nemici gli tramano contro altri perfidi inganni, ma dove finalmente, col prezioso aiuto degli indiani, egli potrà trionfare di loro, ristorare la propria reputazione e sposare la ragazza.

Tutto è corretto, ma anche risaputo, in questo «western» colorato e sfogatamente spettacolare, che ha un assai calzante protagonista nell'aitante George Montgomery. l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola tel. 53.113*

Carignano: Compagnia Macario ore 15,30 e 21,15: «Il coniglio» di A. Novelli ed E. Macario.
Nuovo: ore 20,45 ultima de «Il Re», «Billy Budd», «Amelia al ballo». Maestro concertatore Luigi Toffolo.

Galleria Martina S. Federico 41: Mostra pittore Angelo Abrate.
Palazzo Madama: Espressionismo e Arte tedesca XX secolo. Orario: ore 9,30-12,30; 15-19,30.
Promotrice Valentino: Arte Contempor. Piemontese 10-12; 15-19.
Salone de «La Stampa»: Mostra personale dello scultore Francesco Messina: 10-12; 16-19; 21-23.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-823: ore 10,30-19; 21-1 Orchestra Di Nunzio e Cavanna, Vigna.
Augustus: 16,30, 21-1 Orch. Siricio.
Castellino: 16,30-21 Orch. Corvasce
Club Magenta 11: danze 16 e 21.
Eden Danze: 16,30 e 21 Ceraglioli.
Fassio caffè chantant Medici 113.
Gardén (Valsalice): 16 e 21 danze Orch. Sassone, canta Carlevero.
Gaudio: 16-21 Orchestra Silvestro.
Gran Mago Cavoretto: 16-21 danze salone e terrazzo Orch. Travaglio.
Hollywood: 16 e 21 Orch. Labardi.
La Serenella: 16 cav. 250 Dame, 200 cons. compresa; 21 eleg. ser.
Lutrario: 15,30-21 Neve-Accardo.
Michelotti: 16 e 21-1 Edera Jazz.
Montecappuccini: ore 16-19; 21-24.
Rinaldi: Scuola ballo v. Volta 6.
Smeralda Club Goito 3, t. 682-470: 16,30-21 Orch. Balocco-Lanfranco.
Augustus Club: 17,30, 22-3 Attrazione.
Cavallino Bianco Cavoretto Ristorante Dancing Complesso Gheri.

Ippodromo Mirafiori: ore 15 Corse al galoppo, Sfilata e sorteggio Modelli Alta Moda.
Piscina del Sole strada S. Mauro Pullman Satti Danze e Ristorante.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il muro di vetro» Vittorio Gassman, Gloria Grahame.
Ariston: «Sulle ali del sogno» in technicolor con Patrice Munsel.
Astor: «Le compagne della notte» Françoise Arnoul, Pierre Cressoy.
Augustus: «Luci della città» con Charlie Chaplin.
Corso: «Henriette» di Duvivier, con M. Auclair, D. Robin, H. Neff. Vietato ai minori di 16 anni.
Dario: «Un tram che si chiama Desiderio» V. Leigh, M. Brando.
Lux: «Cessate il fuoco!» di Hal Wallis.
Maffei: «Straniero in patria» in technicolor George Montgomery.
Metro-Cristallo: «Delirio» Françoise Arnoul, Raf Vallone. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «La carica dei Kyber» technic. in CinemaScope. Tyrone Power, Terry Moore. Ore 14.
Torino: «Il trono nero» technic., Burt Lancaster, John Rice. Ap. 14.
Vittoria: «L'indiana bianca» col. Guy Madison, Frank Lovejoy.

Alexandra: «Gran Varietà», Lea Padovani, V. De Sica, R. Rascel, D. Scala, M. Fiore, Aria condiz.
Alpi: «Pei... peccatori ho peccato» M. Vitale Cressoy, 1ª vis. Torino.
Capitol: «Gran Varietà», Lea Padovani, V. De Sica, R. Rascel, D. Scala, M. Fiore, Aria condiz.
Faro: «Gran Varietà», Lea Padovani, V. De Sica, R. Rascel, D. Scala, M. Fiore, Aria condiz.
Gianduja: «Maddalena» technic. M. Toren, Gino Cervi, C. Vanel.
Hollywood: «Maddalena» technic. M. Toren, Gino Cervi, C. Vanel.
Ideal: «Cancello del paradiso» A. De Cordova e Comp. Riviste Ferrero-Morgan 15, 18, 21,10.
La Perla: «Donne proibite» Linda Darnell, V. Cortese, Padovani.
Massimo: «La ninfa degli Antipodi» tech. E. Williams, V. Mature.
Nazionale: «Tigri della Birmania» Dennis Morgan, Dane Clark.
Principe: «Maddalena» technic. M. Toren, Gino Cervi, C. Vanel.
Statuto: «La ninfa degli Antipodi» tech. E. Williams, V. Mature.

Asti: «Noi cannibali» Silvana Pampanini col. Viet. minori. A. 14
Cor: «Guerra dei mondi» techn.
Mignon Donna che inventò amore
Milano: «Su un'isola con te» tech. e «Leggenda del Piave». Ap. 10.
Olimpia: «Mizar» colori Addams.
Po: «Mistero Jungla nera» techn.
P. Nuova Mondo nelle mie braccia
Regina: «La città sommersa».
Romano: «Vita inquieta» Lamas. Riv. Orbechi-Doriet 15,15-18-21,15.
S. Felice: «Marchio di sangue» technic. con Alan Ladd. Ap. 14,30.
S. Secondo: «Obiettivo X», 19,30.

Caboto v. Verazzano 48: «Aida» technic. Sophia Loren, Maxwell.
Esperia: «Vacanze romane» con Gregory Peck e Audrey Hepburn.
Italiano: «Misteri jungla nera» colori Lex Barker, R. Mari, Tosi.
Mirafiori: «Isola dell'uragano».
Vinzaglio: «Giulio Cesare» M. Brando, J. Mason, Garson, Kerr.

Eliseo: «Giulio Cesare» J. Mason, M. Brando, G. Garson, Kerr.
Fréjus: «Filibustieri delle Antille» techn. Riv. Girardi-Bonetto-Grey.
Nuovo: «Mizar» in ferraniacolor con Dawn Addams e Franco Silva.
S. Paolo: «Tempi nostri» Totò, De Sica, Loren, De Filippo.

Belgio Avventurieri Plymouth col.
Corallo: «Lili» technic. Leslie Caron, M. Ferrer, J. P. Aumont.
Eridano: «Tesoro del fiume sacro» tech. John Wayne, Fleming.
Radium: «Grande avventura gen. Palmer» tech. Riv. Lelia Castiglia
Rossini c. Regina Margherita 70: «Figli di nessuno» A. Nazzari.
V. Veneto: «Quando le donne amano» M. Carol, D. Darrieux.

Astra: «Vita inquieta» R. Taylor
Bernini: «L'amore è bello» tech., con David Niven e Vera-Ellen.
Cibrario: Marchio rinnegato, tech.
Excelsior: «Tempi nostri» V. De Sica, Totò, S. Loren, De Filippo.
Manzoni: «Rotaie insanguinate» technicolor, Randolph Scott.
Nazareno: Stupenda conquista. 15.
Odeon: «Uomini che mascalzoni».
Star: «Cavalieri Allah» technic.

Adua: «Veli di Bagdad», Varietà.
Aurora: «Dan il terribile» techn.
Barra: «Gelosia» Erno Crisa.
Brescia: «Più grande spettacolo del mondo» techn. Ultimo 21,30.
Fortino: «Principessa di Bali» Riv. Conter-Michela 15,15-18-21,15.
Nord: «Cieca di Sorrento» Lualdi
Palermo: «Cavalieri di Allah».
R. Parco: «Legione Sahara» tech.
Sociale: «Uomini preferiscono le bionde» techn. Monroe, Russell.

Baretti: Conquistatori Sirte tech.
Cabiria: Sirena del Circo, Esther Williams, Skelton, Schermo pan.
Colosseo: «Nuvola nera» technic. Broderick Crawford, Barbara Hale
Italia: «Gelosia» Erno Crisa e Riv. Piero Pieri 15,15, 18, 21,15.
Lingotto: «Il corsaro» technic. Louis Hayward, Patricia Medina.
Moderno: «Vecchia S. Francisco» techn. e «Lega della prateria».
Nizza: «Figlio di Montecristo».
Piemonte: «Tempi nostri» Totò, De Sica, S. Loren. Schermo panor.
S. Carlo: «Tempeste sul Congo» in technic. Schermo panoramico.
Spezia: «Carica eroica».

Alba: «Prigioniero di Zenda» in techn. Stewart Granger, D. Kerr.
Apollo: «Mizar» a colori Dawn Addams, Franco Silva.
Diana: «Pane amore e fantasia» Gina Lollobrigida, V. De Sica.
Dora: «Uomini preferiscono le bionde» tech. M. Monroe, Russell.
Edera: «Il tesoro del fiume sacro» technicolor John Payne.
Lucento: «L'allegra fattoria» in techn. Judy Garland, Gene Kelly.
Lutrario: «Ballata selvaggia» G. Cooper, B. Stanwyck, A. Quinn.
Roma: «Pane amore e fantasia».

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Culto evangelico - 7,45: Per i medici - 8,30: Vita nei campi - 9: Messa - 10: Concerto dell'organista G. L. Centemeri - 10,15: Per le Forze armate - 12,15: Orchestra Fragna - 13,15: Album musicale - 14,15: Ricordo di Panzini - 14,30: Seguirai e la sua orchestra - 15: Musiche folkloristiche - 15,30: Musica operistica - 16: Le apparizioni di Lourdes - 16,30: Celi e la sua orchestra - 17: Secondo tempo di una partita di calcio - 18: Concerto sinfonico diretto da Ataulfo Argenta - 19,45: La giornata sportiva - 20: Orchestra Nicelli - 21: Cicibribin - 22: Voci dal mondo - 22,30: Concerto del baritono D. F. Dieskau - 23,15: Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 11,45: Sala stampa sport - 13: Orchestra Kramer - 13,30: Seconda B - 14-14,30: Conte e la sua orchestra - 15: Autostop - 15,45: Viaggio sentimentale - 16: Radioschermi - 17,30: Ballate con noi - 19: Il grillo canterino - 19,30: Orchestra Angelini - 20,30: Taxi - 21: Dieci canzoni da lanciare - 22: Concerto Bernard - 22,30: Domenica sport - 23: [illegible].

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30 Grandi interpreti: Johanna Martzy violino, Jean Antoine pianoforte: Bach, Ravel (Reg.ne) - 20: Problemi civili - 20,45: Concerto di ogni sera (Bellini, Caldara, B. Marcello, A. Lolli, Pericoli) - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Cristoforo Colombo» di P. Claudel, musica di Milhaud.

TELEVISIONE — Ore 11: Messa - 16,30: Orchestra della domenica - 17: Pomeriggio sportivo - 17,50: «Romanticismo» di Rovetta - 20,45: Cinesele... - 21,5: Arrivi e partenze - 21,25: «Ballata berlinese» film - 23: Domenica sportiva.

Le previsioni del tempo

Una vasta area depressionaria interessa l'Italia ed il Mediterraneo centro-occidentale. Perturbazioni ad essa connesse continuano a provocare ovunque condizioni di tempo perturbato e pertanto su tutte le regioni si avrà cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse. Temperatura senza notevoli variazioni. Mari: da molto mossi a localmente agitati il Tirreno ed i mari di Sardegna ed il Canale di Sicilia; da poco mossi a mossi gli altri mari.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	13	21	Pescara	8	20,2
Trento	12,2	19,8	L'Aquila	9	15,4
Torino	10,7	12,2	Roma	12,8	21,4
Milano	12,1	16	Napoli	12,5	22,1
Verona	14,8	19	Bari	10,2	19,2
Trieste	13,5	18,5	Potenza	8,4	16,6
Genova	14,9	16,1	Reggio C.	11,8	21,2
Bologna	11,2	18,2	Palermo	15,8	25,4
Pisa	15	17,5	Messina	14,4	21,5
Firenze	11,4	20,4	Catania	12,6	20,5
Perugia	11,3	17,1	Sassari	15,4	21,2
Ancona	12,7	17,2	Cagliari	15,9	21,5

NOTE DI AGRICOLTURA

Peschi col tarlo

I peschicultori di Borgo d'Ale (Vercelli) e delle zone limitrofe, quelli di altre plaghe del Piemonte e della Liguria da qualche giorno hanno richiamato l'attenzione di esperti sul fatto che molte piante sono colpite da un insolito insetto che minaccia di recare seri danni alle colture. Hanno eseguito sopralluoghi i proff. Carione di Torino e De Matteis di Vercelli. Taluni coltivatori hanno segnalato la presenza di ben due insetti. Il primo rappresentato dal comune Scolito degli alberi fruttiferi («Scolytus rugulosus») che scava gallerie nella regione subcorticale, cioè tra la corteccia ed il legno, là dove scorre la linfa, e colpisce quasi esclusivamente le piante deperite, causandone od accelerandone la morte.

Il secondo insetto, quello che è causa di maggior apprensione per i peschicultori è il Bostrico dispari («Anisandrus dispar»), cioè un insetto di color nero, lungo 2-3 millimetri, le cui femmine compaiono in primavera e scavano gallerie di riproduzione in varie essenze legnose forestali (quercia, carpino, ontano, castagno ecc.) e negli alberi da frutto; depongono una cinquantina di uova da cui poi, in maggio, nasceranno le larve che si nutriranno con gli umori raccolti nelle gallerie scavate dalla madre e con funghi speciali che prosperano nelle gallerie medesime.

Le larve raggiungono uno sviluppo completo in estate, si impupano, ed in agosto danno luogo alla seconda generazione le cui femmine scavano altre gallerie di nutrizione e di deposizione nei tronchi, nelle branche, ed anche nei rami e nelle piante giovani.

Il Bostrico, a differenza dello Scolito, attacca le piante sane od in via di deperimento, e scava gallerie nell'interno, non sotto la corteccia. Le cause che hanno favorito la moltiplicazione del Bostrico non sono ancora state accertate. Probabilmente questi insetti sono stati aiutati nel loro sviluppo dalla scarsità dei loro nemici endofagi, per cui hanno preso un temporaneo sopravvento, ciò è anche dovuto al fatto che da due anni vengono impiegati indifferentemente insetticidi a base di prodotti che distruggono tutti gli insetti, sia quelli dannosi sia quelli utili alle coltivazioni. Inoltre, questi attacchi possono anche dipendere da particolari condizioni di deperimento delle piante per le eccezionali cause meteoriche verificatesi nel corso dell'inverno, a metà aprile ed ai primi di maggio, cioè: temperature basse e tardive, grandine, sbalzi rapidi e frequenti di temperatura, così via.

In considerazione dello speciale modo di vita dell'insetto non è possibile indicare un metodo di lotta di pronto ed immediato effetto. Occorre dare maggiore vigore alle piante con concimazioni complete, equilibrate ed a base di azoto, fosforo, potassio e calcio, aggiungendo eventualmente in certi terreni poveri e dilavati dalle acque di irrigazione, anche alcuni concimi contenenti microelementi.

Eseguire i trattamenti contro le varie malattie in modo più idoneo del consueto per poter mantenere continuamente le piante con la vegetazione fogliare sana. Asportare dal frutteto le ramaglie ricavate dalle potature e distruggerle subito col fuoco. E' naturale che questa pratica, là ove vi sono frutteti specializzati, dovrà essere osservata da tutti i frutticoltori poichè ai confini con i boschi cedui vi sono sempre focolai di infestazione.

E' consigliabile anche piantare provvisoriamente nel frutteto rami-esca per captare le femmine a deporre le uova indi distruggerli da marzo a settembre.

Alcuni tecnici hanno pure consigliato di irrorare o spennellare in primavera i fusti e le branche con abbondante poltiglia di latte di calce, in modo che l'insetto trovi difficoltà a rompere lo stratarello di calce; altri consigliano spennellature al tronco ed alle branche con soluzioni insetticide.

Noi siamo dell'avviso che ora non si potrà fare molto contro questo tarlo che scava le piccole gallerie nell'interno del legno; riteniamo inoltre che l'attuale apprensione dei frutticoltori, sebbene giustificata specie per gli attacchi alle piante giovani, non deve essere allarmante e tale da compromettere la coltivazione del pesco.

CARLO RAVA

Convegno di studi giuridici a Bologna

Prevenzione penale e libertà del cittadino

C'è una interdipendenza fra i due problemi e se ne va cercando l'armonica soluzione

(Dal nostro inviato speciale) **Bologna, 15 maggio.**

Non è senza significato che il *Convegno di studi giuridici sui problemi della prevenzione nell'ordinamento legislativo italiano*, apertosi oggi, all'Accademia delle scienze, per iniziativa di *Critica penale* e con la adesione di studiosi insigni, esponenti della magistratura e degli ordini forensi, abbia dato inizio ai suoi lavori trattando il tema delle *nostre fondamentali libertà:* la libertà personale, la libertà di riunione, la libertà di stampa...

Dopo 19 secoli

Nell'accostamento dei temi: quello delle libertà individuale e sociale e quello della prevenzione penale, non c'è alcunchè di artificioso. L'abbinamento non è, neppure, occasionale. C'è una stretta connessione tra i due problemi, potremmo dire una interdipendenza, chè il successo della prevenzione scaturisce, in una impensata gamma di casi, non già dalla esorbitanza della legge, dalla forza intimidativa che può sprigionarsi dalla durezza della sanzione, ma erompe o fluisce, invece, dalla saviezza degli ordinamenti, dalla armonica connessione delle norme in cui si concreta il sistema di garanzie che devono assicurare la libertà del cittadino, in tutte le manifestazioni della sua vita individuale e sociale. La sopraffazione, del resto, è sempre pericolosa, è sempre dannosa. Dalle strettoie crudeli della legge pullulano, di solito, le ribellioni. E' un assioma, infatti, per i criminologi ed i sociologi, che, *cumque*, si delinque, in una molteplicità infinita di casi, per puro spirito di reazione alla legge: alla durezza ed alla esorbitanza della legge.

Se riesce difficile stabilire in quale fase del cammino evolutivo, compiuto, nel corso dei secoli, dalla società, è venuta a profilarsi l'idea della necessità di una prevenzione nel campo sociale e penale, è certo, tuttavia, che il problema era già nettamente individuato al tempo dell'impero romano. Per comprimere il fenomeno criminoso, Seneca, in *De Clementia* sollecitava Nerone ad imporre il rispetto della *personalità* umana da parte dei pubblici poteri, e lo esortava, nel contempo, alla moderazione nella repressione e nella comminatoria delle sanzioni: *nemo prudens punit quia peccatum est, sed...* Ebbene, potrà sembrare paradossale, ma, a distanza di diciannove secoli, ancora ci si ritrova a discutere delle stesse cose, degli stessi problemi: il rispetto dovuto alla personalità del cittadino; il senso di umanità cui deve ispirarsi ed informarsi la legge.

Presieduto dall'avv. Salvatore Mauceri, direttore di *Critica penale*, il convegno ha largamente trattato di questi argomenti nella prima giornata dei suoi lavori. Sul tema della *libertà personale* ha riferito il dott. Angelo De Mattia, sostituto procuratore generale presso questa corte di appello. Il tema, che è stato sviscerato dal relatore con ampiezza di dottrina e di riferimenti, è di quelli che appassionano per i riflessi infiniti che offrono. Ma il più importante ed assillante di questi riflessi è, forse, quello che riguarda la sorte del cittadino allorchè cade nel dominio della legge penale. Si determina in questa evenienza o circostanza, soprattutto al dischiudersi della procedura, quando le indagini stagnano nella cosiddetta fase preliminare, un immanente conflitto fra le due esigenze: quella della libertà personale, che potrebbe essere gravemente vulnerata, proprio a cagione del carattere tumultuario che contrassegna la prima fase delle investigazioni da parte della polizia e in cui l'errore è inevitabilmente più facile che in altri momenti, quando una maggiore copia di dati di prova sono elaborati e raccolti, e l'urgenza, la perentorietà di una efficace e concludente ricerca, nell'interesse della giustizia, ma anche della società. Ora, è chiaro che riducendo i mezzi coattivi della polizia senza adeguati compensi di altri mezzi efficienti, si attenua pericolosamente la forza della legge, con grave pregiudizio per la difesa sociale.

Urgenti riforme

Ma quali possono essere questi altri compensi? Il dott. De Mattia, rifacendosi ai precetti costituzionali in tema di libertà individuale, ha prospettato delle soluzioni tecniche, che dovrebbero condurre ad una riforma sostanziale degli ordinamenti in atto, così da assicurare, in ogni caso, la difesa sociale, senza manomettere con assurde ed ingiustificate sopraffazioni, la libertà del cittadino. Intorno a queste soluzioni si è discusso oggi e si discuterà, certamente, ancora domani. Il tema è scottante e da taluni congressisti non si è mancato di portare alla ribalta delle discussioni, in cui è fervidamente impegnato il convegno, casi recenti e notissimi in cui la libertà del cittadino è stata clamorosamente compressa e mortificata per dare sfogo ad indagini preconcette, infondate ed inconcludenti, da parte della polizia.

In un pieno e definitivo assoggettamento gerarchico della polizia agli organi del Pubblico Ministero, le correnti dottrinali che traggono la propria derivazione dalle più convinte teorie liberali, intravedono l'unico mezzo per realizzare una sincronizzazione perfetta dei compiti che incombono agli organi inquirenti, senza che abbia a verificarsi il pericolo di una manomissione della libertà del cittadino. Ed è certo che una soluzione siffatta può ritenersi manifestamente la soluzione più idonea per eliminare le deficienze e le disarmonie del sistema vigente, fondato su un criterio di duplice dipendenza, funzionale e gerarchica, e che, ancora, ben scarsamente ha giovato alla necessaria unità di indirizzo nelle indagini per la scoperta dei colpevoli.

Conosceremo domani le conclusioni del convegno su questo argomento, che non è avulso, per altro, dagli altri che sono stati e saranno oggetto di discussione. Sulla *libertà di riunione* — altro tema spinoso — hanno riferito gli avvocati Riccardo Artelli e Sigfrido Coppola, mentre sulla *libertà di stampa* parlerà domani il prof. Pietro Nuvolone, della Università di Pavia, e sulla *prevenzione nell'esecuzione delle pene* riferirà il prof. Silvio Ranieri, dell'Università di Bologna.

Francesco Argenta

Incendio d'una sartoria causa il ferro da stiro

Biella, 15 maggio.

Una disattenzione è costata assai cara al sarto Delfi Papero, titolare di un laboratorio in via Lamarmora [illegible]. Ieri sera il Papero, che abita in un piano superiore dello stesso edificio, aveva lasciato la sua sartoria dimenticando il ferro da stiro elettrico innestato alla presa di corrente. L'utensile si è surriscaldato a tal punto da incendiare il tavolo di legno

Dalì in Tribunale per la pittura nucleare

Roma, 15 maggio.

Salvatore Dalì a Roma non ha trovato solamente onori, ma anche una citazione giudiziaria, per la quale il 21 giugno prossimo dovrà presentarsi davanti ai giudici del Tribunale. Il suo avversario, questa volta, è un pittore italiano, Enrico Baj, il quale si duole che Salvatore Dalì si sia attribuito, senza averne diritto, la paternità di un movimento d'arte: la pittura «mistico-nucleare».

La citazione in giudizio è stata provocata da alcune dichiarazioni che Dalì ha pronunciate di recente alla Radio e alla Televisione, per confermarne altre fatte nel maggio 1952, quando [illegible] che avrebbe rivoluzionato la pittura moderna introducendovi le conoscenze derivate dalla fisica nucleare, e avrebbe posto in pratica questi suoi principi dipingendo una «Madonna atomica».

Su che si basa la protesta di Enrico Baj? «Sono io il creatore di questa nuova arte, sin dal [illegible] — ha spiegato il pittore italiano a mezzo dei suoi legali, citando in giudizio Salvatore Dalì. Nel febbraio 1952, in occasione di una mostra a Bruxelles — pubblicai un primo manifesto sulla pittura nucleare insieme al pittore Dangelo».

Sette medici denunciati per irregolarità con droghe

Anche un farmacista implicato nel traffico di stupefacenti

Firenze, 15 maggio.

Una complicata vicenda di traffico di stupefacenti si è conclusa con la denuncia, a piede libero, di sette medici: Luciano Luziani, di 68 anni; Luigi Poggesi, di 52 anni; Franco Binazzi, di 37 anni; Luciano Polloni, di 36 anni; Luigi Belloni, di 42 anni; Manrico Gabriele, di 36 anni; Franco Barsotti, di 33 anni; e del farmacista Filiberto Gallo, di 53 anni.

Il dott. Barsotti, oltre a non avere compilato nella forma prescritta dalla legge alcune ricette per sostanze stupefacenti, si sarebbe reso responsabile di commercio clandestino di droghe, per aver compilato alcune ricette, dietro suggerimento del farmacista Filiberto Gallo, a persone inesistenti. Il Gallo è accusato di avere spacciato stupefacenti con le ricette fattesi rilasciare dal dott. Barsotti, al quale aveva fornito nomi fittizi, e di avere accettato un [illegible] notevole di ricette non compilate nel modo prescritto dalla legge.

Degli altri medici, alcuni sono accusati di infrazione all'art. 154 del Testo Unico della legge sanitaria, e altri della mancata denuncia alle autorità di persone intossicate da sostanze stupefacenti, e di avere rilasciato ricette mediche in forma diversa da quella prescritta dalla legge.

Tafferugli fra studenti all'Università di Milano

Milano, 15 maggio.

Un tafferuglio tra studenti universitari è avvenuto questa sera davanti alla sede del rettorato in via della [illegible]. Il consiglio dell'interfacoltà discuteva da diverse ore una mozione relativa alla celebrazione della Resistenza quando i consiglieri passavano a vie di fatto. La mischia aveva un seguito in strada, specialmente fra missini e comunisti, finchè la polizia, sopraggiunta in forze, bloccava le vie di accesso alla sede del rettorato

Il romantico amore della figlia del re dello stagno

Isabella poco prima di morire ha dato alla luce una bambina

Aveva rivelato la prossima maternità a sua madre nel drammatico colloquio che precedette il matrimonio - Si è risvegliata nel coma soltanto per chiedere se la piccola poteva sopravvivere

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 15 maggio.**

Isabella Patino, figlia del re dello stagno boliviano e protagonista del romanzo d'amore che pochi mesi fa appassionò i lettori di tutto il mondo, è morta ieri sera in una clinica americana di Parigi. Aveva 18 anni e pochi minuti prima di morire ha dato alla luce una bambina.

Giovedì mattina una cameriera l'aveva trovata priva di sensi nell'appartamento da lei occupato in un grande albergo. Fu subito trasportata nella clinica e operata la trapanazione del cranio, ma ogni tentativo è stato inutile, perchè l'emorragia cerebrale ha ucciso la giovanissima miliardaria. Quando i medici si sono convinti che non c'erano più speranze di salvarla, hanno operato un taglio cesareo e estratta la creatura, che è stata messa in una incubatrice. Tutto fa credere che potrà sopravvivere.

Si conclude così la patetica storia di Isabella e di Jimmy. Verso la fine dell'anno scorso la ragazza si era innamorata di Jimmy Goldsmith, un giovanotto di vent'anni, figlio di un grande albergatore inglese, ma le famiglie si erano opposte al loro matrimonio.

A Parigi i due giovani erano riusciti a sottrarsi alla sorveglianza dei parenti ed a fuggire insieme in Scozia. Il padre di lei, Antenore Patino, lanciò sulle loro tracce un esercito di poliziotti e le ricerche si fecero febbrili. Isabella e Jimmy avevano scelto la Scozia come mèta della loro fuga, perchè le leggi del Paese consentono il matrimonio fra minorenni anche senza l'autorizzazione paterna; però Antenore Patino riuscì a ritardare le nozze presentando una denuncia davanti alle autorità scozzesi. Soltanto quando lo scandalo ebbe assunto proporzioni mondiali, il re dello stagno si arrese, mettendo come sola condizione che la figlia avesse un colloquio con sua madre prima che venisse celebrato il matrimonio.

L'emozionante incontro, durante il quale è probabile che Isabella confessasse alla madre la sua gravidanza già avanzata, avvenne il 7 gennaio in un camioncino che serviva generalmente per trasportare i porci al mercato, e subito dopo i due giovani poterono sposarsi a Kelso. Liberi finalmente dai poliziotti che fino a quel momento li avevano seguiti, gli sposi andarono a passare la luna di miele nella Scozia settentrionale, e pochi giorni dopo ritornarono a Parigi, dove il miliardario boliviano, ormai intenerito dall'idea di diventare presto nonno, li accolse a braccia aperte.

Tutto lasciava credere che uno splendido avvenire si preparasse per loro, invece la felicità è stata di breve durata.

L'operazione chirurgica al cervello, a cui Isabella fu sottoposta ieri, durò più di due ore, da mezzogiorno a dopo le 2 del pomeriggio. Da allora essa non riprese più conoscenza altro che per brevi istanti dopo la seconda operazione, per chiedere ai medici se la vita della sua creatura fosse in pericolo.

Jimmy passò tutta la giornata nella clinica. Non potendo rimanere al capezzale della moglie per non affaticarla troppo, si aggirava, desolato, nei viali del parco, in uno stato di terribile depressione. Nel pomeriggio arrivarono anche i suoceri, ma Antenore Patino, collerico e violento come sempre, appena ebbe visto i cronisti in attesa di notizie, telefonò al ministro degli Interni per farli allontanare. Non avendolo potuto ottenere, risalì sulla sua automobile e se ne andò via senza farsi più rivedere.

Pochi minuti dopo la sua partenza, arrivarono in aereo da Londra i coniugi Goldsmith, che rimasero presso la nuora fino al suo ultimo respiro ed assistettero alla nascita della nipotina. La neonata è stata denunciata allo Stato Civile con lo stesso nome della mamma: Isabella.

Sandro Volta



Isabella graziosa ricca innamorata sorrideva serena alla favola breve della sua felicità

La camicia non è pronta due coltellate alla moglie

Palermo, 15 maggio.

Col viso stravolto un uomo si è presentato nel primo pomeriggio di oggi in Questura. «Arrestatemi, ha detto, ho ucciso mia moglie». Costui è l'operaio Antonino Salvaggio di 24 anni abitante in via Perpignano in una frazione di Palermo. Gli agenti si recavano sul posto. In una casetta rustica composta d'una sola stanza, e trovavano il cadavere della moglie, la diciannovenne Anna, distesa sul letto in una pozza di sangue. L'uomo le aveva vibrato due tremende coltellate, una alle spalle e l'altra all'addome. Accanto alla vittima è stata trovata una bambina di sedici mesi, la figlia dell'uccisa.

L'improvviso delitto è stato ricostruito subito dalla polizia. I due giovani s'erano sposati appena due anni fa, dopo avere presa la fuga, ma il matrimonio non era stato felice. Il Salvaggio, tipo violento, sottoponeva la giovanissima moglie a continui maltrattamenti, per futili motivi. Due mesi or sono s'erano lasciati e la ragazza aveva denunciato il marito. In seguito, però, per l'intervento dei parenti, erano ritornati insieme. Ma le violenze dell'uomo erano ricominciate.

Il Salvaggio avrebbe richiesto oggi alla moglie che gli stirasse una camicia; non avendola trovata pronta rincasando, aveva incrudelito contro di lei; la donna aveva reagito difendendosi, ma aveva poi dovuto soggiacere all'estrema violenza del marito che, preso un coltello, le aveva inferto le due mortali coltellate.

Commesso il crimine, l'assassino si era dato in un primo tempo alla fuga; ma più tardi, temendo la vendetta dei parenti della donna, si è costituito alla polizia.

SI AGGRAVA LA CRISI AL COMUNE DI GENOVA

Entro domani le dimissioni dei socialdemocratici dal Consiglio

La situazione economica della città rimane critica - 22 persone denunciate per gl'incidenti dell'altro ieri

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 15 maggio.

La pioggia torrenziale e la mezza giornata festiva hanno portato un po' di distensione nell'agitata vita politica di Genova che in pochi giorni ha registrato una profonda crisi nel Consiglio comunale ed una grave vertenza sindacale, sfociata in uno scontro con la polizia paragonabile per violenza a quello avvenuto dopo l'attentato a Togliatti.

La crisi municipale, ormai uscita dal caso personale dell'assessore ai LL. PP. dottor Bovone, si è trasformata in dura polemica fra i partiti che fino a ieri formavano la maggioranza. Da una parte la D.C., la Concentrazione Liberale ed il P.R.I. sostengono di aver votato la sfiducia al socialdemocratico dott. Bovone perchè costui, sia pure senza commettere scorrettezze amministrative, ha però commesso un grave peccato di stile comperando un appartamento in un villino costruito sul terreno che la commissione edilizia in prima istanza, aveva dichiarato di interesse pubblico.

I socialdemocratici, dal canto loro, sostengono che il ragionamento della maggioranza è solo un pretesto per far fuori il dott. Bovone, poco benvisto per le sue idee considerate un po' troppo a sinistra. Egli ha comperato l'alloggio quando la commissione edilizia, in seconda istanza, concedette il permesso di costruire i villini e per comperarlo vendette tre altri alloggi a Cornigliano.

La polemica si è concretata nelle dimissioni di tutti gli assessori socialdemocratici, compreso il dott. Bemporad, che nell'agitata seduta di mercoledì scorso votò contro il suo compagno di partito. Tali dimissioni, però, non sono ancora state presentate al sindaco avv. Pertusio: le ha ancora in tasca il dott. Ribezzi, segretario del P.S.D.I. genovese. Comunque, data la situazione che si è ormai determinata, non è possibile pensare ad una ritirata all'ultimo momento dei socialdemocratici, i quali dicono di essere disposti persino a rompere con la direzione centrale se dovesse verificarsi una disparità di vedute.

Si diceva oggi in giro che in serata sarebbe giunto da Roma l'on. Matteo Matteotti per veder chiaro nella situazione genovese e non pregiudicare, in sede provinciale, quella coalizione dei partiti democratici che regge il governo. Fino a tarda sera l'on. Matteotti non si era fatto vedere alla Federazione di Genova: si ritiene quindi che le dimissioni degli assessori socialdemocratici saranno presentate entro lunedì al Sindaco anche per troncare ogni indugio. La Federazione di Genova è retta da una segreteria di centro-sinistra che non ha eccessive simpatie per la D. C.

Sul piano sindacale, dopo la buriana di ieri, non si registra nulla di nuovo. I soli a portare gli ultimi sgraditi ricordi dello scontro sono i ristoranti ed i negozi prossimi a piazza De Ferrari, dove i gas lacrimogeni hanno preso quasi stabile dimora e fanno ancora piangere i clienti. Sei agenti sono rimasti feriti particolarmente in seguito al lancio di sassi. Anche un certo numero di civili hanno riportato lesioni e son dovuti ricorrere alle cure degli ospedali. Per fortuna nessuno dei feriti nè fra la forza pubblica nè fra i civili è in serie condizioni.

I fermi operati ieri sera dalla polizia erano 19: oggi, dopo le indagini sono ancora stati fermati tre tranvieri che avevano abbandonato le vetture in posizioni tali da ostruire il traffico. I primi 22 sono stati denunciati per violenza e resistenza alla forza pubblica, gli ultimi tre per abbandono delle vetture.

Questa mattina si sono presentati in Questura due commissioni di operai per chiedere il rilascio dei fermati, ma senza successo: dovrà ormai pronunciarsi la Magistratura, che non potrà però fare il processo alle intenzioni. Lo sciopero di ieri, infatti, era motivato dal grave disagio in cui versano circa 20 mila operai delle industrie genovesi controllate dall'I.R.I. che temono di essere licenziati per l'impossibilità in cui si trovano le industrie stesse di reggere la concorrenza.

La dimostrazione, sotto la spinta di alcuni attivisti, si è poi trasformata da sindacale in politica quando sui muri e per le strade sono stati affissi manifesti e gettati volantini contro la C.E.D. (Comunità europea difensiva). Oggi però la calma era tornata completa in città. Ciò non impedirà tuttavia che l'agitazione continui nei giorni prossimi: dentro o fuori della politica, la situazione economica di migliaia di operai è infatti seriamente compromessa.

f. r.

Una lapide in memoria del ministro Camillo Peano

Saluzzo, 15 maggio.

Con l'intervento dell'on. Vittorio Badini Confalonieri, sottosegretario agli Esteri, che rappresentava il governo, e degli on. Carmagnola e Chiaramello, e delle autorità della provincia e cittadine, è stata scoperta oggi a Saluzzo una lapide in memoria del ministro Camillo Peano.

Il sindaco di Saluzzo, dopo brevi parole di circostanza, ha letto i telegrammi di adesione di numerose personalità; primo fra tutti, quello del presidente della Repubblica Luigi Einaudi.

La vendetta al tritolo di un ganimede ottantenne

Aversa, 15 maggio.

Questa notte un fragoroso boato ha svegliato di soprassalto la popolazione del comune di Frignano; tale comune, alcuni mesi fa, era stata la mèta di pellegrinaggi: la domestica Angela Ronzan asseriva di aver avuto delle visioni; lo scapolare che essa portava appeso al collo, e nel quale aveva rinchiuso un pezzettino di cotone impregnato del pianto della Madonna di Siracusa, sembrava bagnato di lacrime.

Lo scoppio è stato causato da una bomba al tritolo, del peso di cinque chilogrammi, sul davanzale della camera da letto nell'abitazione della famiglia Carbone, i cui componenti però sono rimasti illesi. L'esplosione ha scardinato la finestra e ha fatto crollare una parte della casa, danneggiando quasi tutti i mobili.

Dalle prime indagini è risultato che a far scoppiare la bomba sarebbe stato un ricco possidente di Aversa, certo Domenico Della Vecchia, quasi ottantenne, per vendicarsi del rifiuto opposto alla sua richiesta di matrimonio dalla trentacinquenne Fiorina Carbone, alla quale aveva donato, d'accordo con la defunta moglie, terreni e case per oltre 10 milioni di lire.

Per circa vent'anni i Della Vecchia avevano tenuta in casa loro, ad Aversa, come una figlia, la signorina Fiorina Carbone: essa avrebbe avuto, a titolo di riconoscimento per i numerosi servizi prestati, la donazione dei dieci milioni. Il ricco ottantenne, invece, avrebbe dichiarato che la donazione gli era stata estorta dalla donna con la lusinga che presto lei sarebbe diventata sua moglie. Morta la moglie del Della Vecchia, la promessa di nozze non è stata mantenuta. Il Della Vecchia — dopo aver insistito nella sua proposta — si è deciso a far saltare l'abitazione dell'amata.

Il Della Vecchia aveva messo gli occhi anche su un'altra prosperosa ragazza di Aversa, la quale — a quanto sembra — accettò la sua corte; ma ad un certo momento la giovane pretese che il vecchio, per dono di nozze, intestasse a suo nome tutta la proprietà, ammontante a oltre 70 milioni di lire. Ma il Della Vecchia rifiutò, e così il matrimonio non si fece.

Dopo il fallimento di queste nozze il Della Vecchia ritornò a corteggiare e a fare regali alla Carbone; ma, rinnovata la proposta di matrimonio, ne ebbe un ennesimo e categorico rifiuto. Di qui la sua decisione di adoperare il tritolo.

Dopo la decisione di interpretare il film su Tor Vajanica

Madre e sorella della Montesi convocate d'urgenza dal magistrato

Interrogatorio di tre ore al Palazzo di Giustizia
Il medico legale prof. Ascarelli assiste al colloquio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 maggio.

La madre e la sorella di Wilma Montesi sono state convocate questa mattina per la seconda volta dal presidente della sezione istruttoria. Se questa convocazione è da collegarsi con la notizia del film sulla morte di Wilma non è accertato; ma è logico supporre che nel colloquio notevolmente lungo fra le due donne e il dott. Sepe quello del film non deve essere stato un argomento trattato di sfuggita. Per tre ore, infatti, il magistrato ha trattenuto nel suo ufficio la signora Petti e la signorina Wanda: dalle 10 all'una dopo mezzogiorno. Un colloquio questo alla cui prima parte solamente hanno assistito testimoni quali il cancelliere dott. Cristofari e il perito prof. Ascarelli; poi il dott. Sepe ha voluto intrattenersi con le due donne da solo.

E' vero che quello del film non è, nè può essere un argomento strettamente legato all'indagine in corso nè di natura giudiziaria: ma insomma non si può nemmeno dire che a tutta la vicenda sia completamente estraneo. Coloro che affermano d'essere bene informati asseriscono che il magistrato quando ha saputo della «novità» è rimasto tanto sorpreso da non escludere che abbia sentito il bisogno stamane di chiedere personalmente la conferma o l'eventuale smentita agli interessati.

I familiari di Wilma, comunque (che hanno dato non solo l'assenso a che il film si inizi, ma anche quello alla pubblicazione della notizia), sono tornati a chiudersi nel più stretto «riserbo» evitando di dare spiegazioni del perchè si siano decisi a compiere un passo così ardito quale quello di portare sullo schermo la tragedia che ha sconvolto la propria casa. L'idea che un chiarimento, in fondo, non sarebbe stato affatto nocivo alla loro posizione non ha fatto mutare in loro il proposito di tacere con tutti. Ognuno d'altra parte si comporta in certe situazioni come meglio ritiene.

Non si dimentichi che i familiari di Wilma Montesi hanno accettato il programma del regista senza neanche consultarsi con i propri legali. Anzi hanno taciuto loro tutto quel che stavano architettando. Infatti, le trattative per il film iniziate e concluse nel mese di [illegible] sono rimaste avvolte nel più assoluto mistero per quasi due mesi. L'ultima notizia della giornata: entro la settimana saranno convocati nello studio del dott. Sepe tutti quei testimoni che non furono interrogati durante il sopraluogo del magistrato a Tor Vajanica.

E' nota ormai l'importanza che si attribuisce all'interrogatorio di queste persone, che hanno visto la salma di Wilma Montesi nella spiaggia la mattina dell'11 aprile. «Pareva che dormisse» dicono tutti concordemente. «Non era stata in mare molto tempo» aggiungono.

Un solo particolare non incontra la unanimità dei consensi: ossia la posizione del cadavere. Alcuni dicono che giaceva con il volto nell'acqua e le gambe sulla sabbia, ossia in posizione perpendicolare alla linea delle onde. Altri invece sostengono che Wilma Montesi era adagiata sulla rena in posizione parallela alla linea delle onde. Purtroppo qualcuno temendo che l'acqua potesse portare via la salma, trascinò questa in un punto più interno, spostandola prima dell'arrivo dei carabinieri.

Molto viva è negli ambienti giudiziari l'attesa del responso dei medici legali che stanno ultimando la super-perizia. Dopo che il Presidente della Sezione istruttoria dottor Sepe abbia preso visione della relazione l'inchiesta potrebbe avviarsi rapidamente alla conclusione. Quasi tutti i personaggi principali di questa vicenda sono stati interrogati. Rimangono soltanto il marchese Ugo Montagna e Piero Piccioni, contro i quali Anna Maria Moneta Caglio lanciò le sue accuse.

g. g.

22 anni al ragazzo che assassinò la cognata

Milano, 15 maggio.

La Corte d'appello per i minorenni ha discusso oggi il ricorso presentato dalla difesa contro la condanna — a 22 anni di carcere — del ragazzo che il 28 novembre 1953 uccise a colpi di scure la cognata.

Il tragico episodio avvenne nella casa della vittima, Immacolata Attanasio, in via Broletto n. 30, poco prima di mezzogiorno. Claudio Leone — appena sedicenne — vi si era recato per chiedere alla moglie del fratello (un capo ufficio dell'azienda elettrica municipale) il prestito di una somma che gli occorreva per comprarsi una motoretta. Avendo logicamente ottenuto un rifiuto, il Leone decise di ricorrere alla forza: mentre la cognata stava china sul pavimento per mettere della legna nella stufa, egli brandì la scure e colpì la donna al capo, uccidendola.

Stamani, davanti ai giudici d'appello, il giovane assassino non appariva per nulla turbato: indifferente, scettico, come se la causa che stava decidendo della sua vita non lo riguardasse.

La procedura non è stata lunga; ma ad un certo punto ha dovuto essere tenuta a porte chiuse. Non è quindi possibile sapere ciò che Claudio Leone ha detto oggi a sua discolpa, in quello scorcio di udienza.

Quando il P. M., concludendo la sua requisitoria, ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado, l'imputato si è sollevato il [illegible]: qualcuno ha pensato che piangesse, invece no. I suoi occhi erano lucidi ma asciutti; e asciutti sono rimasti anche dopo che il presidente Mottino, letto il dispositivo della sentenza di appello, comunicava che la Corte accoglieva le richieste del P. G., ritenendo «proporzionata al crimine mostruoso la pena inflitta all'adolescente assassino».

Identificato l'uccisore della mondana milanese

Milano, 15 maggio.

Dopo quindici mesi e mezzo di indagini la polizia milanese avrebbe finalmente identificato l'assassino di Maria Boccuzzi, la mondana uccisa a colpi di pistola la notte del 28 gennaio dello scorso anno.

Nome, cognome, età e domicilio del feroce criminale sarebbero ormai in possesso dell'ufficio della Squadra Mobile della nostra Questura. L'autorità mantiene su questi dati il più rigoroso segreto, perchè ha iniziato le ricerche dell'assassino in tutte le città d'Italia.

Secondo informazioni che però non sono state confermate pare che si tratti di un giovane sui 27 anni di ottima famiglia, travolto nelle spire della malavita milanese da alcuni trafficanti di stupefacenti e frequentatore assiduo dei bassifondi con nome falso.

Questo giovane scomparve senza dare più notizia di sè, neppure ai familiari che l'hanno cercato in tutte le parti del mondo — perfino in una città del Sud-Africa — la notte del 28 gennaio 1953; poche ore dopo, cioè all'alba del 29, sulle rive melmose del canale Olona veniva trovato il cadavere di Maria Boccuzzi.

Il nuovo patto per le mondariso

Aumenti da L. 45 a L. 47 al giorno - Il vitto e la consegna del riso in conto pagamento

Vercelli, 15 maggio.

Alle ore 14 di oggi, dopo oltre venti ore di discussione ininterrotta, è stato siglato il nuovo patto delle mondariso per la corrente campagna che riguarda 26 mila aziende nella pianura padana e 175 mila lavoratrici. Le trattative erano state iniziate il 28 aprile scorso.

Alle mondariso verranno corrisposte 1231 lire giornaliere, con un aumento di 45 lire rispetto allo scorso anno, oltre ad una minestra ed a un chilo di riso. Per le mondariso forestiere la paga sarà di L. 1168, con un aumento di lire 47, oltre al vitto, all'alloggio, al pagamento del viaggio di andata e ritorno per la loro sede di residenza e ad un chilo di riso. Il vitto delle mondariso forestiere è stato equiparato a quello dei tagliariso, secondo il contratto dello scorso anno. Il nuovo contratto inoltre prevede un'indennità di percorrenza di 5 lire al Km. per le forestiere.

Qualora al termine della campagna i datori di lavoro non possano corrispondere i quantitativi di riso spettanti alla mano d'opera in aggiunta alla paga giornaliera, è data facoltà alle mondariso di richiedere l'equivalente valore in denaro. Per le festività infrasettimanali valgono le disposizioni di legge. La delegazione dei datori di lavoro ha accolto le raccomandazioni dei rappresentanti le organizzazioni dei lavoratori intese a far sì che i risicultori abbiano a ripartire equamente, alla scadenza del minimo d'impiego, l'eventuale lavoro ancora da compiere fra le squadre.

Scagliato contro il muro dallo scoppio d'una gomma

Biella, 15 maggio.

Il meccanico Sergio Vigna, di 46 anni, proprietario di una officina di vulcanizzazione dei pneumatici, in via Galileo, ha subito un singolare infortunio sul lavoro che avrebbe potuto avere conclusione tragica. Egli provvedeva a gonfiare una grossa gomma di autocarro, allorchè la camera di aria scoppiava fragorosamente: per effetto dello spostamento d'aria, il Vigna è stato letteralmente scaraventato contro un muro e nell'urto si è fratturato la gamba destra.

Drammatica fuga d'una ragazza illusa dalla lettura dei romanzi a fumetti

Con il nome di una delle sue eroine è venuta da Varazze a Torino - Raccolta in una via, priva di memoria, ha ripetuto come nei racconti: "Mi hanno venduta!,,



La madre ed il fratello della ragazza scomparsa. (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Varazze, 15 maggio.

L'avventura di Andreina Lori, la ventenne sconosciuta trovata ieri dalla polizia in via San Dalmazzo a Torino è legata al suo stesso nome, preso a prestito dalla protagonista di un romanzo a fumetti che stava leggendo su «Bolero Film». La ragazza smemorata si chiama, in realtà, molto più prosaicamente, Lucia Bubici: forse ha un po' la fantasia sveglia, forse qualcosa non funziona a dovere nel suo cervellino.

La mattina di giovedì scorso Lucia si alzò prestissimo e andò alla messa delle sette nella chiesa prossima a casa sua in via Padre Reccagno e rientrò verso le otto. Era un po' inquieta, diceva di volersene andare perchè le mura di casa la opprimevano. I genitori, due fratelli e una sorella non davano peso a ciò che la ragazza diceva, convinti che volesse fare soltanto una passeggiata. La videro uscire con il vestito bello, un tailleur di velluto nero sopra la camicetta rossa, le scarpe e i guanti grigi, una piccola borsetta e, poichè sapevano che non aveva denaro, due o tremila lire al massimo, erano convinti che andasse a fare un giretto per svagarsi.

L'attesero per il pranzo e non la videro tornare, l'attesero per la cena e non la videro comparire. Impressionati si recarono dai carabinieri e denunciarono la scomparsa di Lucia. Diedero anche alcune fotografie, perchè il riconoscimento fosse più facile ed attesero, inutilmente, telefonando ad un'amica milanese ed a uno zio, Gerardo Scotto, che abita a Torino in via Nizza 64.

Da Milano ebbero risposte negative: da Torino nulla. Lo zio lavora alla Fiat e non avevano potuto rintracciarlo. Oggi, quando gli abbiamo fatto leggere la notizia apparsa sui giornali torinesi, sono rimasti piuttosto sorpresi. Non potevano capire come Lucia fosse arrivata fino a Torino con quei pochi soldi che aveva, nè riuscivano ad immaginare il motivo per cui se ne era andata così lontano senza dire nulla.

La ragione della fuga di Lucia sta, forse, in un troppo acceso desiderio di letture romanzesche ed un po' anche nella sua mente non sempre calibrata. Un anno fa soffrì di un grave esaurimento nervoso e non è improbabile che il male, placatosi in questi ultimi tempi, si sia d'improvviso riacutizzato.

Sembra da escludere che sia fuggita per una delusione d'amore: Lucia, dicono i familiari, leggeva avidamente i romanzi, ma non aveva relazione con alcun giovane. Anzi, ne stava lontana come se avesse paura a discorrere con i ragazzi della sua età.

Pensare che sia stata trovata a Torino, in una via così distante da quella in cui abita lo zio, supposto che avesse intenzione di recarsi a trovare il parente, ha lasciato piuttosto sgomenti i genitori i quali, fino a poche ore fa non sapevano ancora nulla della sorte toccata alla loro figliola.

Anche i carabinieri di Varazze, fino alle ore 18 non avevano ricevuto alcuna comunicazione da Torino. Ciò potrebbe lasciar supporre che l'Andreina Lori di Torino e Lucia Bubici di Varazze non fossero la stessa persona. Però, confrontate le fotografie, non rimane più alcun dubbio: le ragazze sono due soltanto nella mente agitata di Lucia Bubici, avida lettrice di romanzi a fumetti.

E. r.



Lucia Bubici. (Telefoto)

Visita di Romita ad alcuni centri liguri

L'annuncio di due grandi opere: spostamento a nord della stazione ferroviaria di Savona e doppio binario tra Savona e Varazze

Genova, 15 maggio.

L'on. Romita, ministro dei Lavori Pubblici, è giunto stamane a Genova per compiere l'annunciata visita ad alcuni centri della provincia, dove sono allo studio problemi che interessano la sua amministrazione. Il ministro ha iniziato la sua «ricognizione» a Recco, portandosi poi a Camogli, dove ha assicurato il suo appoggio alle opere in progetto, prendendo in considerazione la proposta suggerita dal sindaco di una riclassificazione del porto stesso che è l'unico tra Genova e Portofino. L'on. Romita si è poi recato a Sestri Levante dove, dopo una sosta nella zona della frana a S. Anna, ha inaugurato la nuova strada a mare del centro.

Alle 15, a Genova, il ministro si è recato nella zona di Ponente, dove si stanno effettuando i lavori per l'autostrada Prà-Albisola, e quindi ha presieduto una riunione in prefettura con l'intervento del sindaco Pertusio, dei parlamentari liguri e degli esponenti dei costruttori edili.

Durante la visita compiuta ai centri del Levante l'on. Romita ha dichiarato che i problemi di fondo liguri saranno oggetto di attento esame da parte del Consiglio dei ministri, ed ha dato notizia della avvenuta approvazione di due grandi opere da tempo auspicate: lo spostamento a nord della stazione ferroviaria di Savona e la realizzazione del doppio binario ferroviario nel tratto Savona-Varazze.

A sua volta l'ing. Franchetti, direttore dell'Azienda della strada, ha annunciato che, circa la costruenda autostrada, e il prolungamento dell'Albisola-Savona e della Voltri-Genova e la congiunzione diretta della Genova-Savona alla camionale Genova-Serravalle, già esiste un progetto di massima, il quale importa una spesa intorno ai 9 miliardi. Per il momento è già stato autorizzato un primo stanziamento di 300 milioni onde assicurare gli espropri.

L'arciprete e i fedeli investiti dall'elettricità

Rovigo, 15 maggio.

Una piccola statua della Madonna, in occasione della Peregrinatio Mariae, dopo essere stata trasportata nella chiesa arcipretale di Bottrighe, veniva posta su un improvvisato altare riccamente illuminato.

Quando l'arciprete don Antonio Petrarchini si accostò al microfono per pronunciare il discorso, accadde l'imprevisto. Il parroco, nel toccare l'asta di ferro che regge il microfono, forse a seguito di un corto circuito, veniva investito da una forte scarica elettrica, e non riuscendo a staccare la mano dall'asta perdeva i sensi.

I presenti che avevano tentato di prestare soccorso al sacerdote venivano a loro volta investiti dalla corrente. I fedeli fuggivano, dato che alcuni fili elettrici sprigionavano grandi fiammate. Due giovani, con grande prontezza di spirito, intervenivano strappando i fili del microfono. Il parroco, ripresi i sensi, pur avendo riportato leggere contusioni, continuava la cerimonia, senza, ben s'intende, l'altoparlante.

Domani riprende il processo all'omicida di Novara

La Corte d'Assise in ospedale per ascoltare la ragazza ferita

Novara, 15 maggio.

(p. b.) «Sto bene, con le mie gambe o in barella dopodomani verrò a deporre in Assise». Così ha detto Maria Princi, all'ufficiale giudiziario che gli ha recapitato, nella sua camera all'ospedale maggiore dove è ricoverata, la citazione a comparire lunedì pomeriggio quale teste e parte lesa nel processo a carico del suo maturo amante Paolo Romeo di 50 anni, imputato di omicidio e tentato omicidio.

Le suore le avevano comunicato poco prima con amorevole cautela la notizia della morte del fratello. «No — ha gridato disperata — lui non ci entrava per niente. Ma perchè, perchè è successo? ora non mi resta che morire».

E' in questo stato d'animo che l'ha trovata l'ufficiale giudiziario, cui ha dichiarato con voce sorda: «Sì, verrò in Assise non foss'altro per vedere in faccia ancora una volta quell'assassino». Sembra tuttavia improbabile che la ragazza lasci l'ospedale. I sanitari l'hanno dichiarata fuori pericolo, ma, specialmente dopo aver appreso la morte del fratello, ha ancora bisogno di una lunga degenza e di cure assidue. Sembra quindi non trasportabile.

Il presidente Sicher della Corte d'Assise deciderà quasi certamente di andare con i giurati ad ascoltare la sua deposizione in ospedale.

E' possibile che Maria, ora a conoscenza della sorte toccata al fratello («E' morto nel tentativo di salvarmi», ha detto ad una suora), dica assai di più di quanto ha fatto conoscere fino a ieri.

L'attesa della ripresa del processo per direttissima è molto viva. Il difensore d'ufficio del Romeo, avv. Fonio, è sempre del parere che, nonostante il rinvio di cinque giorni, il processo per direttissima non si possa fare. Lunedì rinnoverà le istanze già formulate e respinte nella prima udienza.

Domani sotto processo il rapinatore schiaffeggiato

Biella, 15 maggio.

Lunedì prossimo comparirà in Tribunale il protagonista di un'avventura degna di un romanzo a fumetti. E' quel Guido Garzone di 30 anni, da Masserano, che in tre mesi ha tentato una rapina con sequestro di persona, è espatriato clandestinamente in Francia, si è arruolato nella Legione Straniera, è fuggito dal Marocco, ha di nuovo varcato la frontiera per rimpatriare ed infine è tornato al paese, costituendosi ai carabinieri di Masserano.

Il 2 febbraio il Garzone si introdusse nell'ufficio del capostazione delle Ferrovie elettriche di Masserano e impugnando una rivoltella intimò alla giovanissima figlia del funzionario, — Maria Grazia Innocenti, che era sola in casa — di consegnargli il denaro della cassaforte. Per tutta risposta la ragazza vibrò all'aggressore un tremendo ceffone che gli fece cadere la rivoltella. Ne nacque una zuffa selvaggia in cui il bandito ebbe la peggio: allora rinunciando alla rapina, si diede alla fuga e riuscì a far perdere le sue tracce, benchè i carabinieri lo braccassero da vicino. Trovò una macchina, raggiunse Ventimiglia, e durante la notte riuscì a varcare la frontiera.

Poco dopo si arruolava nella Legione Straniera, ma quando comprese che era imminente il suo invio in Indocina, si diede nuovamente alla fuga e rientrò in Italia, convinto che le prigioni italiane rappresentassero il male minore.

Cento ciechi in marcia sotto la pioggia e la grandine

Camminano in fila guidati da qualche donna che non ha voluto lasciare il marito - Sono decisi a raggiungere Montecitorio

(Dal nostro inviato speciale)
Città della Pieve, 15 maggio.

Cento ciechi si accingono stasera a passare la notte a Città della Pieve, il pulito antico paese toscano che sovrasta Chiusi, a 170 chilometri da Roma. Sono ciechi di Firenze e di Milano, del Veneto e della Calabria, del Lazio e della Sicilia, ma in maggioranza toscani.

I cento e passa ciechi vanno a piedi da Firenze a Roma per chiedere al governo una pensione di quindicimila lire al mese. Sono decisi a tutto; a inzupparsi di pioggia, ad arrostirsi al sole, a dormire per terra, a mangiare l'erba dei fossi, pur di raggiungere la piazza di Montecitorio e li sostare per reclamare quello che ritengono un loro diritto costituzionale, e cioè il diritto all'assistenza per la loro grave minorazione.

Si chiamano «ciechi civili» e sono in tutt'Italia trentamila circa. Sono ciechi dalla nascita, o per malattia o per disgrazia, e sono da distinguere dai ciechi di guerra e da quelli per infortuni sul lavoro, i quali hanno diritto a congrue pensioni. Può sembrare ingiusto, ma di fronte alla società vi sono ciechi trattati bene e altri — e sono i più — trattati male. I cosiddetti ciechi civili usufruiscono di un assegno mensile di quattromila lire, corrisposto dallo Stato per mezzo della Unione Nazionale Ciechi. L'assegno è così piccolo che viene pagato, per risparmiare le spese postali, ogni tre mesi.

I ciechi hanno lasciato la Città del Fiore per fare approvare d'urgenza al Parlamento una proposta di legge del deputato socialista fiorentino Pieraccini, nella quale si progetta appunto di elevare ad almeno 15.000 lire l'assegno mensile vitalizio attuale. I ciechi si sono mossi quando hanno appreso che a Roma, in seno alla commissione Finanze e Tesoro, si tendeva a menare il can per l'aia e a ripiegare su una serie di provvidenze varie.

Bisogna sapere che oltre a corrispondere l'assegno di quattromila lire, lo Stato finanzia un ente nazionale di lavoro per ciechi che ha proprio a Firenze il suo massimo sviluppo, con un istituto di educazione e rieducazione dei minorati. I ciechi possono trovare una fonte di guadagno facendo, per esempio, i falegnami, o i tessitori, o i magliai; e oltre a Firenze vi sono istituti a Milano, a Roma, a Bari; ma si tratta, nel complesso, solo di centinaia di minorati assorbiti in queste attività; la maggioranza non ha altro provento che le quattromila lire.

Poichè Firenze è il maggior centro di assistenza per i ciechi, a Firenze è nata l'idea della «marcia». Partirono lunedì in 131 uomini e 14 donne, imboccando la via Aretina. Non avevano bagaglio, non avevano nemmeno un fazzoletto di ricambio; non avevano che un sol paio di scarpe e di calze. Camminavano in fila ai margini della strada battendo l'asfalto col bastone, guidati nei punti più difficili da compagni che conservano ancora un barlume di vista («Io ho un ventesimo di vista al solo occhio sinistro, signore»), o dalle mogli di qualcuno di loro che avevano voluto accompagnare i mariti. Camminavano con la testa eretta, alla maniera dei ciechi, chi con occhiali neri, chi con pietose pupille bianche, chi con le orbite vuote, chi con occhi che di prim'acchito sembravano veggenti e invece erano vitrei; e in un primo momento quei derelitti apparivano baldanzosi, procedevano spediti risalendo la riva destra dell'Arno, si apostrofavano da un lato all'altro della strada, inneggiavano alla campagna di maggio profumata e dolce, auspicavano che da ogni parte d'Italia altri ciechi si aggiungessero al gruppo sì da formare un piccolo esercito.

Non obbedirono alle esortazioni della polizia, che a lungo li seguì, sulla strada di Pontassieve, con rosse camionette. Non obbedirono nemmeno a un dirigente nazionale, il socialista nenniano Paolo Bentivoglio, che attraverso messaggi ed anche dai microfoni della RAI, li scongiurava di tornare indietro, di attendere i provvedimenti governativi che di certo sarebbero venuti.

I ciechi non obbedirono. La avventura della strada li affascinava. Sentivano la solidarietà delle popolazioni, si commovevano all'applauso dei paesani. Capirono, fin dal primo giorno, che il mondo non era così buio come quello che intuivano con le loro pupille spente: trovarono un desco, un giaciglio, una parola di conforto. Continuarono: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato. Da Firenze a Pontassieve ad Arezzo a Panicale a Chiusi a Città della Pieve, dove si trovano stasera. Ma la «marcia» ha fatto le sue vittime: alcuni si sono ammalati, altri sono tornati indietro affranti, delle donne poche hanno resistito. Hanno trovato acqua, grandine, vento, ed anche sole scottante, un tempo pazzo.

Oggi i ciechi, 104 in tutto, hanno percorso 12 chilometri nella mattinata, da Chiusi a Città della Pieve sulle colline. Verso mezzogiorno il cielo si è scurito, si è fatto quasi freddo ed è incominciata a cadere una fitta pioggia su tutta la regione. I paesani hanno accolto con calore i poveri gruppi che giungevano alla spicciolata arrancando sulla salita.

Stasera un comitato di ciechi si è stretto fervoroso intorno a noi per annunciarci l'arrivo di altri compagni da località lontane; per dirci che nulla potrà arrestare la marcia fino a Roma.

Parlavano tutti insieme con garbata parola. Fra loro erano solidali. Si scambiavano sigarette e sorsi di vino con fraterna premura. Facevano dello spirito: «Quando sulla salita di Montevarchi, mercoledì, camminava sotto il sole, Fernando diceva di non vederci dalla sole...». Fernando Bianchi è un uomo di 126 chili, cieco, allegro, ottimista. «Noi — dicono i ciechi — riusciamo a «vedere» Fernando perchè quando cammina ci fa ombra col suo corpo».

Delio Mariotti

Le norme ministeriali per scrutini ed esami

I privatisti esclusi dagli esami nelle scuole «riconosciute»

Roma, 15 maggio.

Il Ministro della P. I. con circolare ai Provveditori agli Studi ha confermato anche per quest'anno le norme applicate negli scorsi anni per gli scrutini e gli esami negli istituti di istruzione media di ogni tipo e grado. Unica variante: i candidati privatisti non sono ammessi a sostenere gli esami di licenza nelle scuole legalmente riconosciute. Non sono confermate inoltre le disposizioni circa la facoltà di nominare commissioni presso scuole autorizzate.

Le prove scritte degli esami di maturità e abilitazione avranno inizio, in prima sessione, il 21 giugno e, in seconda sessione, il 21 settembre. Tutti gli altri esami di ammissione, idoneità o promozione e di licenza avranno inizio, nella prima sessione, il 4 giugno, e, nella seconda, il 6 settembre. Negli esami di abilitazione tecnica le prove preliminari e di integrazione scritte e grafiche, previste per i candidati sforniti di titoli, dovranno svolgersi durante le prove orali sotto la sorveglianza dei commissari aggregati, nominati per tali prove.

Per le prove orali degli esami di maturità e di abilitazione, ogni commissione dovrà esaminare, in due turni giornalieri, non meno di sei candidati, in prima sessione, e non meno di otto candidati nella seconda sessione. La maggioranza qualificata di cinque voti su sette è richiesta per le deliberazioni concernenti la dichiarazione di maturità o di abilitazione e il rinvio ai relativi esami di riparazione. Per l'ammissione alla prova orale di italiano è sufficiente invece la maggioranza semplice.

Arrestato un carabiniere sosia dell'evaso Dejana

Roma, 15 maggio.

Dopo l'alba, il funzionario di servizio in Questura, riceveva una telefonata anonima con la quale si segnalava la presenza alla Stazione Termini di un carabiniere che aveva singolare rassomiglianza con il bandito Luigi Dejana. Inoltre l'informatore, precisava che il carabiniere parlava in dialetto sardo.

Il funzionario piombava alla stazione con un nugolo di agenti e, dopo un lungo appostamento, riusciva a rintracciare il carabiniere. Il militare, piuttosto stupito e senza opporre la minima resistenza si lasciava condurre sotto buona scorta alla stazione dei carabinieri dello scalo ferroviario, ove però tutto finiva in una bolla di sapone in quanto il carabiniere, effettivamente sardo e rassomigliante a Luigi Dejana, nulla aveva a che fare con il bandito.

Ginger Rogers in vacanza



L'attrice cinematografica americana è giunta la scorsa notte a Roma per trascorrervi un breve periodo di riposo. Eccola mentre pranza in un locale alla moda. (Telefoto)

Daniele Zamboni è tornato a fare il farmacista a Roncà

Freddezza, non più entusiasmo attorno al fratricida assolto

Ora i suoi concittadini cercano quasi di evitarlo - Il PM s'è appellato contro la sentenza

(Dal nostro inviato speciale)
Roncà, 15 maggio.

Daniele Zamboni è tornato alla vecchia farmacia di suo padre, tra gli scaffali dai vetri opachi, dall'acuto odore delle medicine, dietro il bancone di giusto fiorenic. Il grano è alto sugli steli verdi e un vento fredda scuote le cime degli alberi. La gente è sui campi intenta ai lavori della primavera. «Quando hanno troppo da fare, i contadini non pensano alle medicine. Appena finiscono i lavori agricoli, i malanni saltan fuori e allora il farmacista non ha un minuto di requie». Daniele Zamboni, con un'occhiata professionale, s'è fatto un'idea del momento. Stamattina c'era un modesto via vai di clienti paesani ed è bastato papà Leone a servirli. Daniele, con le mani in tasca, si aggirava tra il negozio e il vecchio tinello borghese, cercando di riprendere contatto con l'antica pace di quel suo mondo in penombra, dal quale lo avevano strappato, quattro mesi fa, quei suoi colpi di rivoltella scaricati sul fratello.

E' stata giusta la sentenza che ieri lo ha assolto per avere agito in stato di legittima difesa? Interroghiamo i vicini, i ragazzi delle scuole elementari, in ricreazione sulla mite piazza di Roncà; interroghiamo la canonica, il municipio, il caffè, la contrada che ancora brulica di commenti; è sabato e qui la fine di settimana conserva il clima del bozzetto leopardiano. Tutti contenti che sia finita così; ma di trionfo e di banchetto d'esultanza non si parla più. I cartelli che erano stati preparati alla vigilia del processo di Verona sono scomparsi.

Un riserbo pieno di comprensione e di pudori è subentrato ai propositi che ieri accendevano gli animi dei roncadesi, calati a Verona in difesa di Daniele Zamboni. Perchè quel morto, benchè condannato dalla sentenza, era tuttavia un essere umano. L'ex-sindaco ci rivela che aveva l'occhio lupino, il vice-parroco lo definisce «un ossesso», la cameriera di casa Zamboni «una furia», i coetanei «un indemoniato», l'arciprete di Roncà, in udienza, spiegò che tutta quella cattiveria nasceva dal fatto che Franco «aveva perduto la fede in Dio» e tuttavia non apparteneva a famiglia diversa dall'umana; giocava a ramino in osteria con i vigorosi giovanotti di Roncà, inerme come loro, quando fu colpito. Sembra che ora soltanto trovino un'eco in questo paese le parole della requisitoria di Verona: «Se tutti coloro che soffrono ingiustizia dovessero uccidere, che ne sarebbe della vita umana?».

A Roncà, stamattina è stata rubata una bicicletta davanti al municipio. I carabinieri si sono dati all'inseguimento e sono ritornati in caserma ad ora tarda, impolverati e senza il ladruncolo. E' stato un episodio che ha fatto molto chiasso. La legge, la giustizia, il meccanismo che scatta per ognuno che rompe l'equilibrio sociale s'era messo in moto: la piazza partecipava sentimentalmente alla «battuta». Roncà è un paese civile, che s'indigna per l'ingiustizia e parteggia per le forze che tutelano l'ordine antico. Anche Franco Zamboni lo turbava, quest'ordine. Sotto un'epidermide civile si nascondeva un selvaggio. Un delirio di grandezza ferino gli accendeva il sangue. Tutti lo sanno, tutti lo ripetono in paese. Ma forse la sentenza così generosamente assolutoria per chi l'ha ucciso è andata al di là delle più rosee aspettative.

Il Codice prescrive: o sette anni di carcere, come minimo, o il proscioglimento. Non c'era altra soluzione. E questo è il limite della giustizia umana, che s'articola nella casistica del dare e dell'avere, senza possibilità intermedie. E questa è anche la pena di Daniele, che ci è sembrato egli stesso stupito per il verdetto che temeva di non meritare.

«Tutto il mio sforzo era di non pensare alla sentenza. In carcere tutti fanno dei sogni e al mattino pregano il vicino di branda di interpretarli. Ma io non ho nemmeno sognato. Avevo davanti a me il vuoto. In aula non vedevo nulla intorno al mio sguardo, mi sembrava di avere un paraocchi. Non mi sono nemmeno accorto di quando il Presidente ha fatto sgombrare l'aula. Che il pubblico avesse applaudito il mio difensore l'ho saputo solo più tardi. Quando il Presidente ha dato lettura della sentenza non capivo nulla, non vedevo nulla: solo quando mio fratello mi abbracciò compresi che potevo uscire. 'La prigione? A dire il vero, quand'ero piccolo me la figuravo peggiore».

Così pensa Daniele Zamboni appena liberato. Non mette piede fuori di casa, raccoglie con timidezza le congratulazioni. Cerca di dimenticare il processo, che ieri ancora sottilizzava intorno ai modi di uccidere.

Il P. M. presso la Corte d'Assise di Verona ha interposto appello contro la sentenza di assoluzione per legittima difesa, emessa ieri nei confronti di Daniele Zamboni. Il rappresentante della legge, nella sua requisitoria, aveva chiesto la condanna del giovane farmacista di Roncà a 10 anni e 8 mesi di reclusione.

Gigi Ghirotti

E' tornato in Italia per uccidersi con l'E. 605

Il suicida di Sanremo è un ex-pilota impazzito

La tragedia del colonnello svelata dallo zio giunto dalla Germania

Sanremo, 15 maggio.

Le dichiarazioni di un vecchietto, giunto ieri da Recklinghausen, sono valse a chiarire finalmente il mistero della morte del tedesco Antonio Hermann di 53 anni, il cui cadavere fu trovato la sera del 1° maggio scorso in una brughiera sovrastante Poggio di Sanremo.

Il fatto, è noto, diede l'avvio alle più disparate congetture, anche se l'autorità inquirente, a conclusione delle sue indagini, archiviò la pratica. Essa dichiarò che si trattava di un suicidio, motivato da disagiate condizioni economiche e dal mancato arrivo della moglie, che l'Herman, attendeva dall'America, secondo confidenze da lui fatte al proprietario della pensione dove alloggiava.

I documenti trovati nella giubba del morto ne permisero l'identificazione e rivelarono altresì che nell'ultima guerra mondiale egli aveva ricoperto il grado di colonnello della Luftwaffe. Di qui l'ipotesi che, dislocato in riviera per scopi operativi, vi fosse ritornato per ricuperare un tesoro nascosto nei dintorni di Sanremo; uccidendosi quindi quando risultarono vane le sue ricerche, o venendo ucciso da persone le quali, — ritrovato o avuto in consegna il bottino, — non intendevano restituirlo.

Il racconto del vecchietto, un ometto calvo dai capelli bianchi che ha affermato di essere lo zio dell'Hermann, ha ora smentito queste romanzesche supposizioni, inquadrando la vicenda nella sua giusta, dolorosa cornice.

«Mio nipote — egli ha detto — fu un asso dell'aviazione tedesca. Colonnello della Luftwaffe, durante la guerra comandò una formazione di bombardieri finchè, nell'estate del '43, il suo aereo venne colpito nel cielo di Napoli. Ferito gravemente al capo, riuscì miracolosamente a salvarsi e a rientrare alla base, ma da allora non volò più. Sofferente per una grave forma di choc nervoso, il suo comando lo inviò a Sanremo in una casa di cura, ove rimase per oltre un anno a disposizione della «Kommandantur» di Imperia.

Secondo lo zio è da escludersi che in tale periodo, appunto in considerazione delle sue condizioni psichiche, l'Hermann abbia potuto partecipare ad azioni delle S. S. nella zona, ed è quindi anche da scartare la storia di un tesoro nascosto.

«Al termine del conflitto — ha proseguito il vecchietto — mio nipote tornò a casa e riuscì a rifarsi una vita. Proprietario di un lussuoso e ben avviato bar-ristorante, appariva felice, circondato dall'affetto della giovane moglie e di due figli rispettivamente di 14 e 12 anni. Talora però dava segni di squilibrio mentale ed ultimamente le sue condizioni erano peggiorate. Spesso, nel sonno, dava in smanie gridando «fuoco, fate fuoco», oppure «agganciate». Dopo le crisi inoltre era solito ricordare Sanremo, i suoi incantevoli e tranquilli dintorni».

Improvvisamente, un mese e mezzo fa, l'Hermann abbandonò la casa e da allora i familiari non seppero più nulla di lui. Soltanto una decina di giorni fa appresero che prima di partire aveva acquistato presso una farmacia sei fiale dell'anticrittogamico «E. 605», il terribile veleno.

Finalmente un avventore del ristorante disse loro di aver letto su un giornale della morte avvenuta in Italia di un ufficiale germanico.

«Non riesco a comprendere — ha concluso il vecchio — perchè Antonio abbia detto al proprietario della pensione che la moglie era in America e che la stava aspettando...». L'ometto è ripartito portando con sè una fotografia ingiallita. In essa è ritratta la moglie con un delizioso bambino biondo, il primogenito, e sul retro una scritta sbiadita: «Ti attendiamo, amore».

L'attesa purtroppo è ora vana. La morte che già sfiorò l'asso della Luftwaffe nel cielo di Napoli l'ha ghermito nella squallida solitaria brughiera.

Il cotonificio di Gattinara occupato dagli operai

Vercelli, 15 maggio.

Oggi alle 16 i centoventi operai di turno dello Stabilimento Società Cotonificio Alta Italia Barnabino di Gattinara si sono rifiutati di uscire, ed hanno di conseguenza occupato la fabbrica.

La riunione tenuta presso il Ministero del Lavoro e presieduta dal sottosegretario Delle Fave non ha avuto esito avendo il comm. Barnabino dichiarato di voler comunque effettuare gli ottanta licenziamenti già annunziati e di voler allontanare dall'azienda altre sessanta lavoratrici per un periodo non inferiore al mese.

La CISL si è opposta e si oppone ad ogni licenziamento, e invita a vigilare attentamente onde impedire, se sarà il caso, che le macchine ed i telai siano rimossi dai loro posti per renderli inoperanti.

Domani nel Municipio di Gattinara si costituirà un comitato cittadino per aiutare gli occupanti lo stabilimento. Lunedì gli altri centocinquanta operai che dovrebbero riprendere il lavoro entreranno in fabbrica, ma solo per completare l'occupazione.

Terminato lo sciopero nelle miniere casalesi

Casale, 15 maggio.

Nel tardo pomeriggio di oggi i signori Rolando e Ferrari, rispettivamente segretario del sindacato cementieri e segretario politico della Camera del Lavoro di Casale Monferrato, si sono recati alle cave Gattei e Chiodò della cementeria Bargero a comunicare ai minatori che l'occupazione delle cave stesse doveva considerarsi cessata, e che il lavoro veniva ripreso con l'orario e le modalità antecedenti l'occupazione. Alla stessa ora i proprietari della cementeria facevano rimuovere dall'ingresso delle cave la loro dichiarazione scritta di licenziamento in tronco degli operai occupanti.

Questa duplice decisione era stata concordata dalle parti avverse riunitesi oggi in Alessandria nella sede dell'Unione industriali della provincia. Rimossi questi due ostacoli, la questione sarà riportata sul tappeto lunedì prossimo in un ambiente di maggiore serenità e comprensione.

Perchè Chiabodo subisce una perizia psichiatrica

I motivi della decisione riguardante l'omicida d'Entrèves

(Nostro servizio particolare)
Aosta, 15 maggio.

L'assassino di Entrèves, Nadir Chiabodo, verrà probabilmente trasferito nel manicomio criminale di Mantova, per la perizia psichiatrica ordinata ieri dal giudice istruttore.

La decisione del magistrato non è giunta inattesa, sebbene abbia provocato disparati commenti. E' stata presa anche in considerazione del memoriale scritto dall'imputato. L'autobiografia risale al 12 ottobre, un mese circa dopo l'arresto. Chiabodo comincia dall'età di 9 anni, quando perse il padre e venne pertanto affidato a un collegio essendo la famiglia troppo povera per mantenerlo. A 12 anni egli ritornò con la madre, ma questa s'ammalò e gli zii lo fecero rinchiudere nel riformatorio di Pallanza. Il ricordo desterebbe ancora oggi degli incubi nella sua mente, da fargli preferire di gran lunga il carcere.

Da Pallanza uscì a 18 anni, per l'intervento della madre. Lavorò saltuariamente presso varie imprese, poi terminata la guerra decise di emigrare. Passò clandestinamente in Francia, ma arrivato a Chambery venne adescato e convinto a arruolarsi nella Legione Straniera. Aveva 21 anni e venne spedito a Saigon in Indocina. Scrive il Chiabodo: «Là mi accorsi che cosa era la Legione e dovetti riflettere sulle parole che avevo visto al comando di Sibi Bel Abes "*Legionario tu sei fatto per morire e ti si manda ove si muore*" scritte dal generale Gallimi».

Narrando della guerriglia dice: «Tra quei combattimenti vi fu un corpo a corpo terribile; le armi da fuoco non servivano a niente. Solo il pugnale e il un uomo che non abbia mai visto il sangue perdeva la testa e uccideva, uccideva».

Il Chiabodo venne poi paracadutato al Tonchino e fu fatto prigioniero. Fu in questo periodo che i guerriglieri, per calmare i dolori delle ferite che egli aveva riportato in combattimento, gli praticarono iniezioni di morfina e oppio. Rimessosi un po' in sesto fuggì, pur sapendo che se lo avessero ripreso l'attendeva la morte. Furono tre giorni di corse continue nella giungla, tra serpenti e altri agguati, quindi avvenne nelle vicinanze di un caposaldo francese e quando tornò in sè si trovò già al sicuro tra i compagni della Legione. Venne ricoverato per un certo periodo all'ospedale e quindi nuovamente paracadutato alle frontiere della Cina.

Ferito, il Chiabodo venne nuovamente ricoverato, ma la sua mente era ormai sconvolta e tentò di suicidarsi due volte. Rispedito in Francia terminò la ferma e quindi rientrò in Italia. Era irrequieto e tentò nuove avventure emigrando in Svizzera, ma qui s'innamorò di Nicole Pouly che sposò e portò in Italia tre mesi prima del delitto di Entrèves.

La fanciullezza priva di assistenza e d'amore vissuta al riformatorio, e gli anni di Legione non possono — a detta dell'avv. Siggia, suo difensore — non avere influito sulla sua mente. E se si considera inoltre che egli aveva già una predisposizione a tare mentali avendo avuto due congiunti — la zia Alfonsina Domaine e il cugino Leonardo Domaine — deceduti per malattie mentali, non poteva certamente al momento del delitto essere nella piena facoltà d'intendere e volere.

Inoltre nello stesso periodo di detenzione alcuni medici che lo hanno visitato gli avrebbero constatato un'alterazione psichica. Di fronte a questi elementi il giudice istruttore ha ritenuto, sia pure contro il parere sfavorevole del P. M., di concedere la perizia psichiatrica che prolungherà certamente nel tempo il processo, ma permetterà un giudizio più esatto

S. V.

ULTIME NOTIZIE

Tre lunghe sedute del Consiglio supremo di difesa

La Francia rinforza i caposaldi dell'Indocina

Il Laos sarebbe abbandonato - Il capo di Stato Maggiore parte in volo per il fronte di guerra - Continue consultazioni politico-militari fra Parigi e Washington

(Nostro servizio particolare) Parigi, 15 maggio.

La questione indocinese continua ad accentrare gli interessi politici, diplomatici e militari del Paese. Il Comitato di difesa nazionale, incaricato di esaminare i problemi militari e finanziari posti dalla situazione nel sud-est asiatico, dopo tre sedute succedutesi nelle ultime 24 ore, ha deciso di inviare domani stesso in Indocina il generale Ely, capo di S. M. Generale delle forze armate, il generale Salan, già comandante in Oriente e predecessore immediato del generale Navarre, e il generale Pelissier, vice capo di S. M. dell'aviazione.

Il Comitato avrebbe inoltre deciso di adottare delle misure dirette a rafforzare il corpo di spedizione ed a riorganizzare il dispositivo francese mediante una «contrazione» del dispositivo stesso nei suoi assi vitali. Questa operazione potrebbe anche comportare uno sgombero totale o parziale del Laos.

Tale problema dipende, tuttavia, anche dalle nuove conversazioni franco-americane. Il Consiglio dei Ministri, nella notte tra martedì e mercoledì, aveva deciso di chiedere al Governo americano in quali condizioni esso sarebbe stato disposto ad accordare alla Francia il suo appoggio diplomatico ed il suo aiuto militare, escluso un intervento diretto.

Oggi il dialogo tra la Francia e gli Stati Uniti è aperto: l'ambasciatore americano Dillon, nel corso di questa settimana, ha già reso due volte visita al presidente Laniel; venerdì Dillon e Bidault si sono incontrati a Ginevra; e infine avranno inizio presto conversazioni militari bilaterali a Parigi.

Il Consiglio dei Ministri straordinario sarà probabilmente chiamato ad esaminare tra breve la risposta di Washington relativa alla politica in Estremo Oriente, e le precisazioni americane determineranno l'ampiezza e la natura delle decisioni francesi.

Autorevoli fonti americane hanno rivelato oggi che il Consiglio nazionale di sicurezza degli Stati Uniti si è rifiutato di approvare la spartizione dell'Indocina, quale condizione basilare per giungere alla pace, ed ha ribadito la necessità di aiutare la Francia ed i tre Stati associati dell'Indocina nella loro lotta. Parigi avrebbe dunque assicurato l'aiuto di Washington, nel caso che a Ginevra non fosse raggiunta la pace.

In attesa di decisioni di più largo respiro il Dipartimento della Difesa americano sta prendendo immediatamente provvedimenti per inviare altri aerei all'aviazione francese in Indocina, da impiegare nella difesa del delta di Hanoi.

Sempre da Washington è stato rivelato che il colloquio fra il Presidente Eisenhower ed il Segretario di Stato Foster Dulles, avvenuto nelle prime ore di stamani alla Casa Bianca, ha avuto per argomento l'atteggiamento degli Stati Uniti nei prossimi negoziati con la Francia. V.

Il balletto russo ripartito per Mosca

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 15 maggio.

La Compagnia dei «russi» che avrebbe dovuto dare una serie di spettacoli all'Opera di Parigi, è ripartita a mezzogiorno in aereo per Amsterdam, per proseguire poi per Praga e Mosca. Le danzatrici avevano le braccia cariche di fiori e moltissime persone di teatro, scrittori, artisti, senza distinzione di partito, erano andate a salutare i partenti, ed esprimere loro la propria solidarietà per l'incredibile avventura, così in contrasto con le tradizioni di libertà che sono sempre state rispettate in Francia.

Prima di partire il direttore della compagnia, Tchoulake, ha ricordato che gli artisti dei Balletti Sovietici erano venuti a Parigi dietro invito del Governo francese. Essi si preparavano con entusiasmo a far conoscere la propria arte quando lo stesso Governo che li aveva invitati sospese, e poi annullò, le rappresentazioni, con una decisione unilaterale e adducendo argomenti che non potevano essere considerati validi. Di fronte a questo atteggiamento sfavorevole del Governo francese, il Governo dell'URSS ha deciso di richiamare gli artisti.

La decisione del Governo francese, tanto più strana dopo le grandiose manifestazioni che gli artisti della «Comedie Française» avevano ricevuto a Mosca e a Leningrado, ha provocato numerose proteste anche in ambienti del tutto estranei alle polemiche politiche. Una particolarmente importante porta la firma di un centinaio di personalità di ogni attività culturale, fra cui André Preton, François Mauriac, la vedova del pittore Kandinsky, Jacques Prevert, Raymond Queneau. s. v.

L'ex-re Umberto alla Messa pei caduti di Dien Bien Phu

Lisbona, 15 maggio.

L'ex-re d'Italia Umberto di Savoia ha assistito oggi nella chiesa di San Domenico a Lisbona ad una Messa in suffragio per i Caduti di Dien Bien Phu.

Oltre all'ex-sovrano, erano presenti la contessa di Barcellona, consorte del pretendente al trono di Spagna, l'arciduca Otto d'Austria, pretendente al trono austriaco e rappresentanze di reparti militari portoghesi.

Nessun funzionario rappresentava l'ambasciata francese.

Il discorso dell'on. Scelba



Il Presidente del Consiglio mentre parla al convegno romano di studi di economia e politica del lavoro. (Tel.)

Ammazza il seduttore tra la folla della via

Napoli, 15 maggio.

Questa mattina, verso le ore 8,45, in via Salvator Rosa congestionata di traffico e affollata di passanti che si recavano al lavoro, sono echeggiati bruscamente cinque colpi di pistola.

La folla, in preda al panico, è fuggita all'impazzata in ogni direzione; ed è apparso un giovane che barcollava e stramazzava poi pesantemente al suolo, stringendosi con tutte e due le mani una ferita al petto, all'altezza del cuore, dalla quale sgorgava un fiotto scuro di sangue. Poco distante una giovane donna, come inebetita, lo guardava cadere stringendo ancora nel pugno una pistola. Poi, con improvvisa decisione, ha tentato di darsi alla fuga, ma è stata raggiunta e disarmata da tre volenterosi, i quali l'hanno consegnata a un carabiniere.

Il ferito, intanto, veniva trasportato a mezzo di un'auto di passaggio all'ospedale dei Pellegrini, ove però giungeva cadavere: uno dei colpi gli aveva spaccato il cuore. Dagli agenti del drappello ospedaliero, il giovane veniva identificato per il venticinquenne Giuseppe Di Guida, da Chiaiano.

Presso la stazione Avvocata, i carabinieri hanno iniziato l'interrogatorio della donna, Carmela Serra, di 22 anni, da Marano. Essa ha finito col confessare che era stata sedotta e abbandonata dal Di Guida e che a varie riprese aveva tentato, ma invano, di convincere l'uomo alle nozze riparatrici.

Successi degli antibiotici nella lotta contro il cancro

Gli esperimenti del prof. Waksman con 105 «muffe» - Prevale la teoria che il male sia provocato da un virus - E' già stata isolata la "D.N.A." che farebbe crescere i tumori

(Dal nostro corrispondente) Washington, 15 maggio.

La lotta senza quartiere contro il cancro ha registrato nell'ultimo anno progressi estremamente incoraggianti: oltre il trenta per cento degli ammalati sarebbero curabili, e, secondo il prof. Ian Mac Donald dell'Università di California, «sarà presto possibile, probabilmente, mettere sotto controllo la malattia per un altro quaranta per cento dei casi».

Se la malattia è scoperta fin dalle fasi iniziali, è certamente possibile raddoppiare la percentuale totale degli ammalati curabili. Una inchiesta compiuta dal settimanale News Week in tutti i centri di ricerche, rivela infatti che, durante l'anno scorso, per la prima volta risultati promettenti sono stati ottenuti sviluppando l'attacco contro il cancro nel campo della chemioterapia.

Le altre due direttrici di nuovo attacco, chirurgia e radioterapia, continuano ad essere i mezzi preferiti di cura, ma il progresso in quello della chemioterapia è stato assai rapido, e molti sono ora convinti che, alla fine, il cancro sarà vinto non dal bisturi o dai raggi X, ma da un armamentario di potenti armi chimiche.

Negli ultimi cinque anni parecchie centinaia di esse sono state individuate ed esperimentate. Si tratta nella maggior parte di composti chimici o di sostanze naturali: il cortisone si è rivelato efficace in casi avanzati di cancro alla prostata e della mammella; la mostarda nitrogena in quelli di cancro dei centri linfatici; l'androstanolone (un prodotto chimico che assomiglia all'ormone maschile) è specialmente efficace nel cancro alla mammella; la iodina radioattiva è benefica in quello della tiroide.

I progressi maggiori si sono compiuti finora nell'applicazione di un nuovo gruppo di prodotti chimici (antifolicoacidi) nella cura della leucemia (o cancro del sangue): essi sono l'aminopterina, il 6-mercaptopurina, lo acht e il cortisone.

Il vantaggio maggiore di queste cure è che, non appena l'organismo sviluppa una resistenza ad uno di essi, non impedisce l'azione successiva degli altri. Con questo trattamento multiplo parecchi bambini, colpiti da leucemia, sono ora mantenuti in vita e possono condurre una vita normale, sicchè si spera che durante la tregua attuale si possa scoprire una cura permanente.

Lo stesso prof. Waksman, scopritore della streptomicina, ritiene che l'arma decisiva contro il cancro sarà, prima o poi, scoperta fra il gruppo di centocinque antibiotici, che egli stesso ed i suoi assistenti hanno isolato negli ultimi anni. Parecchi esperimenti sono in corso: il più promettente finora si è rivelato uno dei primi antibiotici scoperti dal Waksman, l'actinomicin, che sembra avere definite possibilità di cura contro alcune forme di cancro.

Altri scienziati della stessa Università di Rutgers, alla quale appartiene il Waksman, ritengono che un altro gruppo di sostanze chimiche, chiamate etilenimini (derivati da composti usati dall'industria tessile tedesca) abbia precise qualità per ridurre al minimo i tumori inoperabili al polmone, alla mammella, ai centri linfatici, contribuendo pure ad eliminare ogni dolore.

Il tepa, uno dei composti del gruppo al quale appartengono anche il tem, la mepa, la tapa e la mapa, si rivela particolarmente efficace nel trattamento del melanoma, o cancro nero della pelle.

La teoria che il cancro sia causato da un virus ha guadagnato molto terreno, nei centri di ricerca americani, sicchè centinaia di scienziati stanno ora studiando sotto l'aspetto chimico, fisiologico e fisico che cosa accade nella cellula quando è attaccata da questa probabile causa del cancro. Migliaia di esperimenti sono in corso, alcuni dei quali mirano a scoprire quali siano i processi chimici che si sviluppano all'interno dei microscopici virus.

Microscopi capaci di duecentomila ingrandimenti (capaci di dare ad una moneta da cinque lire un diametro di circa quattro chilometri) sono usati per investigare questa estrema frontiera della materia: e già si è identificata una sostanza misteriosa, provvisoriamente denominata dna, di aspetto serpentino e filamentare, che detiene, probabilmente, il segreto della crescita selvaggia e incontrollata del cancro.

Conosciuta con il nome chimico di acido desossiribonucleide, la dna è una sostanza genetica trasmessa dai genitori; essa determina le caratteristiche fisiche del bambino e, si crede, anche la sua resistenza o la sua suscettibilità alle malattie.

Accanto ai potenti microscopi, nuove tecniche per la irrorazione dei raggi X sono state studiate ed applicate, e già una macchina della potenza di due milioni di Volta, in uso all'ospedale generale del Massachusetts, ha curato con promettenti risultati oltre settecento incurabili di cancro alla tiroide, alla pituitaria, alla laringe, ai polmoni e all'area pelvica.

La stessa macchina è usata, assieme alla nota tecnica rotatoria, nei cancri profondi e per sviluppare la tecnica dell'attacco multiplo, e cioè di irradiazioni convergenti da direzioni diverse e con angoli diversi. Sarebbero stati ottenuti risultati tanto soddisfacenti, per ora, da far avanzare la speranza che molti casi di cancro inoperabile ai polmoni possano essere tenuti definitivamente sotto controllo.

Cinque pazienti curati con questa tecnica per oltre un anno, sono ancora vivi, e sono da qualche mese privi di ogni sintomo negativo. Altri esperimenti audaci si stanno facendo usando contemporaneamente metodi antichi e nuovi: all'Università di California è in corso una cura sperimentale di trattamento del cancro alla mammella con una combinazione di raggi X e ormoni steroidi.

Gli stupefacenti progressi della chemioterapia e, in più, i perfezionamenti dei precedenti mezzi d'attacco, fanno ritenere che oggi un ammalato di cancro abbia più probabilità che alcuni anni fa di prolungare l'esistenza, e forse di guarire.

Per gli scienziati ed i medici, poi, la fiducia nella finale vittoria sul cancro sembrerebbe ora ancorata a basi solide.

Gino Tomajuoli

Periti in un incendio sette minatori in Belgio

Anche un italiano tra le vittime

Bruxelles, 15 maggio.

Sette minatori sono rimasti uccisi nella miniera di carbone Rieu de Coeur, presso Mons, dove un incendio ha provocato un'esplosione a settecento metri di profondità. Dei cinque cadaveri recuperati, uno è stato identificato per l'italiano Carlo Cittarini, nato il 21 luglio 1909 a Callio (Bergamo), sposato e padre di tre figli.

Non è stato ancora possibile accertare con sicurezza le cause del sinistro. Secondo precedenti notizie l'incendio avrebbe avuto origine da una cinghia in movimento incendiatasi; ora però diversi testimoni sostengono che la cinghia era ferma quando le fiamme sono divampate. Altre due sciagure si verificarono in passato in questi stessi pozzi, l'una nel 1949 e l'altra nel 1951, facendo rispettivamente quattro e sette vittime. Il disastro di ieri avrebbe potuto assumere proporzioni ben più gravi se le fiamme fossero state accompagnate da uno scoppio di grisou.

Il cardinale Lercaro inaugura una chiesa su quattro ruote

Bologna, 15 maggio.

Questa sera, alle ore 22, in piazza Maggiore, il cardinale Lercaro ha consacrato e benedetto la «Cappella viaggiante» che la Congregazione delle Figlie della Chiesa ha messo a disposizione della diocesi bolognese. Si tratta di uno speciale pullman, arieggiante nella carrozzeria, le linee di una chiesa, ed attrezzato come una chiesa: l'altare è sistemato nella parte posteriore, che si apre in modo che il celebrante possa essere seguito dai fedeli; martinella, confessionale, sedili trasformabili in inginocchiatoi, impianto sonoro, completano l'attrezzatura della cappella che è la seconda esistente in Italia (la prima è in funzione nell'agro romano).

Il cardinale Lercaro ha affidato la nuova chiesetta viaggiante ai frati della «Volante» che se ne serviranno per recarsi a celebrare la Messa nelle zone della periferia cittadina e nella campagne sprovviste di chiese.

Negano soccorso a un ferito per non sporcare l'auto

Treviglio, 15 maggio.

Una grave sciagura stradale è avvenuta stasera — alle ore 22 — sulla strada statale Milano-Brescia, nel tratto fra Caravaggio e Mozzanica. Una Lancia-Aprilia, guidata da Tiberio Moro, fu Raffaele, da Mozzanica, di 28 anni, con a bordo Augusto Caresoli, di Battista, da Mozzanica, di 31 anno, procedeva alla volta di Caravaggio quando è sopraggiunto, in senso inverso, un pesante autotreno con rimorchio, targato BS; per il fondo stradale viscido, la macchina sbandava e si incastrava sotto la ruota sinistra posteriore del rimorchio dell'autocarro.

L'Aprilia si è letteralmente sfasciata; il Moro è deceduto sul colpo; il Caresoli ha riportato un vasto squarcio al capo.

Due automobilisti, transitati per primi sul posto dell'incidente, hanno rifiutato perentoriamente di ricevere a bordo il ferito, adducendo a scusa che non volevano sporcare la macchina.

Ritrovato un bambino scomparso da dieci giorni

Cuneo, 15 maggio.

Il ragazzo Antonio Bergese, di 10 anni, residente a Scarnafigi in via Scura 4, che dieci giorni or sono si era allontanato dalla sua abitazione lasciando nella più viva preoccupazione e dolore i suoi genitori, che lo ricercavano affannosamente, è stato rintracciato dai carabinieri a Torino e riaccompagnato a Scarnafigi. Egli ha dichiarato che si era allontanato dal suo paese per cercar lavoro.

Le ceneri di un morto spedite in pacco postale

L'urna giunta dall'America sosta da mesi negli uffici

Udine, 15 maggio.

«Al cimitero di Verzegnis»: con questo indirizzo uno strano pacco che pesava come un mattone e di questo aveva press'a poco anche la forma, veniva deposto sul tavolino dell'ufficio postale del comune. Proveniva da San Francisco in California e il personale dell'ufficio alla vista della macabra iscrizione indovinava subito il contenuto del pacco, tanto che la dirigente di Verzegnis esclamò: «Non voglio morti nel mio ufficio», e fece in modo che l'oggetto venisse subito portato in municipio. Il pacchetto andò a finire sul tavolo della Giunta comunale, ove tuttora si trova in attesa della sua giusta destinazione.

In quel pacco sono custodite, dentro un'apposita urna, le ceneri di un cittadino di Verzegnis: uno strano individuo, a quanto dicono i vecchi del paese, che partì ancora giovane stabilendosi a Trieste. Di lì ritornava ogni anno a fare visita alla famiglia e a cercare moglie. Era assillato dall'idea del matrimonio e non essendo riuscito a trovare a Verzegnis la donna del cuore, emigrò negli Stati Uniti a San Francisco.

Oscar Alfredo Marzona, questo è il nome del singolare personaggio, nell'autunno scorso morì all'età di 73 anni. Aperto il testamento la sorella, con cui era vissuto, lesse che il fratello desiderava essere cremato e chiedeva che le ceneri venissero disperse in mare. La volontà del defunto non potè essere subito soddisfatta: una legge americana proibisce la dispersione delle ceneri, e la sorella potè ottenere soltanto che il corpo di Oscar Alfredo fosse cremato. Poi consegnò l'urna a una delle tante associazioni cimiteriali che prosperano negli Stati Uniti perchè provvedesse a spedirla a Trieste ad un'altra sorella, Maria Marzona in Zoldan, che avrebbe probabilmente potuto soddisfare l'estrema volontà.

Invece tale associazione spedì l'urna cineraria al paese di origine del Marzona. Il pacco arrivò circa due mesi fa alla dogana di Pontebba, dove sembra avessero molta fretta di sbarazzarsene. Ma per le leggi sanitarie vigenti nel nostro Paese, occorreva un nulla-osta dell'Autorità prefettizia onde poter muovere ulteriormente il singolare «pacco».

Venne allora interessato il sindaco di Verzegnis, e poichè il documento tardava ad arrivare, le autorità doganali diedero un *ultimatum* minacciando di rispedire le ceneri del Marzona al mittente americano. Finalmente l'atteso *nulla-osta* fu rilasciato due giorni fa e l'insolita bara in miniatura riprese il suo viaggio verso il cimitero del piccolo comune carnico. Il Sindaco scriverà oggi stesso a Trieste alla signora Zoldan Marzona per informarla di ogni cosa. Dovrebbe toccare a lei, qualora le autorità civili e religiose non frappongano ulteriori ostacoli, l'esecuzione della volontà testamentaria del defunto fratello.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

ULTIME DI CRONACA

Un ciclista soccorso dal Console americano

Questa notte, poco dopo la una, un taxi, recante a bordo il Console americano a Torino, percorreva corso Moncalieri. D'un tratto l'autista scorgeva a brevissima distanza l'ombra di un ciclista. Frenava, ma inutilmente. Il ciclista cadeva malamente a terra rimanendo dolorante. La situazione in cui venne a trovarsi l'autista era quanto mai scabrosa: doveva portare l'illustre cliente a casa e nello stesso tempo era suo dovere prestare soccorso all'investito. Ma il Console, con un gesto bonario, appianava ogni difficoltà: scendeva dal taxi, prendeva la bicicletta e invitava l'autista ad accompagnare il ferito a casa. La bicicletta è stata lasciata dallo stesso Console alla sezione dei vigili. Dopo di che, inzuppato di pioggia, è salito alla propria abitazione di corso Moncalieri 96.

Il ciclista Bruno Francesco, di 44 anni, poco più tardi è stato trasportato all'ospedale.

Felice Bruneri ferito in un investimento

All'ospedale Maria Adelaide è stato ricoverato ieri sera in osservazione per fratture costali all'emitorace sinistro in seguito ad investimento Felice Bruneri di 71 anno. Il ferito è fratello di Mario Bruneri protagonista di quella clamorosa vicenda sbocciata nel febbraio del 1927 al manicomio di Collegno e che sotto il nome di «affare Bruneri - Canella» interessò per ben cinque anni il pubblico di Torino, d'Italia e dell'estero.

Massacrata sulla poltrona con le mani legate al letto

L'assassino accese la radio perchè non si sentissero le urla della vittima

Catania, 15 maggio.

Un atroce delitto è stato consumato stanotte a Misterbianco, piccolo paese a sei chilometri da Catania. Un'anziana signorina benestante, Stanta Rasà di 74 anni, è stata trovata in casa sua cadavere su una poltrona, con le mani legate alla spalliera del letto e il cranio orribilmente fracassato.

La povera donna viveva insieme al fratello ottantaquattrenne Giuseppe, ex-farmacista, cieco e paralitico. E' stato il lattivendolo a trovarla morta. Stamattina all'alba era arrivato come di consueto davanti alla casa, e trovò la porta socchiusa. Nell'interno, la radio suonava fortissimo. Insospettito, l'uomo si avanzò nel corridoio. Giunto sulla soglia della camera da letto, si trovò improvvisamente davanti agli occhi l'orrendo spettacolo della morta seduta sulla poltrona, col cranio sfondato.

Il lattivendolo corse sulla porta a invocare aiuto. In breve giunsero sul posto i vicini e i carabinieri. Alcune tracce trovate nella camera dai funzionari della polizia segnalatici accorsi da Catania, hanno fatto subito convergere i sospetti su due giovani amanti che abitavano nello stesso edificio della morta; il trentenne Carmelo Consoli di Misterbianco e la ventenne Maria Carcaci di Caltagirone. La donna era stata assunta due mesi or sono dalla Rasà come cameriera a mezzo servizio; la padrona le aveva anche concesso di occupare una casupola annessa a casa sua, di cui era usufruttuaria. Vi si era installato anche il suo amante. Tutto sembrava andar liscio, fino a quando la Carcaci non pensò di rubare 57.000 lire che la sua padrona teneva in un cassettone. Scoperta, tanto seppe piangere e pregare che non venne denunciata. Promise anzi la restituzione della somma sottratta, ma continuò a rubare, stavolta salami, prosciutti e altri generi alimentari, di cui la casa abbondava. Il licenziamento era inevitabile.

Proprio oggi la cameriera e il suo amante avrebbero dovuto sloggiare. Che cosa sia successo durante la notte non è dato sapere, ma tutto induce a ritenere che la Carcaci e il Consoli, penetrati di soppiatto nell'abitazione della vecchia con l'intenzione di derubarla, l'abbiano affrontata per toglierle le chiavi del cassettone.

Per coprire le sue grida, che del resto non furono avvertite nemmeno dal vecchio fratello cieco e paralitico gli assassini hanno avuto cura di accendere la radio, che era nella stanza. Si deve essere impegnata fra loro una lotta furibonda; finalmente uno degli assassini, a quanto si congettura, ha impugnato una sbarra di ferro, e ha colpito selvaggiamente la vecchietta.

In un primo tempo i due amanti sono scomparsi. Questa sera però Carmelo Consoli si è presentato ai carabinieri e ha dichiarato che avendo udito ciò che si diceva su di lui era venuto a chiarire la sua posizione. Per il momento la fantesca è ancora irreperibile.

Una città minacciata da un colossale incendio

Canicattì, 15 maggio.

Un violento incendio, sviluppatosi alle 22,30, sta distruggendo il mulino San Giuseppe, uno dei più grossi di tutta la zona. Le fiamme si sono propagate agli edifici vicini, dato che il mulino si trova al centro della città. Molti abitanti sono stati costretti a sloggiare dalle loro case, minacciate dal fuoco alimentato dal vento.

Per evitare corti circuiti è stata sospesa l'erogazione della corrente elettrica e quindi la città è al buio. I danni prodotti fino a questo momento si fanno ascendere a parecchie decine di milioni.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società Nazionale Cartiere partecipano con dolore la immatura perdita del

DR. GR. UFF.
Franco Capelli
amministratore della Società.
Torino, 14 maggio 1954.

La Cellulosa d'Italia «CELDIT» partecipa con profondo rimpianto la scomparsa del Comm. Dott. FRANCO CAPELLI amministratore della Società e collaboratore di rare virtù professionali ed umane, la cui cara memoria rimarrà indissolubilmente legata all'opera del Consiglio e di tutto il personale della Sede di Roma e dello Stabilimento di Chieti per l'avviamento della nuova cartiera.

Cesare Malaguzzi con la famiglia annuncia con tristezza la scomparsa del cognato Dott. Gr. Uff. FRANCO CAPELLI avvenuta in Torino il 14 maggio 1954.

La Ditta V. Capra & C., Vermut, Canelli, si associa al dolore del suo titolare Vincenzo per la perdita dell'amato zio Dott. Gr. Uff. FRANCO CAPELLI.

Il dott. Agostino Canonica partecipa dolorosamente colpito alla perdita dell'Amico.

Boris e Grube amici e colleghi del Comitato Vendite Celdit partecipano al grave lutto del dott. Vincenzo.

Dopo lunghe sofferenze, cessava di battere il cuore di

Laura Seffusatti in Binello

Ne danno il triste annuncio il marito Emilio, i figli Giuseppe, Giulia con le consorti e nipoti. I funerali avranno luogo domenica 16 alle ore 10,30, partendo da via Caprera 28.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Segreteria ed i Soci del Gruppo Sportivo Lancia prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro vice presidente, sig. Giuseppe Binello.

Prendono viva parte al lutto che ha colpito il sig. Giuseppe Binello gli amici del Gruppo Sportivo Lancia: Barziza, Boido, Casalino, Cha, rag. De Martini, Gilio, Magnetti, Magliotto, Minardo, Philippon, ing. Rossati, Sada, Sarina, Tonengo.

Dopo sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Chilli ved. Bonelli
di anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la figlia con il marito, le nipotine Elena ed Anna e i parenti tutti. I funerali oggi, alle 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, c.so Peschiera 148, Torino.

Prendono parte al lutto le famiglie Ghezzi, Sambrotto, Benedettini, Stellardo e Papa.

Si uniscono nel dolore i Dipendenti della Ditta P. Ghezzi.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Cordero ved. Perino
di anni 74

Ne danno il triste annuncio i figli: Giovanna col marito Giovanni Desilla; Tommaso con la moglie Margherita Bonelli e figli; Francesco con la moglie Costanza Migliorero e figli; Caterina col marito Michele Rosso e figlia; sorella, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Savonera (Collegno) domenica 16 corr. alle ore 10,30 partendo da via Druento 12, indi la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Rivoli. Non fiori, ma opere di bene. La presente serva quale partecipazione e ringraziamento.
Rivoli, 15 maggio 1954.

Oggi è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Corino (Centin)
di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio i figli Pierino, Rosetta, Maria; i generi, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Isola d'Asti lunedì 17 alle ore 10. Per desiderio del Defunto la famiglia non prenderà il lutto.
Isola d'Asti, 15 maggio 1954.

Spirava l'anima nobile di

Giulio Colombo

Straziati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Adele Marina, i figli, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 17 corr. alle ore 16 da via Napione 20. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

17-5-1948 17-5-1954
Carlo Santacaterina
9-4-1953 9-4-1954
Letizia Santacaterina

Nella triste ricorrenza, unico conforto di Aurelio Santacaterina e dei parenti è il perenne ricordo. Messa il 17 maggio, ore 9, parrocchia SS. Nome di Gesù (corso Regina Margherita 79).

Nel primo anniversario della scomparsa dell'adorata

Maria Giordana Quaglio

il marito dr. Arturo Giordana con immutato dolore la ricorda a quanti la conobbero. La S. Messa si eseguirà il 18 corr. alle ore 7 nella chiesa del S. Suffragio in Torino via S. Donato 39.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i fratelli ed i parenti del compianto

Giuseppe Dolta

ringraziano con vera commozione quanti con la loro presenza, con fiori, con scritti e con preghiere hanno voluto onorare il loro caro Estinto. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Villafalletto il giorno 3 giugno alle ore 9.30.

La famiglia sentitamente ringrazia tutti quelli che personalmente o indirettamente sono intervenuti alla mesta cerimonia del compianto

Rag. Aldo Merlo

In modo particolare gli amici dott. Laudadio (medico curante), il sig. Vinciguerra, il sig. Vento e i colleghi della Valle di Susa.

La famiglia del defunto

Giuseppe Favero
Ex-Sindaco di Leyni

commossa per l'imponente dimostrazione tributata al caro estinto ringrazia autorità, associazioni locali, parenti ed amici che hanno voluto partecipare al loro grande dolore.

La famiglia della compianta

Clara Chigo in Ciacca

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia riconoscente tutti coloro che si sono uniti al suo dolore onorandone la memoria.
Ceniallo, 9 maggio 1954.

La vedova e i figli commossi per la manifestazione di cordoglio tributato al loro caro

Antonio Chiariglione

ringraziano sentitamente tutti coloro che di presenza con scritti con fiori hanno voluto onorarne la memoria.

Le famiglie Trentini commosse e riconoscenti per il tributo di affetto reso al loro caro

Marcello Trentini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro profondo dolore.

Ieri sera è serenamente spirata coi Conforti della Religione

Ninin Lanzone Burlandi

Ne danno il tristissimo annuncio il marito Vittorio, il figlio Mimmo con la moglie Adriana Garbagnati e figlie Maria Pia e Clara, le cognate e i cognati Lanzone e Corti, i nipoti e pronipoti, zie, cugini, i parenti tutti e l'affezionata Teresa Pagliero. I funerali si svolgeranno in Levone lunedì 17 alle ore 10. Non fiori ma opere di bene.
Torino (c.so Fiume 6), 16-5-1954.

Maria Pia Maragliano, Enrico e Laura Koelliker, Maurizio e Mariuccia Musso partecipano al dolore per la perdita della carissima amica NININ LANZONE BURLANDI.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Manifattura di Cuorgnè prendono viva parte al dolore dell'Amministratore Delegato della Società, avv. Gerolamo Lanzone, per la perdita dell'amatissima Mamma.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Manifattura di Cuorgnè partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato della Società, avv. Gerolamo Lanzone, per la perdita dell'amatissima Mamma.

Malattia inesorabile ha rapito all'affetto dei suoi cari all'età di anni 50

Antonio Battaglino

lasciando nel dolore la moglie Fernanda con la figlia Mariuccia, la sorella Maria, il fratello Giovanni, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi domenica alle ore 10,45 dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve anche di ringraziamento.

Partecipano al lutto della famiglia del caro amico C. S. ANTONIO BATTAGLINO gli amici Garaveglia, Cellino, Torello, Vittone, Barovero, Astmelli, Orlando, Pittarelli, Frina, Vascon, Fera.

La Compagnia Laniera Alta Italia, S. p. A., e l'Industria Tessile Maria Calva, a funerali avvenuti, annunziano la dipartita del compianto

Giuseppe Pagliano

suocero del proprio Amministratore, e ringraziano quanti, nella dolorosa circostanza, hanno voluto rendere omaggio alla memoria del caro scomparso.
Torino (corso Francia 369), 13 maggio 1954.

Il Signore ha accolto nella sua pace infinita

Pia Zedda

La piangono la mamma, la sorella Isolina con il marito Ercole Quaglino, il fratello Carlo e famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr., alle ore 10,30, partendo da corso Sommeiller 4. Si ringraziano coloro che l'hanno confortata ed in particolare il prof. dott. Giulio Ceruti per l'amorevole assistenza.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, a soli 63 anni, mancava ai suoi cari

Michele Corrado
Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 16 corr., ore 14,30, partendo dalla chiesa dell'Ospedale Civile di Cuneo.

La Direzione ed il Personale del Banco di Napoli di Torino annunciano con profondo cordoglio il decesso del vice direttore

Rag. Nicola Ricciardi

I funerali avranno luogo domani alle ore 10,30 partendo da c. Galileo Ferraris 125.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Canella
di anni 65

I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 14,30 partendo da via Candiolo 11. Non fiori, ma opere di bene.

Rinnovando l'angoscia del distacco e rievocando la cara immagine del compianto

Angelo Cerini

la moglie e il figlio, nel primo anniversario. Lo ricordano agli amici e a quanti Gli vollero bene. La Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa succursale di Maria Ausiliatrice martedì 18 maggio alle ore 8.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Lelia Bosia-Manera

la famiglia con immutato dolore la ricorda a quanti la conobbero. Lunedì 17 corr. alle ore 10 nella chiesa di S. Giovanni in Era, verrà celebrata una Messa in suffragio.

Martedì 18 maggio, alle ore 10, nella chiesa della Crocetta, sarà celebrata la Messa di trigesima in suffragio della compianta signora

Maria Mongini Assiò

La famiglia sarà riconoscente a chi si unirà nella preghiera e nel ricordo.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Ugo Monselesan

la moglie e la figlia Lo ricordano con infinito rimpianto. La S. Messa sarà celebrata in San Carlo lunedì 17 alle ore 10.

Nel quarto anniversario della morte di

Enrica Sapetti ved. Strola

con rimpianto i figli la ricordano. Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 19 corr., alle ore 9 nella parrocchia di S. Giulia.

Nel secondo triste anniversario di

Secondo Dentis

i suoi cari Lo ricordano con la S. Messa di suffragio martedì 18 alle ore 8.30 nella chiesa parrocchiale di Altessano.

I familiari della compianta

Anna Margherita De Marchi

profondamente commossi per la grande manifestazione di cordoglio e di stima tributata alla loro cara Estinta, ringraziano tutti coloro che di presenza, con fiori e con scritti hanno preso parte al loro dolore. Particolari ringraziamenti rivolgono al dott. Gustavo Cajre che amorevolmente l'assistette, alle affezionate amiche Teresa e Mariuccia Vaula, Angela Perego e Giacinta Oberto, ed alla signora Rosa Negro, ai Dipendenti dell'Impresa, alla rappresentanza dell'Alleanza Cooperativa Torinese, alla famiglia Costante Bertolozzi, ai Comproprietari ed Inquilini di corso Garibaldi. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di S. Francesco il giorno 5 giugno alle ore 7.
Venaria Reale, 15 maggio 1954.

Le famiglie Bertolino commosse per l'unanime attestazione di stima e affetto tributate al loro caro papà

Giuseppe Bertolino

ringraziano vivamente tutti coloro che con la loro presenza e con scritti, presero parte al loro dolore. Un ringraziamento particolare ai dottori Vaio di Torino e Facchino di Costigliole d'Asti per le premurose ed affettuose cure prodigategli.

La famiglia Cairola, commossa per la dimostrazione tributata alla sua cara Scomparsa

Luisa Truccone
ved. Cairola

ringrazia tutte le persone che hanno partecipato al suo dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il 5 giugno, alle ore 10, nella parrocchia di Cavoretto.

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Per il giorno 26 maggio 1954 è indetta dall'Amministrazione Provinciale di Torino una gara d'appalto, a mezzo di asta pubblica, per i lavori di raccordo tra le Strade Provinciali: Torino-Chieri; Chieri-Castelnuovo; e Chieri-Riva in Chieri, per l'importo complessivo di L. 81.000.000 (ottantun milioni).

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione della Provincia di Torino, via Maria Vittoria 12.

Comune di Pont Canavese

Il 26 maggio 1954, ore 10, avrà luogo in Municipio l'asta pubblica per l'appalto dei lavori di pavimentazione: Via Destefanis e IV Maggio nonchè piazze Font Pont e Craveri.
Prezzo base L. 6.760.766.
Il Sindaco: G. TEPATTI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30981, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta .... SPI, Torino (od altra sede)», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p. p.

ABBIAMO vendita commissionaria conduttori elettrici «Incet-Pirelli», via Carlo Alberto 29. Uffici: tel. 43-803, 47-126.

ABBISOGNANDOVI argani betoniere, lavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telefono 682-842. Rateazioni.

ACQUISTANSI occasione caldaia 20-25 metri quadrati, 10 atmosfere orizzontale o verticale. Trasformatore 30 kw. 8.000-15.000, volt 220. Scrivere cassetta 2149, SPI, Torino. F6376

AFFITTO compero o rilevo trafila grossa. Tel. 290-396. B4914

BANCO trafila 10 oppure 15 tonn. occasionale cercasi. Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino. L7077

CALDAIA Bra per stabile mc. 10.000 vendo occasione. Via Nizza 32, telefono 65-260. G2032

CAMIONCINO 15 q. con autista cerca lavoro anche mezza giornata. Telefonare 393-858, Torino. B5031

COMPRESSORE gruppo completo vendo, occasione. Tel. 62-260, via Nizza 32.

COMPRO rullo compressore stradale tonn. 14-16 d'occasione. Scrivere cassetta 2201, SPI, Torino. F6536

DECAUVILLE 600, altezza 70, mille metri L. 66 kg. vagoncini 100 tre quarti L. 45.000; speciali per escavatori pale meccaniche mc. 1,20, n. 119, L. 80.000. Aga, c. Mediterraneo 68, Torino. Telefono 32-051. F6480

DISPONENDO locale capacità cerco montaggi precisione artistici decorativi minuterie giocattoli. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino. F7187

LABORATORIO elettrotecnico cerca lavoro preferibilmente lunghe serie. Telefonare 551-370. F7807

LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

LEONCIPO cerca lavoro: massima garanzia, serietà. Scrivere cassetta 2109, SPI, Torino. F6314

MOMAT, Torino via Nizza 185. Macchine utensili nuovi modelli alto rendimento. Assortimento macchine occasione e revisionate. Visitateci! 4484

OCCASIONE vendesi mobilio per ufficio, casseforte, banchi, bascule, vasche cemento e cemento, motori HP 1-3, caldaie. Telefonare 23-713. L7724

PARANCHI, paranchi a mano, elettrici, vendita, riparazioni, noleggio: Tel. 487-886

PRIVATO vende tornio compoleggia un metro fra punte. Telefono 882-829.

SLITTE con rasome legno trasporto materiale montagna, vendo partita. Pollenzo 27. L7886

SALDATRICI elettriche, monofasi, trifasi, rotative. Puntatrici nuove, occasione, vende, compra, affitta, ripara. Fulgor, Parma 24. telef. 20-096. L7140

SEGA nastro 800 i pialla filo 400 con cavatrice. 1 motore cv. 3,5 su cuscinetti, perfetto, funzionante, in blocco lire 140.000. Telef. 26-447. G3071

TAVOLINI sedie tutti arredamenti in ferro per bar, chalet. Via Vib 5. Telefono 290-530. F6403

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie, motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Aglietta. Telefono 21-380 00072

TREBBIATRICE Rising teltoglie, battitore 1,07 buonissima vendo. Morel, via Sauro, Nichelino. F6476

TUTTE le macchine lavorazione legno, prezzi fabbrica. SRT, Giacosa 2. Telefono 682-914. 913

VENDESI betoniere, montacarichi, legname costruzione, tettoie, porte, finestre. Piazza Allara 5. Telefono 20-503.

2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

ACCETTO domicilio piccoli lavori teleradio, montaggio. Scrivere cassetta 4271, SPI, Torino. L7500

ARTIGIANO attrezzato verniciatura a spruzzo e artistica, esegue lavori per giocattoli e articoli reclame. Telefonare 790-583. L7518

BILANCE automatiche 15.000; affettatrici 40.000, liquido. Pesature moderne, Nizza 79. 11563

FABBRICAZIONE decalcomanie per cicli, brevetti, macchinario, industrie. Via Botta, 7, Torino. F6839

EBANISTERIA attrezzatissima eseguirebbe qualsiasi lavoro a serie per importanti industrie. Scrivere cassetta 2140, SPI, Torino F6332

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, ingressi, comuni, cucine laccate, rustiche, tinello, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 B; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 22645

LATTONIERE implanta, cambia, ripara grondaie, bagni, facendovi risparmiare sino 40%; massima serietà. Telefonare 761-434. F7061

OFFICINE meccaniche fate revisionare le vostre vecchie macchine. L'officina Ravera studia, progetta, costruisce per voi. Telefono 700-585. L7512

PANETTIERI, pasticceri, per le riparazioni, revisioni e trasformazioni delle vostre macchine rivolgetevi all'unica officina specializzata. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino. L7514

PIASTRELLATEVI bagni cucine, assoluto novità. Levigatura, lucidatura pavimenti. Telefonate 280-601. B1602

PICCOLO laboratorio accetta lavori confezione biancheria uomo per conto terzi. Telefonare 292-008. B1776

RADIO, televisori, elettrodomestici. Riparazioni. Ingegnere Tartufari, piazza Carignano. Telefono 46-240. 8605

TORNERIA in lastra, accetta lavoro, qualsiasi metallo, via Mercadante, 28. Telefono 28-043. B5141

TRANCE meccaniche, stampi per materie plastiche, esegue officina specializzata. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino.

TENDA antimosche brevettata «Splendo» in materia plastica infrangibile, lavabile, bellissima, aerata, disegnata, resistenza e piazze subito direttamente. Via Lauro Rossi 35, telef. 20-253.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO redditizia pensione centralissima 1.500.000; rivendita pane centrale Kg. 115, 2.800.000; gerenza commestibile 25.000 giornaliere alloggio. Vergnano, Principe Amedeo 35. B4870

ABBIAMO tabaccheria vicinale caratteristica drogheria, 25 km. Torino, forte reddito. 4.000.000. Rapida, Lagrange 20.

ABBISOGNANDOVI cedere, rilevare negozi qualunque genere, rivolgetevi Urat, Giolitti, 10 5235

A capitalista disposto finanziare officina meccanica offresi rappresentanza esclusiva articolo bene introdotto, vasta clientela o altra combinazione. Scrivere cassetta 4255, SPI, Torino. L7653

ACCONCIATURE signora avviatissimo attrezzatura moderna alloggio cedesi facilitazioni. Telefonare 80-234. B3061

ACQUISTEREI licenza latteria, panetteria trasferibile. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. B3047

ACQUISTO fabbrica esigono nuova o usata capacità quattro decimi metri cubi ora. Mazzoni, via Reggio Calabria 3, Roma.

AFFARE vedo formare calce idraulica produzione mensile 6000 q.li, zona forte consumo Riviera Levante, alto reddito. Scrivere cassetta 39 T., SPI, Genova.

AFFARONE, cedesi caffè, torrefazione centralissimo 4.000.000; cetrosi petroli bar avviatissimo. Telefonare 529-853.

AFFARONE! attrezzatura completa autofficina, banchi, mobili, utensili, macchine, insegna Neon, lire 160.000. Telefonare 590-798. 1521

AFFARONE! Causa malattia cedo ditta avviatissima massima serietà. Tel. 882-730

AFFARONE cedo causa divisione, negozio materiale elettrico. Raffaello 3. Telefono 683-207 L7109

AFFARONE! Urge cedere negozio idraulico con alloggetto servizi pettinatrice forte lavoro 680.000. Graziano, Saluzzo 5.

AFFIDASI gerenza avviatissima commestibile con alloggio. Trattasi direttamente. Carbone, via Legnano 33. G3164

AFFITTASI zona Avvenire (Santa Rita) drogheria arredamento completo. Richiedonsi referenze cauzione. Scrivere cassetta 4262, SPI, Torino. L7320

ACHELLERIA cedesi, affittasi buona posizione. Facilitazioni, alloggio. Telefonare 47-670. 3113

ALIMENTARIO buona posizione, lavoro sicuro, alloggio, cedo. «Urat», Giolitti 10.

ALIMENTARIO centrale, avviato, con alloggio, cedesi, escluso mediatori. Telefono 300-306. G2624

ALIMENTARIO grande alloggio, reddito mensile 100.000 cedo trasferendomi. Telefono 687-911. F7060

AL miglior offerente tabaccheria, osteria, esclusi mediatori. Telef. 760-845.

ARTIGIANA, confezioni camicie uomo, signora, lavoro continuativo cedesi causa salute. Telef. 60-168. G3102

A Santa Margherita Ligure cedo avviata pasticceria, lavorazione propria. Tel. 8045

ASSOCEREI signora, signorina, serietà, lavoro assicurato camicie uomo, signora, vasta clientela. Telef. 60-168.

ATTENZIONE! Cedesi attrezzatissimo pastificio alimentari 50.000 giornalieri. Convenienie, Arsenale 42 M3144

ATTENZIONE, cedesi bar superalcoolici alloggio, zona commerciale. Conveniente, Arsenale 42. M2635

AUTORIMESSA avviata buona posizione vendesi o affittasi. Scrivere cassetta 4279, SPI, Torino. L7620

AUTOSALONE 80 macchine, 60 scontare attrezzatissimo officina stazione servizio elevatore cedo. Telefono 780-824.

AVVIATA azienda centrale trentennale, materiale sanitario per farmacie, laboratori ospedali con annesso negozio vendita laboratorio ortopedico, ottima clientela rimettesi per ritiro causa età. Scrivere cassetta 4283, SPI, Torino.

AVVIATA tintoria annesso guardaroba alloggetto, cedo. Tel. 36-631. M3104

AVVIATA pellicceria con alloggio cedesi urgente. Sesia 13 B1740

AVVIATISSIMA panetteria, pasticceria, quintali 4-5 giornalieri, poca spesa, dilazione pagamento, cedo motivi familiari, volendo altro paese Piemonte redditizia 3.300.000, Capelli, Vanchiglia 4, t. 81-258

AVVIATISSIMA torrefazione bar ottima posizione cedesi causa malattia. Dilazione. Telefono 761-410. F6554

AVVIATISSIMO caffè trattoria sala biliardi telecaldo, elevatissimo incasso, cedo: Ferrero, Po 2. Tel. 41-617. 23

AVVIATISSIMO negozio pettinatrice urge cedere convenientemente, facilitazioni. Nelli, Garibaldi 20 8737

AVVIATISSIMO rinomato ristorante albergo dintorni Torino circa 1200 coperti settimanali vendesi per ritiro commercio. Val. Monte Pietà, 2. Telefoni 527-410, 527-411. 3167

BELLETTI Monte Pietà 13, cede negozio mq. 30 centralissimo, vuoto, locazione affitto 18.000. G3107

BELLISSIMO alberghetto montagna, soggiorno estivo, invernale cedo; occasionissima. Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino. L7171

BELLISSIMO alimentario ottima posizione angolare, buon incasso cedesi. Telefonare 882-775. F6452

BORDIGHERA vendo negozio maglieria, confezioni, affittabile, centrale. Scrivere Papini Elios, Vittorio Emanuele 207.

BREVETTO ammortizzatore autoveicoli vendo, associomi. Zucca, Bava 27. Telefono 81-690. L7402

CAFFE', bar, centralissimo angolare, forte, incasso, alloggio, cedo ritirandomi; volendo muri. Petitti, Sacchi 2.

CAFFE' pasticceria 13 km. Torino, ottimo affare. Nelli, Garibaldi 20. 8737

CANCELLERIA chincaglieria, affitto mite, blocchi 700.000. Rivolgersi Nelli, Garibaldi 20. 8737

CAUSA espatrio svendiamo 1.390.000 pasticceria avviatissima. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 5370

CAUSA espatrio vendo torrefazione degustazione, Principi d'Acaja 2. Tel. 73-326.

CAUSA malattia cedesi avviata torrefazione zona Francia. Telefono 384-141.

CAUSA malattia cedo bar centralissimo, alloggio 2.200.000 esclusi intermediari. Telefonare 86-382. F6368

CAUSA malattia vendesi negozio pettinatrice attrezzatissimo. Telef. 528-860.

CAUSA partenza vendo centrale avviatissimo caffè, bottiglieria con super alcolici e ristorante. Tratto personalmente. Telefonare 23-708. L7598

CAUSA salute cedesi avviatissimo negozio confezioni bimbi, giovinetti, posto commerciale. Cravenzola, Cernaia 40. 3006

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2016

CEDESI avviata segheria rilevando solo impianto macchinario. Locali in affitto. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino.

CEDESI avviato chiosco gelati, bibite occ. centralissimo, telef. 585-603. L7127

CEDESI avviato negozio abbigliamento vicinanze Riv. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino. L7578

CEDESI centrale elegante redditizia pensione, 13 camere, 5.800.000 trattabili. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino.

CEDESI drogheria avviata zona Santa Rita, incasso 30.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 48-296. L7035

CEDESI gerenza centrale laboratorio, pasticceria con grosso forno commerciale. Scrivere cassetta 2154, SPI, Torino.

CEDESI in gerenza latteria. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino. L7582

CEDESI lavanderia avviatissima. Telefonare 50-071. F6322

CEDESI negozio vuoto vicino Municipio. Telefonare 83-624. F6316

CEDESI o farebbesi combinazione un pomposo negozio abbigliamento femminile, via Garibaldi. Scrivere STI, Francesco Assisi 18. F6787

CEDESI panetteria pasticceria, forte produzione centro industriale provincia. Scrivere cassetta 1195, SPI, Torino. 5241

CEDESI subito avviatissima drogheria con alloggio, ottima posizione. Telefonare 70-110. G2610

CEDO alimentario pasta fresca, terzi 600 mila, Rag. Giangualdi, S. Quintino 10, tel. 41-487. L7720

CEDO negozio commestibili con alloggio. Tel. 380-826. F6075

CEDO pescheria avviata, via Gramegna 7. Pomeriggio L7596

CENTRALISSIMA agenzia commerciale, cedesi, oppure affittasi. Pigione 8.000. Telefonare 41-078. F6498

CERCHIAMO gerente rivendita pane cauzione 200.000. Galliari 10 bis, tel. 62-187.

CERCHIAMO tabaccheria con reim in gestione, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2119, SPI, Torino. F6678

CERCO L. 3.000.000 iniziare redditizia attività, buon interesse. Scrivere cassetta 2166, SPI, Torino. F7043

CERCO socio riparazioni motoscooter, con distributore benzina. Telef. 40-709.

CHIROMANTE, astrologo, cerca segretaria abile, presenza, società. Professor «Genius», Alfieri 29, Torino. B5131

CINEMATOGRAFO nuovo, moderno, alloggio, zona Torino vendesi compreso muri; conveniente. Scrivere cassetta 4272, SPI, Torino. L7560

COMMESTIBILE drogheria, bottiglione, frigo, 3 bilance cedesi causa decesso; esclusi intermediari. Telefonare 537-241.

COMMESTIBILI cedesi affittasi buona occasione forte lavoro. Tonani, S. Secondo 16. 3014

COMMESTIBILI negozio alloggio 25.000-30.000 giornaliero (Crocetta) cedesi. Telefonare 855-067. M2727

COMPRO autorimessa privata parzialmente, Cernaia, statuto. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino. F6346

CONSULENTE, Arsenale 42, causa cerchiamo cede pasticceria confetteria gelati, 600.000. M2632

DISPONENDO 3 milioni cerca impiego ben retribuito. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino. F7075

DISPONGO vani locali in affitto, impianto perfetto efficienta, 5000 polli da carne in allevamento su batterie aumenta fili 10-20.000, fornitori, vendita nuniusla. Capacità provata, competenza allevatore, attrezzata, mangimista. Cerco socio amministratore capitalista. Esamino eventuale proposta di trasferimento vicinanze grandi centri. Serietà. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. L7201

DROGHERIA cedesi angolare, centrale con bottiglione, buon reddito, con o senza alloggio. Telef. 324-268. M2563

ENTE assistenziale cerca appaltatore servizi automobilistici, abilitato meccanico. Referenziare. Scrivere cassetta 0053, SPI, Torino.

FARMACISTI! Vostro collega compra, vende farmacie. «AB», San Matteo 23, Genova. 12140

FINANZIATORE circa 40.000.000 associerebbesi costruttore edile pari entità, eventualmente sovvenzionerebbe se garanzia mediante vani da ultimare. Telefonare 761-460, ore 19-20. L7123

GABETTI, Pio V 5: cede autorimessa centrale 150 macchine. Distributori benzina. Lunga capitolazione. 15.000.000. Altre minor prezzo. 4655

GABETTI, Pio V 5: cede modernissimo negozio Bari, forte incasso, retro abitabile. 1.500.000. Condizioni pagamento.

GABETTI, Pio V 5: cede rivendita pane centrale, kg. 90. Alloggio. 3.000.000.

GERENZA caffè trattoria, condizioni vantaggiose, volendo cessione, sufficienti 1 milione 300.000 contanti. Panaini, Beccaria 16, tel. 773-824. M2210

IMPORTANTE azienda disponendo grande marca prodotti dietetici alimentari trattabile cessione intera attività. Esclusivi intermediari. Casella 23, SPI, via Parlamento 2, Roma. 5266

IMPORTANTE centro provincia cedesi avviatissima cartoleria ingrosso dettaglio. Scrivere cassetta 2147, SPI, Torino.

LABORATORI pasticceria, latterie, negozi caffè bottiglierie cedonsi. Tel. 524-115.

LATTERIA 350 litri cedesi causa malattia. Facilitazioni, Tonani, S. Secondo 16.

INDIPENDENTE ambosesso disponga sei milioni offresi ottima combinazione. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino.

INFORTUNIO, Lingotto, cedesi rivendita pane 160 chili, alloggio. Albertina 27, Fabbri. B5167

INGEGNERE già rappresentante primarie case macchinario materiale elettrico rappresenterebbe avviato ufficio tecnico o rappresentanze. Scrivere cassetta 4253, SPI, Torino. L7643

LATTERIA centralissima avviata ottime condizioni cedesi ritiro commercio. Giugo Maria, Fermo posta, Alassio. M2640

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque tiraggio; facilitazioni, Cavallera, Saluzzo 21. 300

LAVANDERIA, stiratura, tintoria, affidasi gerenza o cedesi. Verona 10, Ugo, Giulio, 8, telef. 11-836. M4774

MACELLERIA attrezzatissima centrale ottimo affare cedo motivi salute, 3 milioni 300.000, Gemi, Carrara, tel. 523-786

MACELLERIA valle Aosta, forte lavoro, cedesi, affittasi. Tonani, S. Secondo 16.

MAGGIOR sviluppo industria alimentari, esportazione, dispone posto amministratore, unico apportando capitale. Scrivere cassetta 2152, SPI, Torino. F6402

MERCERIA centrale con alloggio cedesi. Telefonare 585-240. M2590

MERCERIA centrale urge cedere causa partenza; facilitazioni. Tonani, S. Secondo 16. 3012

NEGOZIO avviatissimo vendita maglieria, biancheria cedesi. V. S. Ottavio 37, Abate. L7584

NEPOTE, cede articoli casalinghi, elettricista, alloggio attiguo, blocco 1.300.000 Cernaia 38. 3168

NASTRIFICIO completo vendesi. Casella 33-S, SPI, Milano. 5800

NEPOTE, cede libreria centralissima avviata, occasione bloccasi. Cernaia 38.

OCCASIONE rimettesi bar, caffè, gelati, angolare, redditizio, 1.000.000, Moretta 10.

OFFICINA artigiana, trattamenti termici, buon reddito, modica spesa cedesi motivi salute. Scrivere cassetta 2176, SPI, Torino. F7037

OFFICINA meccanica ben attrezzata, cedesi causa decesso, eventualmente cambio con terreni o alloggio. Tel. 61-370

PANETTERIA, forno elettrico, forte lavoro vendesi con muri. «Urat», Giolitti 10. 3303

PANETTERIA forno elettrico, vendita negozio 400 kg. urge cedere ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA kg. 100 negozio 100, rivendite, cedesi. Maletto, Bellezia 7. 2687

PANETTERIA pasticceria centrale, grande reddito, cedesi ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA, rivendita, con alloggio, ottima posizione, cede. Bacchetta, Alfieri 20. 2315

PASTICCERIA bar centralissima; 60.000 incasso 15.000.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange 5062

PASTICCERIA centrale con laboratorio cedesi 2.000.000. Telefonare 587-704.

PASTICCERIA laboratorio zona commerciale, forte lavoro, esclusi mediatori. Telefono 290-013. 2667

PELLETTERIA, valigeria unica nella zona, retro abitabile cedesi. Telef. 290-013.

PETTINATRICE avviatissimo cedo eventualmente affiderei a bravissima lavorante. Telefonare 81-731. L7360

PICCOLA azienda produttrice ricambi auto largo consumo cerca socio o finanziatore per maggior sviluppo. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino. B4774

PRIVATO urge acquistare bollettone soci trasferibile. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino. B1340

REALIZZANDO mezzo mobilio cedo latteria condizioni. Incasso 40.000 giornaliere (gerenza). Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino. L7007

RIMETTO negozio da calzolaio o altro genere. Via S. Secondo 20, giornalaio.

RISTORANTE 75 coperti centralissimo Porta Nuova, cedesi. Cravenzola Cernaia 40 3696

RIVENDITA pane centralissima cedesi condizioni pagamento. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 5370

RIVENDITA pane, pasta, commercio legna carbone con alloggio, cedesi causa trasferimento. Telefonare 685-880.

RIVENDITE pane cento-duecento chili, alloggio cede. «Urat», Giolitti 10.

RIVIERA affittasi, vendesi laboratorio pasticceria. Scrivere albergo Miramare, Spotorno. 5249

SALUMERIA centralissima, attrezzatura moderna con alloggio cedesi per trasferimento. Scriv. cassetta 4250, SPI, Torino.

SANREMO affare, bar moderno, centralissimo, 6.000.000 trattabili. Filippi, Matteotti 85. M3032

SANREMO cedo bar gelateria centralissimo ottimo affare rivolgersi Agliato, Cadore 25, Torino. L6905

SANREMO, Dentista cede studio, buona combinazione. Scrivere SPI, 1614, Sanremo. 5254

SAVONA, Cedesi negozio profumeria, annesso parrucchiere signora, centralissimo, avviatissimo, causa trasferimento. Scrivere cassetta 19 V., SPI, Savona.

SOCIETA' proprietaria terreno cedesi. Scrivere cassetta 1250, SPI, Torino.

STABILIMENTO tessile in comunità acqua, lo. mq. 1500, con forza idraulica, vasto cortile, 25 km. da Torino, cerca combinazione azienda seriamente redditizia, massima referenze, dettagliare. Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino. F6538

STUDIO dentistico zona S. Paolo semiavviato, possibilità alloggio, rilevando materiale cedesi. Scrivere cassetta 5118, SPI, Torino. M3180

STUDIO medico dentistico avviatissimo, città industriale Piemonte cedesi o affittasi motivi salute. Scrivere cassetta 4291, SPI, Torino. L7621

TINTOSTIRERIA, affarone, centralissima ben avviata, rimettesi 350.000. Rivolgersi Russo, Palestro 5. F6617

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

TINTOSTIRERIA rimagliatore calze avviatissimo cedesi urgentemente. S. Paolo. Telefono 383-954. L7754
TORREFAZIONE caffè centralissima negozio gran passaggio elegante attrezzatissima, cedesi subito contanti, causa trasferimento. Telefonare 527-036. F6049
UFFICIO avviatissimo alto reddito aumentabile affiancamento cerca socio apportante 5 milioni. Scrivere cassetta 6067, SPI, Torino. B4760
UFFICIO commerciale centralissimo assumerebbe collaboratore disposto capitali. Scrivere cassetta 6086, SPI, Torino.
VENDO causa malattia negozio di pelletteria. Telefono 065-096. M2717
VENDO lavanderia automatica, stireria, Michele Lessona 91. L7143

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A basso prezzo vendiamo (corso Casale) 8000 mq. terreno, due case rustiche eventualmente frazioniamo. Anglesio, Nizza 9.
ABBIAMO alloggi occupati centrali, 400.000 camera. San Domenico 21. Visite 15-16 portineria. 3653
ABBIAMO alloggi signorili bloccati 2 camere cucina accessori, termo, corso Lecce angolo Roccolino Pilo 35. Visite 17-19.
ABBIAMO Bardonecchia stabile adatto albergo pronto settembre zona Palazzo Feste. Geom. Cantatore. Telef. 553-397.
ABBIAMO, Barriera Milano magazzino 300 mq. coperti con ufficio, cortile fronte via 250 mq. adatto qualsiasi industria, fuori blocco, reddito 700.000 annuo aumentabili. Richiesta 9.000.000. Scrivere cassetta 1183, SPI, Torino. 3633
ABITABILE subito vendiamo S. Paolo alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, termo, bagno. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 23. 2918
ABITABILI settembre vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi nuova costruzione corso Re Umberto 140, facilitazioni pagamenti. 209
ABITABILI subito vendonsi negozio, alloggi signorili 3 camere servizi nuova costruzione via Fratelli Carle 60, Crocetta. Facilitazione pagamenti. 209
ACQUISTASI zona Crocetta possibilmente su corso anche non libero subito, alloggio signorile almeno 4-5 camere più servizi. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino. L0456
ACQUISTATE vostro alloggio Avigliana 13. Ogni convenienza, condizione pagamento. L7486
ACQUISTEREI alloggio negozio centrale anche da riparare. Telefonare 660-067 pomeriggio. 1722
ACQUISTEREI lottino terreno fabbricabile precollinare. Specificare. Scrivere cassetta 6037, SPI, Torino. B4850
ACQUISTEREI terreno fabbricabile o casa reddito anche bloccata, palazzina libera. Telefonare 683-106 2014
ACQUISTO camera tinello cucinino termo bagno, primo piano bloccato; pratiche prezzo, località. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. B4563
ACQUISTO, pronti 3-4000 metri cuor zona S. Rita per costruzione magazzino. Trattasi esclusivamente proprietari, mediatori esclusi. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. M3232
ACQUISTO se buona occasione alloggio 3-4 camere cucina centrale. Casadei Golfo 1. 3254
ACQUISTO stabilimento coperto mq. 500, casa qualsiasi grandezza, alloggi liberi 2-7 camere, muri negozi liberi, occupati. Pettiti, Saretti 2, telef. 521-958.
AFFARE casa 10 camere 4 alloggetti scala marmo, giardinetti, terrazzo, reddito 636.000, centro Cavoretto vendesi 6.500.000. Casadei, Golfo 1. 3256
AFFARE! Due camere cucina, piano primo; reddito 96.000 annue; adiacente corso Umbria, vendo, 1.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 4080
AFFARE! Palazzina moderna 10 camere, giardino costruibile 12 camere, libera, su corso centrale vendo 16.500.000; altra 16.000.000 libera. Gilotta, portici Barbaroux 4. 4504
AFFARE, Lingotto, tre camere occupate Marconelli 43. Visite 17-18. M3066
AFFARE, privato vende terreno semicentrale bella posizione, progetto approvato. Scrivere cassetta 6088, SPI, Torino.
AFFARE! Una camera libera subito, piano terreno, vendo, zona corso Umbria, 600.000, Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AFFARE! Vendo, una camera occupata; reddito 48.000 annuo; 350.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 4080
AFFARONE, casa nuova libera 4 alloggi 12 camere cucinini garage, Leumann, vendo 6.500.000. Telefonare 25-859.
AFFARONE: Pineta Andora (Alassio) villa signorile sul mare ideale anche pensione 3 appartamenti, giardino, ammobiliata, lire 4.950.000, Selva, Alassio.
AFFARONE! Sobrero 29, vendonsi per definizione frazionamento 2 negozi occupati con possibilità di libernamento. Prezzi eccezionali. Ore 15-17. 3094
AFFARONE, S. Paolo, vendesi negozio alloggio, Rivalta 21. Visite 16-17.
AFFARONE vendo terreni fabbricabili Sassi, San Mauro, Moncalieri, Pino Torinese. Telefonare 41-517. 25
AFFARONI: Cittagiardino «Orizzonte» (Alassio) 500 ville sul mare muratura, tutti conforts, negozi, alberghi. Da 4 vani, giardinetto, lire 990.000 (réclame) possibilità garage. Prenotazioni anche senza anticipo. Organizzazione Selva, Alassio.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissimo alloggio occupato, 2 camere, cucina, entrata. Lingotto; 1.300.000.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende grandioso negozio angolare con alloggio Lingotto; reddito 360.000 annue. 4.300.000
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende via Bologna, 8 camere cucina entrate, occupate, piano secondo; 1.400.000.
ALASSIO, vendo palazzina 7 appartamenti vista mare, buon reddito. Scrivere «Tirrenia». M2637
ALLA Crocetta: alloggi modernissimi 2-3 camere gran salone, doppi servizi, indipendente [illegible], telefoni interni. Vendonsi C. Colombo 24. Tel. 526-156. Visite 9-12, 15-19. 1848
ALLOGGETTI 3 camere servizi vendonsi complessivamente 2.000.000. Corso Regina 204. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 17 alle 19. 4654
ALLOGGETTINO libero, rialzato, 2 camere, cucinino, gabinetto interno, presso Stazione Dora, vende privato 1.175.000. Telefonare 681-390. F6553
ALLOGGI decorosamente rifiniti abitabili subito, altri occupati buon reddito, costruzione nuovissima e solida, comodità moderne vendesi, via Spano 10. Telefonare 33-590. Visite 15-19. L6780
ALLOGGI in villa con giardino, 3-4 camere e servizi, signorile nuova costruzione con giardino vendiamo capolinea tram 21. Strada d'Agliè 20, Madonna Pilone. Per informazioni telefonare 882-046. [illegible]
ALLOGGI liberi e reddito 2 camere tinello cucinino, vendesi convenientemente. Demaestri, Nizza 9. 2914
ALLOGGI liberi sblocco una, due camere cucina rinnovati casa bellissima costruzione 530.000 per camera. Visite 17-16 via Beinette 7. 2715
ALLOGGI liberi sblocco 4 camere servizi, via Delle Orfane; altro 3 camere servizi, piano rialzato, via Palmieri, alloggetti via Nizza, prezzi convenienti, vendonsi. Telefonare 44-435. 727
ALLOGGI liberi subito: una, due, tre, quattro, cinque camere servizi zone diverse prezzi convenienti, vendonsi. Telefonare 44-435. 727
ALLOGGI moderni occupati camera cucina servizi, vendesi, via Zumaglia 64. Visite 17-19. Telef. 41-787. 1041
ALLOGGI occupati Gran Madre, 3-4 camere servizi, vendonsi, Telefonare 770-500.
ALLOGGI, piazza Rayneri 5 angolo Peyron 2-3-4 camere servizi, liberi sblocco. Convenientissimi. Visite pomeriggio, telefonare 680-107. F6432
ALLOGGI pronti primavera 1955 tre, quattro camere, cucina, servizi, finiture signorili. Via Valperga Caluso, 16. Premunirsi. Telef. 47-155. 1224
ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere, servizi, vendonsi zona Francia. Corso Montecucco 16, pomeriggio. 2399
ALLOGGI signorili 4 camere cucina, servizi, negozi, vendonsi, Via Bidone 19.
ALLOGGI 2-3 camere servizi occupati stabile civile costruzione prezzi convenienti vendonsi. Corso Francia 101. Visite 15-17. 4841
ALLOGGI signorili Sanremo, 3-4 camere panoramici, convenienti, vendonsi. Telefono 347-321. F6057
ALLOGGIO centralissimo signorile libero, 4 camere cucinetta bagno termo vendesi 7.200.000. Scrivere cassetta 1194, SPI, Torino. 3421
ALLOGGIO libero piano rialzato signorile 3 camere cucina, Pigafetta 25, vendesi. Visita rivolgersi portinaia. B5059
ALLOGGIO libero finemente ammobiliato, salone pranzo, tinello americano, camera matrimoniale, cameretta scapolo, doppi servizi, finizioni lussuosissime, vendo 5.400.000. Tel. 760-063. L7147
ALLOGGIO libero zona Cibrario lussuose finiture, salone pranzo, [illegible] ammobiliato con frigorifero cucina elettrica, mobili americani, camera matrimoniale, cameretta scapolo, bagno doppi servizi, vendo 4.500.000. Tel. 760-060. L7146
ALLOGGIO nuova costruzione, 4 camere, cucinino, vendesi 3.100.000. Tratta Carnevale. Telefono 50-656. L7014
ALLOGGIO signorile centrale, soggiorno, 6 camere, doppi [illegible], garage, vendesi. Telefonare 383-723. F6466
ALLOGGIO signorile libero, esente, sei vani, termo, bagno, parchettato zona Francia vendo 5.400.000. Tratta geom. Imeriale, Rattazzi 11. 2715
ALLOGGIO vendo 4 camere, cucina rinnovato, zona Re Umberto-Sommeiller, vendesi. Telef. 650-357 mattino. B4884
ALLOGGIO 3 camere servizi, adiacenze Fiat Lingotto, libero, 1° piano; altro [illegible] 2 servizi, vendonsi. Geom. Pedrola. Telefono 883-007. M2733
ALLOGGIO 3 camere servizi, piazza Rubilant, libero, vendesi. Telefonare 20-383.
ALLOGGIO 5 camere piazza Statuto, ammobiliato, con licenza affittacamere, reddito 52-000 mensili, vendesi. Tel. 520-329.
A pochi chilometri Torino, vendesi terreno 4200 mq., doppio fronte Statale Sestriere. 1200 al mq. Telefonare 81-702.
APPARTAMENTI signorili 3-4 locali, zona Crocetta su corso, vista panoramica, pronti estate, vendonsi prezzi miti. Telefonare ufficio 44-519. L6403
APPARTAMENTO libero, adiacenze corsi Svizzera, Francia, tutti conforts moderni, 3 camere, cucina, cameretta servizio, 4.300.000, Campra, S. Teresa 15. 1966
A prezzi modici vendiamo ultimi alloggetti liberi sblocco, via Bologna 13. Visite feriali 16-17. L7222
A prezzo conveniente vendo libero locale officina immediate vicinanze corso Reg. Margherita superficie coperta mq. 300, complessiva mq. 400. Impianto forza; luce, telefono, ufficio, servizi. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino. L7335
A Rapallo, sole, quiete, signorilità: nuovi appartamenti, varie grandezze, impareggiabili, convenientissimi, 1.190.000 cinque vani, terrazze, giardini. Sicuro reddito previdenza. «Siri», [illegible] Milano, Rapallo. 3379
A tale tre camere, termo, bagno, ingresso, ripostiglio. Francia 83. [illegible] 17-18. T1021
ARTISTI 80 definizione frazionamento vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere bloccati e liberi. Visite 17-19. 3433
ARTISTI 80, alloggio bloccato 4 camere, cucina, doppi servizi, doppio ingresso, divisibile, due terrazze, vendesi. Visite 17-19. 3433
A Triva Vercellese casa centrale 22 camere 3 libere vendesi vero affare. Rapida. Lagrange 29. 5196
AUTORIMESSA si può costruire in adattissimo terreno mq. 1000 su corso. Vende Gabetti, Pio V 5. 4035
AUTORIMESSE private vendonsi corso Inghilterra 25, tel. 683-010. 1848
BARRIERA Francia, dazio, vendesi terreno mq. 1070. Tiotto, Beriboilet 37.
BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende appartamenti moderni vicino mare: 1.700.000, 2.650.000, 2.750.000.
BLOCCO avendo mq. 9000 terreno fabbricabile San Mauro, Sassi, Pino Torinese, 12.000.000. Telefono 41-517.
BUON impiego capitale vendo camera cucina 2 cucina negozio laboratorio. Graziano, Saluzzo 5. B4876
CASA civile via Cibrario, camere 105 con negozi, reddito 7 % vendesi 120 milioni. Scriv. cassetta 1192, SPI, Torino.
CASA esente, scala marmo, trenta vani, privato vende 9.000.000. Tratta geometra Imeriale, Rattazzi 11. 2715
CASA popolare S. Paolo parte alloggetti 60 [illegible] 14.500.000. Telef. 50-445.
CASA semicentrale 45 camere [illegible] 5 % vendesi 18.000.000. Tel. 50-445.
CASA signorile semi centrale bloccata 24 camere vendesi 15 milioni. Telef. 50-445.
CASA zona Velodromo 17 camere due garage ampliabile sopraelevabile 1200 mq. terreno vendesi 15.000.000 trattabili. Casadei, Golfo 1. 3254
CASCINA, Gassino, giornate 35 volendo 70 libera vendo. Ferrero, Po 2. 25
CASCINA precollinare torinese rustico, civile mobiliato, fertilissima, vendesi, occasione. Barbieri, Bidone 24. L7370
CASCINA 83 giornate presso Moncalvo strada provinciale, decesso, [illegible] casa Torino. Telefono 555-373. L7057
CAV. Conti, Bertola 15, telef. 521-093, vende villa libera Madonna Pilone 11 camere, grande giardino, 15.000.000.
CAV. Conti, Bertola 15, vende negozio retro occupati semicentrali su corso, 1.000.000. 2070
CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggi occupati 2-4 camere, zone diverse.
CAV. Conti, Bertola 15, vende capannone interno mq. 300, adatto deposito, industria silenziosa, San Donato angolo Galvani. 2070
CASE nuove costruzioni, reddito 10, con ascensore, senza, vario zone, Corso Francia, Crocetta, vendo 800.000-350.000 camera; altra centrale civile 32 camere 12.000.000. Gilotta, portici Barbaroux 4.
CASE 35 camere, servizi, termo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi pomeriggio corso Montecucco 16. 2399
CASETTE in Torino 4-5 camere servizi, vendonsi, Geom. Pedrola. Telef. 883-007.
CASTER, corso Vittorio 52, alloggi bloccati 4-5-6 camere termo centrale, scala marmo, Via Piazzi 3. Visite 10-17.
CASTER, corso Vittorio 52, alloggi liberi Abbeve 1-2 camere tinello cucinino secondo marmo, esente. Borg Pisani 23 (San Paolo). Visite 15-16. 4442
CASTER, corso Vittorio 52, alloggi 1-2 camere tinello cucinino termo bagno. Consegna fine giugno. Via Pellazzano 7 (Lingotto). Visite 15-16. 4412
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi [illegible] liberi sblocco, signorilissimi, doppi servizi, grandiosi. Visite 14,30-16. Corso Galileo Ferraris 284. 4412
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere servizi, termo bagno, costruzione 1950, affitti aggiornati, paramano. Visite 17-18. Garessio 16 (Lingotto).
CAVORETTO, Vendonsi alloggi signorili panoramici, giardino, Rivolgersi Sassernò, San Dalmazzo 24, tel. 521-168. 3633
CENTRO Crocetta, costruttore vende alloggi lusso ample possibilità planimetrie. Tel. 521-124. L6949
CERCO 2 milioni garanzia immobile, buon interesse. Scrivere cassetta 1204, SPI, Torino. 2070
CIBRARIO 57 angolo Morghen, vendo negozi liberi e alloggio 3 camere servizi. Rivolgersi portieria. 4904
COMPRASI casa sino 80.000.000 qualsiasi periferia. Telefonare 527-744.
CONVENIENTISSIMI alloggetti 2 camere e servizi vendonsi liberi sblocco. Corso Trapani 131, 17,30-19. 2208
CORSO Lepanto, vendo alloggetti 2 milioni 400.000 affittati, altri liberi signorili 1-4 camere servizi, mutuo, dilazione pagamento. Geom. Carrara. Tel. 528-730.
CROCETTA, vendo ultimi alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi, pronti luglio. Geom. Carrara. Telef. 528-736.
CROCETTA vendo ultimo alloggio 3 camere servizi 4.490.000. Geom. Carrara. Tel. 528-730. F6406
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi alloggetti liberi, occupati 2-3 camere, Valgioie 26, Ferriere, 14. Telef. 520-323.
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggetti Crocetta 550.000 per camera. Telefonare 520-329. 4654
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi molti negozi con reddito, Corso Regina, corso Francia, via Da Verrazzano, T. 520-329.
DIRETTAMENTE vendonsi alloggi una, due camere servizi, termo bagno. Pronti settembre. Rivolgersi cantiere, via Nizza 369. Telefono 390-050. 2902
DOMODOSSOLA 29 vendesi alloggetto signorile nuovo 2 camere servizi, tappezzerie, palchetti. L7316
FABBRICATO industriale moderno 2 piani, superficie 1200 mq. zona Rivoli, cedesi od affittasi. Scrivere cassetta 2191, SPI, Torino. F7140
FACILITAZIONI particolari pagamento costruttore vende alloggi signorili 4 locali, corso IV Novembre 191, Tel. 521-124.
FIOCCARDO: villa lussuosa, libera, 10 camere, tre bagni, dipendenza, 6000 parco, 14.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 2015
GARAGES liberi vendo, Nicola Fabrizi 6 (portieria). 4904
GIAVENO, vendo casa 6 vani, acqua, luce, frutteto. Telef. 781-307, ore 19-21.
GRANDIOSI alloggi mq. 230 con giardino, altro mq. 180 con terrazzo, vendonsi palazzotto fronte Valentino: condizionamento d'aria particolare, doppi, tripli servizi; isolamenti, garages; da ultimare solo decorazioni. Telefonare ufficio 683-707. L7430
GRANDIOSO alloggio signorile 10 camere, garage, tripli servizi, tutti conforts, giardino, zona piazza Statuto, vendo libero. Telefono 53-601. 4541
IMPIEGO 50.000.000 acquisto casa signorile anche bloccata parchettata, massimo [illegible]. Telefono 683-046.
IMPRESA costruzioni attrezzata pratica rammo tratterebbe proprietario terreno centrale semicentrale eventualmente associazione o pagamento con parte costruzione. Serietà. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino. F6957
LABORATORI e magazzini con o senza alloggio vendonsi in via C. Colombo 24. Tel. 526-156. 1848
LAIGUEGLIA, vendesi lotti vista sul mare. Telefonare ore ufficio 43-721.
LIBERO ampio alloggio 4 camere servizi, termo particolare vendo, corso Francia. Telefono 53-601. 4541
LOTTINI terreno via Paolo Veronese, capolinea 9, 500-600 mq. vendesi L. 2500 mq. Telefonare 582-940. 3549
LUSERNA S. Giovanni vendesi lotto metri 800. Telefonare ore ufficio 43-721.
MAGAZZINO laboratorio interno cortile vendesi. Via Brandizzo 91. Tel. 21-397.
MIRAFIORI: terreno mq. 8000 soprastanti magazzini, uffici, abitazione, 20 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 5063
MIRAFIORI vendiamo blocco casa 4 alloggi, reddito 1.000.000 annuo, L. 10 milioni compreso mutuo. Tel. 582-948.
MODERNI alloggetti 1-2 camere tinello cucinino termo obabino, esentasse occupati vendo. Corso Trapani 116, tram 3.
NEGOZI liberi, occupati, centrali, vendonsi, affittansi. Vietti, Melchiorre Gioia 10. T0079
NEGOZI occupati e liberi vendonsi a prezzi convenientissimi. Corso Regina Margherita, 229. Ore 17-19. 3094
NEGOZIO libero mq. 66 vendo corso Regina Margherita L. 4.500.000. Tel. 882-946
NEPOTE, vende (Arenzano) splendida palazzina 3 camere accessori terrazzo, grande parco, pineta. Occasione. Cernaia 26. 3168
OCCASIONE! Adiacenze via Po, vendo, alloggio 2 camere cucina, bagno, libero subito; 2.200.000. Altro camera, cucina, entrata, libero subito; 1.600.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 4080
OCCASIONE, alloggetti occupati [illegible].000 per camera vendo, Nicola Fabrizi 6 (portieria). 4904
OCCASIONE, Santa Rita, ultimi alloggi esenti, 2-3 camere servizi. Tel. 760-456.
OCCASIONE vendo alloggi 1-2-3-4 servizi. Monbasiglio 23, telef. 770-698.
OCCASIONE vendo 62 camere, corso Vittorio. Telef. 770-698. B5137
PALAZZINA libera 8 camere termo, bagno, giardino ampliabile, garage. Galliari 11 (corso Francia) ore 15-17.
PALAZZINA signorile 7 vani, garage, giardino, vendesi. Demaestri, Nizza 9.
PALAZZO gran classe vendonsi ultimi alloggi signorilissimi. Rivolgersi via Accademia Albertina 3 bis. F5273
PARAGGI Quintino Sella, vendesi alloggi liberi, occupati, giardino, Masino, Bellezia 7. 2007
PER impiego capitale vendiamo alloggi liberi corso Regina Margherita casa signorile 40.000 mq. Tel. 882-940. 4062
PIANEZZA vendo terreno fabbricabile mq. 4500, acqua, luce, dieci passi strada 200 metri fermata autobus, L. 600 trattabili. Grimaldi, Sala di Giaveno.
PIAZZA Nizza vendesi alloggio signorile 4 locali. Tel. 521-124. L0045
POLETTI, Giolitti 4, casa su corso sopraelevabile di tre piani, 29 camere palchettate e servizi, negozi, autorimesse, vendesi 11.000.000 trattabili. 5222
PICCOLA cascina con vigna, frutteto vendesi in Cumiana. Telef. 84-792.
PIED-A-TERRE vendo 3 vani ammobiliati, magnifico bagno, centralissimo. Telefonare 50-763. B5147
PORTA Susa prossimità vendesi alloggio piano rialzato, palazzo signorile, 9 camere, termo, bagno, garage, servizi, libero. Scrivere Rena, Bertola 7. L7470
PRECOLLINARE 1200 mq. frazionabile, comodità, servizi, Vendesi 2000. Valo, corso Spezia 55 (pomeriggio). G2536
PRESSI Mauriziano vendo alloggio 7 camere 200.000 camera. Telefonare 680-067 pomeriggio. 1722
PRIVATO acquista contanti alloggio signorile libero 5-6 camere I-II piano, comodità linee C e 14. Telefonare 34-779, ore pasti. F6070
PRIVATO acquista contanti, se buona occasione, alloggio confortevole. Telefonare 283-085. L7642
PRIVATO acquisterebbe terreno 300-1000. Crocetta centro. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. F6150
PROPRIETARI stabili condomini affidate Amministrazioni nostro studio, documentate capacità, lunga esperienza, garanzia. Geom. Imeriale, Urbano Rattazzi 11, telef. 53-601, 553-560. 4541
RATEAZIONE lunghissima interessi minimi per alloggi grandi, piccoli. Telefonare 46-255. L7097
RIVIERA Ligure acquisterei casetta con orticello. Scrivere Porio, via Condove 20, Torino. B4404
RIVOLI vendesi lotto m. 1170. Telefonare ore ufficio 43-721. F6315
SAN Donato angolo Galvani, alloggi signorili, negozi; vende cav. Conti, Bertola 15. 2070
SAN Donato casa paramano camere 10 rialzabile vendesi 8.800.000, Masino, Bellezia 7. 2007
SANREMO: Agenzia Rigamonti & C. vende ville, appartamenti, commerci vari. Migliori affari della Riviera. 1355
SANREMO, Bona, Matteotti 6, [illegible] appartamenti ville 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 1309
SANREMO vendesi privatamente villa 9 camere confort garage giardino, libera. Telefonare 555-370. L7059
SANREMO, villetta su corso Duca Abruzzi, vista mare, due piani, vani 9, termo centrale mq. 600 circa vendesi lire 7.000.000. Scrivere cassetta 1193, SPI, Torino. 3421
SAROGLIA, 50 km. città vendesi villa 10 camere 4000 vigneto. Richiesta 5 milioni 450.000. Telefono 521-236.
SAROGLIA, zona S. Mauro, vende casetta 8 camere, piccolo giardino. Richiesta 3.600.000. Telefono 521-236. G2534
SAROGLIA, zona S. Mauro vende villa 7 camere servizi, 1000 giardino. Richiesta 6.000.000. Telefono 521-236.
SAROGLIA vende, colline torinesi, villa 7 camere servizi 3000 terreno. Richiesta 15.000.000. Telefono 521-236. G2536
SASSI, villa 8 camere servizi termo telefono, giardino, libera, vendo. Telefono 41-517. Ferrero, Po 2. 25
SIGNORILE villa, 10 camere, doppi servizi, garages, grande giardino, libera subito, vendesi. Corso Moncalieri 100, Torino. Visite 15.30-16. F6538
SIGNORILISSIMI alloggi liberi una, due, tre camere e servizi, vendo, Nicola Fabrizi 6 (portineria). 4904
SOCIETA' svizzera acquista Torino terreni qualsiasi entità, stabili preferibilmente centrali. Richiedesi massima serietà. Dettagliare. Geom. Imeriale, Urbano Rattazzi 11, telef. 53-601. 4541
SOLEGGIATISSIMI alloggi occupati una, due camere spaziose, cucina, cucinino due balconi, termo, bagno, vendo, via Tunisi 95, ore 15-16,30. 2010
STABILI nuove costruzioni tutti servizi, zone diverse, vendo 750.000, 950.000 per camera. Ceruti, A. Doria 15. 2084
STABILIMENTO periferico acquisterei, minimo mq. 500. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. L7342
STI, Società Torinese Immobiliare, Mercanti 21, telef. 40-565, rappresentanze, amministrazioni, compravendita, frazionamenti, progetti. Interpellateci senza impegno. 11040
STI, Telef. 526-[illegible], vendiamo terreni fabbricabili, villette, zone collinari, Francia, Lingotto. 3549
TERRENI civili industriali, centrali, periferici, vendo ottime condizioni. Ceruti, A. Doria 15. 2084
STI. Telef. 528-953, corso Spezia vendiamo alloggio camera tinello servizi 2 milioni; altro [illegible] S. Maurizio 2 camere tinello servizi 5.000.000, altri diverse zone, prezzi convenienti. 3548
STI. Telefono 528-933, Lingotto, via Monastir 15, vendiamo ultimi alloggi camera cucina servizi 1.600.000, altri diverse zone. 3548
SUPERGA vendesi casetta panoramica libera 6 camere bagno. Casadei, Golfo 1.
TERRENI fabbricabili piccoli grandi lotti vendo zone diverse. Telef. 555-379.
TERRENO angolare, strada asfaltata Mirafiori mq. 1525 vendesi. Telef. 61-375 ore ufficio oppure 361-034 ore 20-22.
TERRENO borgata Leona vendo L. 2200 al mq. Telefono 660-953. F6093
TERRENO corso fronte metri 14-16 circa zona centrale, semicentrale. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. L7712
TERRENO fabbricabile angolare, anche adatto piccola industria, strada Settimo, presso piazza Sofia mq. 1700 vendesi. Telefonare 45-095. F6442
TERRENO fabbricabile fronte 15 x 35 metri vendesi zona Francia. Tel. 30-558.
TERRENO fabbricabile semicentrale via Varallo presso corso Tortona mq. 1000 circa metri, vendesi passaggio saloni. «Valle» amministrazione: Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411. 3167
TERRENO Fiat Mirafiori mq. 10.000, vendo in blocco L. 3.700 mq. Tel. 882-016.
TERRENO Leumann ultimi lotti frazionati vendonsi lire 900 mq. Ascesa, Garibaldi 15. 3135
TERRENO mq. 439, Madonna di Campagna, fra via Lanzo e Venaria, tutte comodità, vendesi. Telefonare 290-533.
TERRENO mq. 1200, tra vani ufficio, tettoie, grande peso, vendesi via Don Bosco. Telefonare 72-327. L7197
TERRENO panoramico Crimea possibilità una, due palazzine 6000 al mq. vendesi. Telefono 41-295. T0679
TERRENO panoramico dintorni Cavoretto mq. 10.000 vendesi 3.300.000. Ing. Boriolli. Telefono 21-155. F6577
TERRENO Pino Torinese 1000 mq. richiesta 1.290.000. Casadei, Golfo 1.
TERRENO Valsalice panoramico comodissimo tram, 2000 mq. vendesi. Casadei, Golfo 1. 3254
TERRENO via Buenos Aires, [illegible] 1500, vendesi convenientemente. Telef. 883-100.
TERRENO via Montecimone costruibili 40 camere magazzino 50 mq. vendesi 2.500.000 trattabili. Casadei, Golfo 1.
TERRENO 135 mq. regione Aeronautica vendesi 1.400.000. Nelli, Garibaldi 20.
TERRENO 500 mq. zona Aeronautica, richiesta 1.700.000. Casadei, Golfo 1.
ULTIMI alloggetti occupati 2-4 camere grandiose vendonsi. Posizione meravigliosa. Corso Reg. Margherita 229. Ore 17-19.
ULTRA convenienti per definizione frazionamenti vendonsi alloggi bloccati 2-4 camere. Ottima costruzione. Posizione meravigliosa. Sobrero 29. Ore 15-17.
VALLE Lanzo, vendesi villa ammobiliata 10 camere servizi 2000 giardino. Richiesta 5.000.000. Telef. 521-236.
VALSALICE [illegible] metri tram, terreno metri quadrati 1000 ottima esposizione, pianale ingresso asfaltato. «Lagar», corso Vittorio 25. L6457
VENDESI affittasi Barriera Milano fabbricato nuova costruzione uso industria silenziosa; laboratorio con grande magazzino, impianti e alloggio moderno, [illegible] Telefonare 521-603.
VENDESI alloggetto occupato 2 camere e cucina, presso piazza Statuto. Tel. [illegible]-414
VENDESI alloggio 2 camere cucina servizi terrazzo, libero sblocco. Telefonare 391-891, ore 12-14. F6921
VENDESI alloggio 4 camere cucina servizi terzo centrale ascensore, via Petrarca 7, facilitazioni pagamento. Telefonare 43-622, ore 13-14. L7592
VENDESI casa colonica 5 giornate dintorni Torino. Favaro, corso Spezia 36, Torino. G5025
VENDESI Casetta 4 camere e terreno vicinanze Cumiana. Geometra Allasia, Sant'Agostino 1. T1173
VENDESI garage zona Crocetta, corso Galileo Ferraris 106. Telefonare 40-748.
VENDESI grandiosa villa padronale, parco, rustico, tutte comodità, collina San Mauro «Val», amministrazione: Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411. 3167
VENDO alloggio 3 camere, pronto maggio, zona Giulio Cesare. Facilitazioni. Telefono 24-948. M2647
VENDESI Pinerolo mq. 1000, terreno fabbricabile, [illegible] posizione. Telef. 45-105.
VENDESI terreno fabbricabile Valsalice capolinea 13. Telefonare 883-182.
VENDESI villa signorile precollinare giardino area totale circa 1000 mq. 11 vani doppi servizi con bagni completi, due garage lavatoio cantina riscaldamento centrale nafta. Disimpegni 25.000.000. Scrivere cassetta 1032, SPI, Torino.
VENDO appartamento lussuoso, in zona signorile mq. 213 grande salone, giardino. Tel. 47-591. F6823
VENDO casa esente camere 35 signorile, Tesoriera; altra identica, antiguerra, Crocetta. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
VENDO casa in costruzione, combinazione, camere 45, Mirafiori. Tel. 697-247.
VENDO cascina 20 giornate ottima posizione collinare vicino Torino. Acquisto villetta Torino precollinare da Sassi a Moncalieri, eventuale permuta. Scrivere cassetta 1035, SPI, Torino. G2902
VENDO cascinetta venticinque chilometri Torino, casa rurale, sei vani, stalla, fienile, tettoia, sette giornate 2.000.000, trattabile. San Maurizio 61. Tel. 883-677.
VENDO e costruisco villini signorili di 3-5-7 vani sopraelevabili posizione panoramica vista sul mare visitabili, da lire 1.600.000 a L. 2.600.000 terreno compreso. Impresa Alcardi, Borgio Verezzi, Savona. 5207
VENDO Genova modernissimo 6 vani, grande terrazzo, poggioli, 2 milioni subito rimanenza 50.000 mensili. Libero subito oppure fine ottobre, condizioni. Non intermediari. Indirizzare Arone, via Stefanina Moro 2 A inter. 19, Genova.
VENDO Mirafiori palazzina nuova costruzione, tre alloggi liberi, camere 10, accessori, 600 giardino. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino. B5143
VENDO muri negozi adibiti parti macchine agricole, ricambi auto, latteria. Geom. Carrara. Tel. 528-736. F6410
VENDO segheria idraulica con tremila metri quadrati terreno. Viola Domenico, Roardi 3, Volpiano. G2672
VENDO (Valle Lanzo) confinante stazione, casetta libera 2 camere [illegible] cantina, ammobiliato 1.500.000 trattabili, facilitazioni pagamento, volendo garage, orticello. Telefonare 527-842. 3227
VENDONSI alloggi occupati, signorili, piano rialzato: camera cucina; tre camere cucina. Specialmente adatto dentista. Via Cordero di Pamparato 5. Visite 17-19. 5271
VENDONSI [illegible] signorili corso IV Novembre angolo via Boston. Rivolgersi cantiere proprietà Fratelli Pollo.
VENDONSI direttamente grandi locali adatti uffici, magazzini, depositi, laboratori silenziosi, eventualmente con alloggio, zona Gran Madre, pronti giugno-luglio 1954. Telefonare ufficio 683-707.
VIA Di Nanni vendo alloggio sbloccato 2.500.000 reddito 240.000; altro stesso piano 1.300.000 bloccato. Telef. 26-385.
VIA Mombarcaro alloggetti 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno, pronti ottobre vende impresa, 2.400.000 facilitando. Vincenti, Giolitti 1. Telef. 41-537.
VIA Nizza, Lingotto, vendesi occupato 2 camere cucina entrata bagno, 5° piano 1.250.000. Agenzia Cavour 7. 3581
VIA Principe Amedeo 29, vendonsi convenienti alloggi 2-4-5 camere e negozi redditizi, liberi e liberi sblocco. Ore 15-17
VILLA solida libera soleggiata collinare 16 camere [illegible], tutte comodità moderne, parco grandioso, annessa cascinotta 12 giornate, rustico abbondante. Vendesi 17.000.000. Scriv. cassetta 1103, SPI, Torino. 3421
VILLA 7 alloggi, camere 30 con giardino mq. 1500, libera, nuova costruzione, vendiamo in blocco, mutuo 7 milioni. Telefonare 882-310. 4663
VILLEGGIATURA casetta 2 camere 1 giornata [illegible] zona Pinerolo 1.000.000. Casadei, Golfo 1. 3254
VILLEGGIATURA casetta 4 [illegible] 900 mq. giardino, Coazze, 2.200.000 trattabili. Casadei, Golfo 1. 3254
VILLEGGIATURA casetta 5 camere ammobiliata, terrazzo, zona Balangero, 2 milioni 200.000 trattabili. Casadei, Golfo 1.
VILLEGGIATURA villetta nuova 5 camere ammobiliate, garage, Pragelato 3 milioni 500.000 trattabili. Casadei, Golfo 1.
VILLEGGIATURA casetta 7 camere ammobiliate giardino pergolato, Rocca Canavese, 2.600.000. Casadei, Golfo 1.
VILLEGGIATURA due [illegible] ammobiliate, 1 giornata terreno, zona Viù, [illegible], Casadei, Golfo 1. 4354
VILLEGGIATURA villa nuova costruzione 7 camere due alloggi garage, comune Ceres, 6.000.000. Casadei, Golfo 1.
VILLEGGIATURA villa signorile 10 camere Val Lanzo, richiesta 10.000.000, eventuale permuta con [illegible] in Torino. Casadei, Golfo 1. 3254
VILLEGGIATURA villa 13 camere bene arredate, 3 alloggi, grande autorimessa, giardino, zona Tinadio: 7.000.000. Casadei, Golfo 1. 3254
VILLEGGIATURA villa 12 camere ammobiliate, saloni, grande cortile chiuso, 4000 mq. terreno cintato, fruttato, centro paese, vicino Lago d'Orta, 6.000.000. Casadei, Golfo 1. 3254
20-30 ambienti cercansi Torino o vicinanze adattabili collegio signorile. Scrivere cassetta 9015, SPI, Torino. G3117

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

A bassi prezzi laboratori magazzini uffici «Lagar», corso Vittorio 25.
ABBIAMO locale mq. 40 affittasi magazzino, [illegible] silenziosa. Tel. 383-395, Ilare, Tolmino 20. L7476
ABBIAMO locali industriali diverse zone: altri adatti magazzini negozi uffici. Geometra Della Bella, Cibrario 12.
AFFITTASI alloggio uso ufficio, circolo, sede società, 20 vani primo piano e 3 vani ammezzati [illegible] autorimessa, località centralissima. Telefono 45-033.
AFFITTASI centralissimo spazioso [illegible] uso ufficio, secondo piano. Telef. 51-790.
AFFITTASI locale con retro uso negozio, zona Barriera Nizza. Tel. 555-296.
AFFITTASI locale industriale semiperiferico mq. 400 cortile luce forza telefono, eventualmente divisibile in negozi. Telefonare 54-172. 5172
AFFITTASI locale mq. 260 adatto abitazione e laboratorio. Tel. 54-172. 5172
AFFITTASI locale uso laboratorio officina leggera mq. 70 luminoso. Telefonare 294-197 feriali. L7594
AFFITTASI [illegible] 80 mq. uso ufficio, negozio, magazzino, lavori silenziosi, 18.000 mensili, vicino [illegible] Statuto. Telefonare 47-558. L7085
AFFITTASI magazzino seminterrato metri quadrati 130 tutti servizi, nuova costruzione, Galliari 17. Telef. 41-298.
AFFITTASI moderni negozi con retro, via Brandizzo 91. Telefono 21-397.
AFFITTASI negozio mq. 33 via Volta 5 rivolgersi portineria. B4957
AFFITTASI spaziosa camera con entrata centralissima uso ufficio. «Sapa», Garibaldi 8. G2068
AFFITTASI stabilimento paraggi Nuovi Mercati mq. 3000, coperti 1000. Telefono 46-644. F6360
AFFITTASI subito 6 locali 4 x 4 adatti negozio laboratorio abitazione casa via Cottolengo 23, Torino. Scrivere Miroglio Battista, Alba. B4095
AFFITTASI 2 locali liberi uso magazzino laboratorio, piazza Crispi 25. [illegible]
AFFITTEREI magazzino 25 mq. oppure garage zona semicentrale. Tel. 45-588.
AFFITTO negozio metriquadri 20, cucina, cantina. Fuligno 59. Telef. 552-071.
ASSISI 15 (Madonna Campagna) affitto, vendo, moderno spazioso locale angolare, retro, ampie vetrine, adatto negozio qualsiasi genere. 5631
[illegible] San Salvario, [illegible] piccolo magazzino oppure camera cortile. Telefono 764-558. F6510
CEDO negozio libero subito, forza telefono, affitto [illegible], Inghilterra 45.
CENTRALISSIMO negozio 30 mq. 900.000 rimborso spese e impianti [illegible] 15.000 cedesi subito. Telefonare 51-506.
CERCASI affittare locale adatto laboratorio profumi. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino. L7468
CERCO affittare locale adatto magazzino, laboratorio, negozio, ufficio. Tel. 44-876.
[illegible] affittare negozio centrale, anche con alloggio 4-5 camere. Telef. 680-067 pomeriggio. 1722
CERCO Torino anche periferia, 4-5 locali più servizi. Precisare offerte. Scrivere cassetta 1109, SPI, Torino. 1673
CORSO Galileo, Cernaia, affittasi 2 locali uffici negozio, occorrendo garage. Telefono 46-755. F6306

(Continua a pag. 11)

DINTORNI Lanzo Torinese offresi a distinta famiglia con bimbi modeste 3 camere cucina. Indispensabili referenze. Rivolgersi Magnetti Petri, fondo Strada Ordilla, Lanzo, oppure telefono 776-403.
MONTAGNA affittasi camere, alloggetti, stagione, comodità, terrazza, giardino. Telefonare 80-033. L4051
OTTIMO soggiorno estivo Castelnuovo Nigra Canavese, metri 850, affitto alloggio. Telefonare 762-827. F6833
OULX affittansi alloggi signorili tutte li quigue comodità stradina. Telef. 384-363.
PINO Torinese affittasi estate 4 camere acqua garage. Cantamessa. F6423
PROSSIMITA' Giaveno affittasi, villeggiatura, casetta rustica ammobiliata. Telefono 884-504. F6308
RAPALLO affittasi estate alloggio nuovo ammobiliato, comodità. Telefonare feriali 525-672. M3062
RICCIONE affittasi villetta 4 ambienti accessori giardino comodità. Telefonare 43-668. L7369
SANREMO. Affittasi stagione estiva villetta sei posti; alloggio tre posti. Telefonare 61-303. B5027
STAZIONE bagni affitto alloggetto interno. Telefonare 622-460. M2443
VARAZZE, prospicienti mare, affittansi ville appartamenti, camere, pensioni. Agenzia Vallino. 4060
VARAZZE. Stagione balneare affitto appartamenti camere, pensioni, prospicienti mare. Minimi prezzi. Agenzia Vallino.
VILLA splendida sul mare darsena propria vendo. Agenzia Giacosa, Sarzi.

3 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

ALASSIO. Pensione Reineri, distinta, centrale, confortevole. Nuova gestione. Richiedere prospetti. 5007
BAMBINI bimbine giovanetti giovanette mare Riviera Levante. Rivolgersi Perlo, piazza San Carlo 205. Telefono 40-667
BARDONECCHIA Sport Hotel Chaberton; giugno pensione 2.500 camera con bagno tutto compreso. B2670
DA FRANCO. Pensione familiare. Maggio settembre 1000. Varazze, Buzzi 4.
FINALMARINA. Pensione sul mare ottima cucina, giugno 1100 tutto. Berardi. Concezione 34. M3148
IGEAMARINA Albergo «San Giorgio», sul mare, nuova costruzione, ogni comfort fine trattamento. 5224
LAIGUEGLIA. Bagni Ondina. Pensione ambiente familiare spiaggia propria, prenotazioni giugno, settembre. 5267
LURISIA. Albergo Scolastico, giardino. Nuova direzione Terzimondi. Maggio-giugno facilitazioni. 4356
PIETRALIGURE. Arbium Hotel. nuova costruzione, vicino mare, modernissimo, signorile, prezzi modici. Informazioni Rivera, telef. 79-350 Torino.
RIMINI mare. Albergo «Vienna Ostenda». Maggio, giugno 1200, tutto compreso.
RIMINI Pensione Silvana, sul mare. Maggio, Giugno 1000, tutto compreso.

AFFITTASI ammobiliato 7.000 mensili, centro San Paolo. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino. L7592
AFFITTASI bella camera ammobiliata serietà. Accesi, Duca Abruzzi 57.
AFFITTASI bella matrimoniale riguardosa tutte comodità. Telefono 72-097.
AFFITTASI camera ammobiliata, corso Valdocco 1, scala sotto portone seconda porta primo piano. B4819
AFFITTASI camera due letti tutte comodità. Via Della Rocca 6. F7193
AMMOBILIATA centrale 2-3 letti, amici, comodità moderne. Telefonare 45.362.
AMMOBILIATE con pensione centralissime, tutti conforts moderni. Tel. 521-584
BANCARIO cerca ammobiliata centrale unico non affittacamere. Scrivere cassetta 6808, SPI, Torino. B1862
CENTRALISSIMA bella matrimoniale 2 letti, ogni conforto. Belli, Cavour, 11.
CENTRALISSIMA pied-à-terre affittasi: altra solo tranquilla, sanitaria abitazione. Telefonare mattino 33-244. F6640
CERCASI pied-à-terre lussuoso, indipendente, con salotto, buona retribuzione (preferibile collinare). Scrivere Mazzantini, via Cibrario, 22. L7015
CERCASI pied-à-terre signorile indipendente, preferibilmente centrale. Scrivere cassetta 4287, SPI, Torino. L7079
DUE spaziose camere mobiliate, cucinino piano rialzato affittansi, Caprera 32.
ELEGANTE ammobiliata, uso cucina indipendente affittasi a coniugi distinti. Referenze. Telefonare mattinata 35-580.
NON affittacamere offre a serio camera pensione, Telefono 703-176. F6310
PENSIONCINA affittasi camere solo uomini. Rivolgersi caffè, via Po 26.
PENSIONE signorile, ambiente familiare, confortevole, camere acqua calda. Telefonare 80-229. B4002
PORTA NUOVA bellissima camera con ottima pensione. Prezzi miti. Tel. 50-661.
SIGNORINA condividerebbe camera centrale con uso cucina; referenze. Scrivere cassetta 9031; SPI, Torino. G2874
SIGNORINA, ottime referenze, cerca camera possibilmente indipendente. Telefonare 55-259. F6600
STABILE cerca per fine maggio pensione completa zona San Paolo. Scrivere: Carlo, via San Paolo 45. L7181
ZONA Crocetta, lussuosa, matrimoniale, tutti conforts, volendo cucina particolare. Telefono 56-252. F6532

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p. p.

ABBISOGNAMI subito tuttofare fissa, amante bambini; trattamento familiare. Telefonare 35-074. B4980
ABILE sarta, biancheria, rammendo pratica città cerco, età. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. L7782
ABILE calderaio rame assumiamo. Cosmoital, via Rossini 13, Moncalieri. Telefono 607-712. L7043
ABILE lavorante sciante apprendista cerco, Ma Grilla, c. Ricciardi 15. L7173
CERCANSI camerieri capaci albergo montagna, buona retribuzione. Rivolgersi o scrivere: Quattordio, corso Spezia 15 bis, Torino. B4814
CERCANSI commessi praticissimi radio televisione ed elettrodomestici. Scrivere cassetta 1196, SPI, Torino. 5268
CERCANSI giovani ambosessi, buona cultura, facile lavoro produzione. Scrivere rivolgersi ore 19 S.A.L.D.A., Principe Eugenio 17 Torino. L7081
CERCANSI 6 elementi, possibilmente settentrionali, disposti trasferirsi, bella presenza, buona cultura, pratica trattazione affari, da avviare, dopo breve tirocinio, rapida brillante carriera. Scrivere S.A.A. piazza Galimberti 2, Cuneo. 5281
CERCASI abile donna tuttofare. Referenze. Albergo Principe, corso Moncalieri, 85. G2942
CERCASI abile verniciatore spruzzo. Via A. di Bernezzo 58 E. Torino.
CERCASI abilissima lavorante sarta. Telefonare 523-210. 5350
CERCASI autista-fattorino per piccola industria. Presentarsi corso Tirté, 25.
CERCASI cameriere da ristorante, ottime capacità, massimo 30 anni, presenza, conoscenza lingue inglese o tedesco, documentare. Scrivere cassetta 7254, SPI, Torino. 5305
CERCASI capo officina disposto cauzionare tre milioni in conto corrente garantiti, buon stipendio. Scrivere cassetta 4255, SPI, Torino. L7055
CERCASI direttore laboratorio galvanico lunga pratica. Telefonare 690-876.
CERCASI distributori benzina pratici affidare chiosco. Referenziare e scrivere cassetta 6083, SPI, Torino. B4832-1
CERCASI domestica lavoratrice pratica servizio famiglia, indispensabile ottime referenze. Scrivere cassetta 6003, SPI, Torino. B5059
CERCASI donna venti-quarantenne tuttofare pratica cucina. Serietà. Referenze. Telefonare 42-613. F7079
CERCASI giovane bambinaia possibilmente conoscenza inglese francese. Tel. 75-172
CERCASI primo cuoco e secondo cuoco, posto fisso. Referenze e posti occupati. Presentarsi via Guicciardini 9.
CERCASI provetta tagliatrice direzione atelier trattamento eccezionale. Presentarsi S. Francesco Paola 13. Pensione Parolisi. M3120
CERCASI provetto operaio lattoniere idraulico pratico riparazioni grondaie, inutile presentarsi se non veramente capace. Manfieri e Borio, Marco Polo n. 11. Telefono 521-526. F6096
CERCASI quarantenne tuttofare robusta, abile, per villa campagna, referenze, 15 mila. Scriv. cassetta 106 C, Sipra, Torino.
CERCASI quattordicenne. Rattello, Carraglio 136, Telefono 380-258. F6400
CERCASI stenodattilografa nozioni contabilità e magazzino. Massimo 25enne. Scrivere cassetta 1196, SPI, Torino.
CERCO abile lavorante bustaia su misura e apprendista. Scrivere cassetta 4276, SPI, Torino. L7606
IMPORTANTE ditta commerciale cerca magazziniere mansioni fiducia preferibilmente pratico utensileria patente presenza, referenze. Scrivere cassetta 108 C, Sipra, Torino. 5320
IMPORTANTE società cerca ragioniere esperimentato ottima pratica contabilità ed ufficio. Scriv. cassetta 6066, SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento industriale cerca operaio elettricista pratico manutenzione impianti, motori, eventualmente forni elettrici. Dettagliare capacità, pretese scrivendo a cassetta 4257 SPI Torino.
IMPORTANTISSIMA industria lombarda cerca tecnici esperimentati ramo fonderia ghisa. Casella 35-V, SPI, Milano. 5191
IMPRESA arte decorativa cerca provetti pittori lavori decorazione ospedali, ville, appartamenti, mensilità 50.000, provvigione. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino.
IMPRESA costruzione lavori pubblici ricerca per direzione tecnica ingegnere provata capacità ed esperienza. Dettagliare scrivendo cassetta 4275, SPI, Torino.
INDUSTRIA assume impiegata 20.enne, manoscrivere domanda, indicando posti occupati, mansioni svolte. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino.
INDUSTRIA meccanica assume ventiquattro-trentenne diplomato scuola professionale buone capacità tecniche abilità montaggio macchine alimentari disposto brevi trasferte. Curriculum vitae, referenze, pretese. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino. B4786
INGEGNERE giovane, conoscenza progettazione motori autoveicoli assumerebbesi. Scrivere Espresso Bibl, 7449, Firenze.
ISTITUTRICE vice madre, affidare educazione 4 bambini età dieci quindici anni, colta, religiosa, almeno 40enne, cerca famiglia comasca. Indispensabili massime referenze. Casella 3318-B, SPI, Como.
LATTONIERE, idraulico, abile, cercasi. Corso Regina Margherita, 263.
MANICURE cerca luglio-agosto, Alassio. Telefonare 47-857. B4752
MECCANICO prima categoria per montaggio macchine elettromeccaniche cercasi. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino.
MURATORI esperti cercansi da Impresa Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino.
OCCASIONE inaugurazione scuola sartoriale cinque signorine oltre sedicenni con sola tassa iscrizione usufruiranno gratuitamente corso completo confezione. Presentarsi mercoledì pomeriggio ore 17-18: Montemanni 4, angolo Galileo Ferraris. F7085
OFFRO impiego a signorina, presenza, sola, indipendente, commessa, pratica commercio disposta collaborare mansioni fiducia. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino. M3208
OFFRO impiego quali commessi a giovani coniugi pratici giornali riviste cartoleria. Richiedesi serietà onestà, attitudini commerciali, buona retribuzione. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino. L7856
PER edizione novità adatta offerte librerie cercansi venditori esclusivisti provinciali regionali. Rumani, Artigianelli 5, Monza. 5028
PETTINATRICE, parrucchiere cerco. Paga massima, inutile presentarsi se non abilissimi. Via Cappelli 78. F6945
PETTINATRICI diventerete frequentando il centro di perfezionamento della Mawa di via Giolitti 5, Torino. Corsi accelerati giornalieri: ondulazione ad aria, radio, permanente, pieno, tintore. F6841
PICCOLA famiglia cerca abilissima tuttofare media età senza inutile accudirla con referenze controllabili, stipendio 10.000, Telefonare 50-230. B5119
PORTINERIA stabile Torino affiderebbesi a coniugi piemontesi marito occupazione fissa. Precisare età, occupazione, referenze ed ogni altro dato scrivendo a cassetta 9029, SPI, Torino. G2816
PRIMARIA industria metalmeccanica cerca abilissimo contabile rivolto a dattilo, inviare referenze e curriculum vitae. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino.
RAGAZZO 14enne, volonteroso, cercasi apprendista officina meccanica. Presentarsi Gerva, via S. Anselmo 22. L6977
RETTIFICATRICI attrezzature veramente abili cercasi. Scrivere cassetta 6118, SPI, Torino. M3172
SARTA abile per confezioni uomo cercasi subito. Nicastro, Gioberti 60. B4726
SCRITTORI, autodidatti, musicisti. Faciliteremo stampa vostri lavori. Stampadoras, De Rossi 27, Roma. 6677
SIGNORA sola sana cerca cameriera tuttofare abilissima, media età con referenze ineccepibili. Telefonare 500-385 oppure scrivere cassetta 6001, SPI, Torino.
SOCIETA' costruzioni elettromeccaniche elettroniche cerca giovane ingegnere attitudini commerciali per ufficio di Torino. Casella 1486 G, SIP, Genova. 5533
SOCIETA' costruzioni elettromeccaniche elettroniche cerca dirigente ufficio di Milano vendite Lombardia eventualmente Piemonte, attitudini tecnico commerciali conoscenze retribuzione anche dipendenze provvigioni Casella 1485 G, SIP, Genova
SOCIETA' petrolifera per chioschi immediate apertura disposta assumere gestori referenze, cauzione. Scrivere cassetta 8115, SPI, Torino. M3176
TAPPEZZIERI provetti ed abile tappezziera cerca Coffi, c. Bramante 25, ore 7-8
TECNICO pratico calcolazioni impianti riscaldamento ogni tipo troverebbe buona occupazione presso importante ditta. Scrivere precisando a cassetta 6055 SPI Torino.
TERMOSIFONISTA e idraulico impianti sanitari cercasi importante ditta per occupazione continuativa. Telefonare 20-240.
TUTTO fare assumo subito, referenze. Telefonare 282-880. F6429
TUTTOFARE, bella presenza, referenze, esclusa dormire, cercasi. Vettura, Cristoforo Colombo 30. G3065
TUTTOFARE venda quarantenne cercasi fissa. Telefono 551-512. L7648
TUTTOFARE volenterosa robusta cercasi. Presentarsi Castagnoli, corso San Maurizio 5. L7612

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

AGRICOLTORE trentenne, esperto, referenze, occuperebbesi dirigente, amministrazione azienda, ovunque. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino. L6903
ANZIANA, referenze, occuperebbesi tuttofare, persona anche inferma. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino. L7716
ASSISTENTE edile lunga pratica cemento armato e finizioni disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 2132, SPI, Torino. F6017
AUTISTA fattorino 31.enne piemontese offresi mezza giornata con referenze. Scrivere cassetta 6095, SPI, Torino.
AUTISTA privato, lunga pratica, 26.enne, residenza Torino con miti pretese offresi. Telefonare 80-026. Beltrame. Mazzini 56
AUTISTA, 28.enne celibe, 3ª Diesel offresi anche valturista, oppure fuschiata. Telef 280-183, Frassaro.
BELLA presenza, svelta, pratica impiegherebbesi ufficio o negozio anche solo mezza giornata. Scrivere Bertocchi, via Saretti 34 G3135
CAMBIO vitto alloggio segretaria albergo montagna, stagione offresi ovunque. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino.
CARABINIERE pensionato coniugato senza prole occuperebbesi custode stabilimento. Scriv. cassetta 6015, SPI, Torino.
CAMERIERA tuttofare, fissa, saltuarie, referenziate, dispongo. «Orizzonte», Principe Oddone 82. B4078
CAPOREPARTO battilastra tracciatore lattoniere attrezzatura costi lavorazione organizzazione ventennale esperienza, offresi. Scrivere cassetta 4291, SPI, Torino. L7121
CAUZIONANDO diplomato, serio, conoscenza francese spagnolo, cerca impiego segretario o rappresentante, disposto trasferirsi. Scriv. cassetta 2160, SPI, Torino.
CERCO servizio fisso presso piccola famiglia, subito. Scrivere cassetta 8082, SPI, Torino. M2795
CINQUANTENNE diplomato lunga pratica amministrazioni private disponendo cauzione offresi impiego fiducia massima serietà referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino. B4971
CONIUGI con bambino offronsi custodi, giardinieri, tuttofare. Scrivere cassetta 2204, SPI, Torino. F6348
CONIUGI cuoca e domestico abilissimi offronsi, referenze controllabili su 15 anni di servizio completo. Scrivere cassetta 2163, SPI, Torino. F7031
CONIUGI piemontesi 48-50enni offronsi custodia portineria. Scrivere cassetta 2187, SPI, Torino. F7132
CONIUGI trentenni cercano portineria. Scrivere via Rodi, 1, Verrua.
CORRISPONDENTE concetto, stenografo velocissimo, lunga pratica lavori ufficio e pubblicità, referenze, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2161, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA sedicenne primo impiego offresi anche commessa articoli fini. Scrivere cassetta 4251, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE apprendista meccanico, offresi. Boero Patrucco, corso Moncalieri 154, Torino. L7161
DICIANNOVENNE piemontese offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino. L7026
DICIASSETTENNE apprendista legatrice oppure altro impiego offresi. Scrivere Sappupo, Gerdil 3. F6468
DISEGNATORE progettista attrezzature stampaggio lamiera, offresi. Scrivere cassetta 6857, SPI, Torino. B5017
DISTINTA cinquantenne, abile governo casa, fidatissima offresi anche provincia. Referenze. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino. L7711
DISTINTA offresi direzione casa signorile, compagnia persona anziana. Scrivere cassetta 9040, SPI, Torino. G3141
DISTINTA signora inglese cerca posto istitutrice presso famiglia signorile. Scrivere cassetta 2202, SPI, Torino. F6398
DONNA cerca lavoro qualunque genere dalle 8-12-14. Referenze. Scrivere cassetta 2195, SPI, Torino. F6484
ESCAVATORISTA provetto cerca lavoro disposto trasferirsi ovunque ottime referenze. Scrivere cassetta 8112, SPI, Torino. M2675
ESPERTO magazziniere pratico spedizioni cerca occupazione. Ottime referenze. Scrivere cassetta 2167, SPI, Torino.
FUNZIONARIO Pubblica Sicurezza pensione, bella presenza cinquantenne offresi vigilanza anche notturna importanti gioiellerie, magazzini, negozi. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino. F7106
GEOMETRA attivo, praticissimo libri paga, contabilità magazzino, miti pretese impiegherebbesi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino.
GEOMETRA 22enne serio provata capacità, patente 2° grado offresi. Scrivere Pubblimen, casella 30, Alessandria.
GIOVANE, presenza, tutto fare, occuperebbesi presso coniugi soli. Scrivere cassetta 2142, SPI, Torino. F6630
GIOVANE militesente occuperebbesi subito laboratorio o negozio. Telef. 65-837.
GIOVANE stenodattilografa complometer, pratica lavori ufficio, referenze, offresi. Telefonare 202-886 B4776
GIOVANE ventiseienne patente II, pratico magazzino offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 2197, SPI, Torino.
GUARDAROBIERA, aiuto sarta, cameriera, commessa, stagione montagna. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino.
INGEGNERE profonda conoscenza programmazione e controllo produzione, attualmente presso importante industria, offresi migliorando. Preferibilmente consulenza. Scrivere cassetta 9042, SPI, Torino. G2930
LAVORANTE sarta, esterna, interna offresi. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino. B4992
OFFRESI primo impiego, dattilografo diciottenne. Santoro, Benefica, 6. Telefonare 83-739. G3187
OPERATORE forni automatici, offresi. Scrivere Ortesia L., presso Alnardi B., corso Sommeiller 5. B5127
OTTIMA esperienza commerciale e turistica cerca conveniente lavoro disposto trasferirsi. Scriv. cassetta 6063, SPI, Torino
PERITO meccanico, pratico lavorazioni meccaniche in genere, buon disegnatore progettista, particolarista, offresi. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino.
PIEMONTESE, 30.enne, ragioniere, militesente, presenza, auto patente II, francese, cerca impiego incaricato, presso industria, casa commerciale, viaggiare anche estero, cauzione, referenze. Scrivere cassetta 2185, SPI, Torino F7131
PROVETTA contabile fiscale e tutti lavori amministrazione, attiva, bella presenza, occuperebbesi anche quale capo personale. Scriv. cassetta 4295, SPI, Torino.
QUATTORDICENNE svelta, già avviata bar, offresi stazione climatica, bar, pasticceria, albergo. Telefonare 34-902.
QUINDICENNE volenteroso, sveglio, desidera impiego da decoratore. Telefonare 293-149. L7177
RAGIONIERA stenodattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino.
RAGIONIERA, 30enne, lunga esperienza tecnica, assumerebbe direzione tecnico-amministrativa ufficio pubblicitario presso importante industria. Ottime referenze. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino.
SEDICENNE stenodattilografa, massime referenze, offresi. Telefonare lunedì 62-155
SERIA stenodattilografa lunga permanenza Inghilterra, perfetta conoscenza inglese, disposta viaggiare, offresi corrispondenze, interprete, segretaria, istitutrice. Scrivere cassetta 2127, SPI, Torino.
SERIO volonteroso, colto, occuperebbesi qualsiasi mansione, cauzione, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 2192, SPI, Torino. F6484
SIGNORE cerca abile tuttofare ore. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino.
SIGNORINA pratica abbigliamento offresi commessa. Referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 4297, SPI, Torino. L7176
TORNITORE qualificato occuperebbesi ovunque, anche addetto macchine. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino. F6250

(Continua a pag. [illegible])

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 APP. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 10)

CERCO affitto centralissimo locale adibire ristorante. Telefonare 695-807.
ELETTRAUTO, bellissimo locale contiguo grande autorimessa S. Maurizio 16, affittasi con alloggio. F6884
LOCALE industriale mq. 330 più cortile luce forza adatto qualsiasi industria affittasi. Novaresne, Ponte Strada 12.
LOCALI centrali vicinissimi Porta Susa, uso magazzino, uffici, offronsi. Telefonare 521-597, ore ufficio. F6203
MERCATI Generali affittasi locale 80 m. eventualmente alloggio. Tel. 683-429.
OCCORREMI locale mq. 110 circa lavorazione pasticceria zona possibilmente centrale. Scrivere cassetta 8097, SPI, Torino.
PIAZZA Castello indipendente preferibilmente uso ufficio laboratorio affittasi. Telefonare 57-045. G3125
RAPPRESENTANTE cerca ufficio centrale uno, due vani, anche combinazione preesistente ufficio. Scrivere Saluzzo, Galileo Ferraris 167, Torino. L7552
SANTA Chiara, affitto uso deposito ufficio, magazzino 3 locali, Cerutti, A. Doria 15 5034
SUBAFFITTO ampio ufficio centrale con anticamera, telefono, termo. Tel. 58.009.
TRE locali centralissimi uso ufficio magazzino liberi affittansi, Tel. 44-958.
UFFICIO centralissimo affittasi anche solo recapito, saltuaria abitazione. Telefonare pomeriggio 521-856. F6841

6 APP. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

ABBIAMO abitabili subito alloggi piccoli, grandi, diverse zone, condizioni. Geometra Della Bella, Cibrario 12.
ABBIAMO Mauriziano, Crocetta signorile nuovo 5 camere cucina doppi servizi. Telefono 54-062. F6535
ABBISOGNAMI affittare alloggio qualsiasi zona, massime referenze, anticipo. Telefonare 44-670. 4065
ABITABILE subito cerco alloggetto 2-3 camere, servizi, preferibilmente piano rialzato non periferico. Telef. 49-505, ore ufficio. B4981
ABITABILI subito affittansi spaziosi alloggi 2 camere cucina servizi. Pasquale Paoli 7. G2948
AFFITTANSI alloggetti 1-2-3 camere, servizi, pronti giugno, via Solero (adiacenze c.so Unione Sovietica angolo c.so Dante). Telefono 697-300. 5172
AFFITTANSI luglio alloggetti via Solero ang. corso Dante. Rivolgersi in cantiere.
AFFITTANSI vendonsi alloggi signorili Crocetta 4 camere, cucina, bagno. Telefonare 30-602. G2894
AFFITTANSI 4 camere servizi e garage via G. Bruni. L7605
AFFITTASI alloggi signorilissimi centralissimi adatti abitazione uffici. Consolato, Arsenale 42. M2629
AFFITTASI alloggi 2 camere, cucina, servizi zona Lucento, via Mario Crimi 14. Rivolgersi cantiere. 4041
AFFITTASI alloggi 3-4 camere servizi adattabili ufficio in stabile centralissimo, comodità moderne. Trattasi direttamente. Telefonare 524-119. L7464
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi; altro 4 camere. Telef. 88-428.
AFFITTASI alloggio tre camere cucinino bagno termo libero subito, Barriera Francia. Telef. 85-404. B4700
AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi termo centrale ascensore, via Petrarca 7. Telefonare 48-829, ore 13-14.
AFFITTASI camera e cucina zona centrale, rilievo. Telefonare 303-867.
AFFITTASI camera grande giardino 7000 mensile, Barriera Pianezza. Castagno Maddalena, Pianezza. L7534
AFFITTASI camera servizi 12.000-13-16, 2 servizi 18-20-22.000, Graziano, Saluzzo 5
AFFITTASI direttamente alloggetto 2 camere servizi, zona Mauriziano, Telefono 53-683 G3111
AFFITTASI estate villa signorile zona collinare; oppure alloggio tutto l'anno. Telefonare 890-436. G2564
AFFITTASI giugno-settembre alloggio 5 vani, Valle Stura (Cuneo) 1350. Telefonare 553-218, Torino. F6522
AFFITTASI una, due, tre camere, servizi. Ferrero, Re Umberto 1.
AFFITTASI libero piccolo laboratorio abitazione, due camere, cortile. C.so Giulio Cesare 151. F6749
AFFITTASI palazzina 8 camere triplici servizi, giardino, garage, zona Francia. Antonino, fermo posta (Bordighera).
AFFITTASI paraggi Statuto 3 camere, cucina, ingresso, termo, bagno completo, gabinetto: 25.000. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. F7117
AFFITTASI subito alloggi signorili 3-12 camere doppi servizi. Via Colli 20 angolo Stati Uniti. G2940
AFFITTASI villa settecentesca strada Val San Martino, 6 letti. Telefonare 49-124.
AFFITTASI villa signorile precollinare sei camere servizi. Telefono 63-218.
AFFITTEREI alloggio 2-3 camere, centrale disposto anticipo affitto. Scrivere cassetta 2188, SPI, Torino. F6310
AFFITTIAMO 3 camere Valentino 19.000 rilievo 250.000 una più camere dovunque anche ammobiliate. Telef. 682-548.
AFFITTO alloggi 1-2-4 camere zone diverse. Telef. 555-370. F6925
AFFITTO camera 7000 subito; altro 5 camere 20.000, Tomani, Secondo 10.
AFFITTO, vendo locale uso negozio, laboratorietto, soffitta, centrali. T. 58-088.
AGENZIA Cavour 7 affitta 2 camere uso negozio, Regio Parco, 15.000; 3 camere cucina entrata gabinetto, Borgata Parella 19.000. 4061
ALLOGGETTO, affittasi due o tre persone, bagno, paraggi piazza Madama. Telefonare 683-409 ore 15-17,30. G2510
ALLOGGETTO centrale elegantemente ammobiliato affittasi persone serie stabili. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino.
ALLOGGI, alloggi per tutti affittansi Amministrazione Acta, Cernaia 40.
ALLOGGI centrali semicentrali quattro, cinque camere affittansi. Avetta, telefoni 527-820. 5022
ALLOGGI 2-3 camere e servizi affittansi via Mazzini 25. 4657
ALLOGGIO signorile angolare su corso centralissimo 3° piano soleggiato 4 camere cucina servizi, libero subito, affittasi, Telefono 40-755. F6364
AMMOBILIATO alloggio due camere cucina, bagno, telefono, affittasi. Telefonare 680-261. B4738
ANTICIPANDO, cauzionando, cerco affittare camera, cucina, qualunque zona, Telef. 523-935. 5458
ANTICIPO-cauzione, cerco affittare camera cucina qualunque zona. Telefonare 526-033. 3548
AUTOTRASLOCHI Fejrani, via Massena 31, telefono 528-316. Garanzia. Prezzi modici. 6637
BARRIERA Milano cerca camera, soffitta. Scriv. cassetta 2157, SPI, Torino.
CARABINIERE sposo cerca alloggetto d'affittare qualunque zona. Telef. 583-076.
CAUZIONANDO o anticipo 4 mensilità cerco soffitta o [illegible]. Telef. 880-062.
CEDESI centralissimo appartamentino modellato, elegante, ogni comodità moderna, piano rialzato. Scrivere cassetta 2165, SPI, Torino. F6312
CERCASI affittare alloggio 3-4 camere servizi possibilmente Crocetta o su corso. Telefono 34-134. F6096
CERCASI camera cucina servizi. Bodello, via Busca 7. L7027
CERCASI 2 camere con servizi, paraggi Porta Palazzo. Tel. 291-888. L7740
CERCO affittare alloggio 2-4 camere qualsiasi zona. Telef. 333-279.
CERCO affittare periferia casetta 4 camere cucina servizi, indicare località, prezzo. Scriv. cassetta 3151, SPI, Torino.
CERCO alloggetto ammobiliato, vuoto, semicentrale, 10.000, Telefonare 43-095, ore 12-15. F6276
CERCO alloggio ammobiliato 2 camere servizi semicentrale, primo luglio, Scrivere cassetta 6019, SPI, Torino. B4807
CERCO alloggio una camera cucina semicentrale, massime referenze. Telefonare 528-695. 5250
CERCO camera, cucina 15.000-16.000, cauzionando, massime referenze. Telefonare 527-542. 3217
CERCO camera servizi, 2 servizi o camera sola. Telefonare 687-721. B4672
COLLINA Torino, affittasi 250.000 stagione estiva, villa, oppure 150.000 alloggio in villa. Ragioniere Fornatto, piazza Lagrange. 5065
CONIUGI soli piemontesi cercano luglio agosto 2 camere cucina termo centrale, [illegible] distinti, serietà, referenze [illegible] 34-767. M3641
CONSULENTE Arsenale 42, affitta alloggetti signorili pronti luglio, 30.000; premunitevi. M2631
CONVENIENTISSIMO, affittasi corso Giulio Cesare alloggio 4 camere cucina servizi, primo piano. Telefonare 26-583.
CORSO Fiume 15: affittasi alloggio, primo piano, cinque camere, servizi.
CORSO Orbassano (Fornaci) affittansi tre camere cucina 20.000. Telef. 51-844.
CORSO Orbassano 22, affittasi 2-3 camere cucina bagno termocentrale. Pronti 1° giugno, Esclusi mediatori.
CORSO Vittorio 221 affittansi alloggi finiti due tre camere servizi. Rivolgersi Fiori. F6374
IMPIEGATO referente cerca 3-4 camere servizi, preferibilmente zone Crocetta, Statuto, Francia. Scrivere cassetta 2114, SPI, Torino.
LARGO Orbassano angolo corso Rosselli affittansi 15 luglio negozi, alloggi 2 e 3 camere più servizi. Telefonare «A.l.r.l.» Principe Amedeo 1. Telef. 624-392. In cantiere dalle ore 16 alle 18.
LIBERI 15 luglio affittansi: Soperga 141 due camere tinello cucinino termo bagno ascensore. Corso Dante, 2 camere cucina ingresso. Telefonare 53-601. 4611
PRECOLLINARE affittansi alloggi 2-4 camere cucina termo bagno, tutti conforts, liberi primo luglio. Telef. 53-601.
PRECOLLINARE, affittasi 20.000, tre camere, cucina, servizi, piccolo giardino. Telef. 821-238. G2840
PROFESSIONISTA coniugi soli cerca affittare alloggetto centrale, annualità anticipata. Scrivere cassetta 4252, SPI, Torino. L7041
PROPRIETARI affitterete convenientemente vostri alloggi rivolgendovi «La Fidente». Telefono 80-429. 4094
SIGNORILE, grandioso, doppi servizi, 2° piano, tre ingressi, Porta Nuova, alloggio 8 camere affitto, 50.000 mensili. Telefonare 58-601. 4941
SPOSI cercano alloggio 1-2 camere, servizi, centrale, semicentrale. Tel. 46-408.
SPOSI cercano alloggio 1-2 camere servizi, massimo 18.000. Telef. 684-894 dalle 18 alle 19 giorni feriali. B4660
STI. Telefono 40-565, affittiamo alloggi 2 camere tinello cucinino Lingotto 17.000 S. Rita, Francia 20.000, camera tinello cucina 14-16.000. 3548
ZONA Lancia affittasi casetta quattro camere ingresso giardino. Telef. 72-667
28.000 affitto alloggio precollinare 10 minuti tram 15, tre camere accessori, uso giardino. Tel. 883-772. B4067
45.000 mensili affittansi libero subito zona Statuto alloggio signorile 5 camere stanzino cucina bagno doppi servizi e ingressi, piano rialzato adatto abitazione, studio, salotto. Telef. 779-909. 5290

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO affittasi appartamento ammobiliato, tre posti, 50 m. mare, proprietario. Telef. 61-759. L7638
ALASSIO, vicino mare affittasi tutte comodità camere uso cucina, volendo ottima pensione familiare. Telefonare mattino 52-057. F6400
ALTITUDINE 800, Valpelline, vendesi appartamento nuovo, signorile 6 camere, parco. Telefono 521-917. G2971
ANTEY (1100) affitto 3 camere giugno-luglio comodità convenienza. Telefonare 63-605 ore sera. B5049
CASETTA montagna incantevole comodità vendo, affitto, Rusconi, Monti 62, Milano. 5196
CEDO affitto giugno luglio alloggio Ala di Stura comodissimo 7 letti. Tel. 45-987.
CELLE Ligure, Piazza affitta stagione appartamento villa nuova costruzione 4 camere letto, soggiorno doppi servizi, garage, giardino. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino. F6326
CERVIA affittasi alloggetti stagione balneare. Scriv. cassetta 5117, SPI, Torino
COLLINA estate quattro camere servizi comodità giardino. Telefonare 63-311.
DIANO Marina subaffittasi mesi estivi villetta 3 camere, servizi, comodità moderne. Scrivere cassetta 1314, SPI, Torino.
LAIGUEGLIA affittasi alloggio due letti, pranzo, cucina, giardino, giugno, luglio, agosto anche separatamente. Scrivere cassetta 4240, SPI, Torino. L6937
LAIGUEGLIA affitto [illegible] giugno luglio, appartamentino sei letti in villetta. Telef. 58-914. F6492
RIMINI mare pensione Masinelli moderna, seria, confortevole, 1000 tutto compreso. M2621
RIMINI Pensione Belsoggiorno Maggio, Giugno 900, tutto compreso. Richiedere prospetti. 5225
RIMINI. Pensione Orchidea, centralissima, ogni confort, ottima cucina, prezzi modici. 4069
RIMINI Villa «Franco», viale Lepanto 8, gestione propria, prezzi modici.
SALABERTANO, altitudine 1032, rinomato, l'albergo Galambra offre specialità cucina, trattamento familiare soggiorno confortevole acqua corrente. Tel. 3. Interpellateci. G3001
SPOTORNO. Pensione Helvetia, posizione tranquilla, giardino vicino mare, ottimo trattamento, prezzi modici. Rivolgersi Cossa, corso Orbassano 31, Torino, dalle 17 alle 19. L6001
VARAZZE. Pensione Adriana. Confortevole, delizioso soggiorno, sulla spiaggia. Prospetti. Modicità. 4971
VARAZZE. Pensione Aurora, mare, giugno settembre 1100, luglio agosto 1400.
VARAZZE. Pensione Sempione, centrale, al mare, Sino giugno 1.200, tutto compreso. Sconti famiglie. 5221
VARAZZE. Pensione Tavernetta, vicinissima mare. Cucina piemontese. Preventivi. Telefonare 77-313. 4979
VARAZZE. Villetta famiglia Ferro alloggio, vitto 800-1100. Reccagno e.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

CEDESI unico Collegio Convitto maschile, scuole private, frattanto. Direttore «De Amicis», Acqui. L7050

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

CONTABILE provetta accetta proprio domicilio tenuta libri paghe, contabilità piccole, grandi aziende, negozi. Serate segretariato, referenze. Scrivere cassetta 2150, SPI Torino. F6282
DICIANNOVENNE cerca lavoro copisteria a domicilio. Telefono 526-104. M3131
GEOMETRA praticissimo disponendo ore libere terrebbe contabilità lavori, paghe operai anche proprio domicilio. Scrivere cassetta 2124, SPI, Torino. F6085
SIGNORINA cerca qualunque lavoro a domicilio, anche scritturazioni a mano. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

A distintissima stabile ammobiliata signorile, ogni comodità. Unica. Crocetta. Telefono 55-158. L7195

ABILE piallatore cerco mezza giornata. Boselli, via Bergamo 62. B5067
ABILISSIMI sabbiatori diverrete frequentando scuola corso S. Maurizio 27. Il migliore insegnamento, la spesa più modica. Diploma ministeriale. G3121
A cameriere, tuttofare fisse procuro subito lavoro, «Utilia», Passalacqua 6.
A camerieri, tuttofare, cuoche, assicuriamo collocamento. Avetta, Vinzaglio 121, telefono 527-820. 5022
AFFIDO vendita elegante prodotto per negozi, abbigliamento, referenze, Bonu, casella postale 200, Torino.
A giovani ambientati Torino, presenza, referenze, offresi conveniente sistemazione presso importante Società. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino. 1673
AIUTANTINA sarta cercasi. Telef. 62-044.
APPRENDISTI ambo sessi 15-17 anni cercasi. Ferrari, via Migliara 5 A.
ASPIRANTI cantanti, fisarmonicisti. Audizioni registrate gratuite. Centro Radiofonico Professionale, S. Donato 7.
ASSISTENTE capo cantiere pratico lavori murature, carpenteria, ricercasi costruzioni C. A. necessità subito. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino.
ASSUME ditta autista, fattorino 30-40enne, referenze controllabili. Scrivere cassetta 2156, SPI, Torino.
ASSUMESI buon operaio specializzato produzione tubi cemento-amianto desiderosi progredire disposto trasferirsi, richiedesi buona cultura generale, assoluta serietà, specificare età posti occupati, composizione familiare, pretese. Scrivere cassetta 1201, SPI, Torino. 5323
ASSUMO stenodattilografa, serietà, precisare età, pretese. Scrivere cassetta 2128, SPI, Torino. F6033
ASSUMONSI camerieri tuttofare, 20-40enni referenziate. «Orizzonte», Principe Oddone 82. B4676
AUTISTA domestico cercasi referenze indispensabili. Scrivere cassetta 6058 SPI, Torino. B5059
AUTISTA meccanico esperto manutenzione vetture, referenze ineccepibili, assume Ratti, corso Firenze 112. Presentarsi dopo le ore 18. F6579
CAMERIERE Hotel disposto trasferirsi Sanremo, altra persona direttive; indice conoscenza, età, posti occupati, pretese oltre vitto alloggio. Torrijanda Hotel, Sanremo. 5182
CARTIERA assumerebbe operaio praticissimo produzione macchina in tondo, buone conoscenze generali, attitudini dirigere servizio. Specificare età posti occupati composizione familiare pretese richiedesi assoluta serietà. Scrivere cassetta 1202, SPI, Torino. 5322
CERCASI abile fonditore pratico conchiglie. Molina, via Frinco 18.
CERCASI tecnico esperto costruzione prodotti termoplastici. Referenze e serietà assolute. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino. F6324
CERCASI verniciatore provetto spruzzo altro, quarantenne. Presentarsi orario lavoro Soc. Meroni & C., via Monginevro 121.
CERCO ragazza tutto fare, pratica cucina, Via Maria Vittoria, 51, Garigliò.
CERCO 14enne per lavori ufficio e piccole commissioni. Scrivere cassetta 6654, SPI, Torino. B4999
COLLAUDATRICI, collaudatori praticissimi strumenti misura meccanica precisione cercasi. Scrivere cassetta 8113, SPI, Torino. M3170
CONIUGI cercano tuttofare referenze controllabili. Telefon. 528-473 ore 15 alle 19.
CONTABILE perfetta conoscenza contabilità industriale e generale, assume importante industria. Scrivere curriculum vitae e pretese: cassetta 8053, SPI, Torino
DISEGNATORE cerca studio tecnico. Scrivere studi, età, pretese. Scrivere cassetta 2205 SPI, Torino. F6574
DISEGNATORE giovane cerca media officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 6087, SPI, Torino. B4846
DOMESTICA, abile cuoca cerca famiglia signorile, tre adulti. Vagnone, corso Giovanni Lanza, 60. L7047
DONNA assistenza signora anziana, infermiera, collaborazione lavori casa cercasi. Scrivere cassetta 2198, SPI, Torino.
DONNA robusta tuttofare anche trentaquarantenne, cercasi. Referenze. Farmacia Mazzini 24. G3120
GEOMETRA perito ind. giovane, nozioni impianti termici assume importante Società costruzioni cantieri. Scrivere dettagliando. Cassetta 9041, SPI, Torino.
GIOVANE colto bella presenza appartenente nota ambientata famiglia torinese offronsi serie possibilità avvenire da primaria Compagnia Assicurazioni. Scrivere cassetta 1183, SPI, Torino. 1675
GRANDE Casa tedesca offre lavoro indipendente e forti guadagni con visita privata introduzione nuovo apparecchio elettrodomestico. Scriv. cassetta 4259, SPI, Torino
GRUISTA. Cerchiamo gruista per carroponte 20 tonnellate, mezza giornata. Scrivere età, posti occupati, Cassetta 5010, SPI, Torino. L7752
IMPORTANTE Azienda costruzioni elettromeccaniche cerca esperti preventivisti per lavorazione piccola-media meccanica e carpenteria. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 25 T, SPI, Genova.
IMPORTANTE ditta commerciale cerca abile impiegata stenodattilografa pratica ufficio buona commercio, preferita referenze. Scriv. cassetta 105 C, Sipra Torino.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 11)

STIRATRICE ... camiceria offresi mezza giornata. Telefonare 51-331.

TAGLIATRICE sarta modellista offresi presso ditta o sartoria. Telef. 21-550.

TRASPORTATORE fotomeccanico occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere casella 1245, SPI, Torino. L7000

TRENTENNE, patente auto, discreta cultura offresi anche domestico, trasferendosi ovunque. Scrivere casella 6033, SPI, Torino. B3132

TRENTENNE provetto panettiere fornaio offresi. Telefonare ore pasti. Tel. 33-265.

TRENTENNE, ragioniera, già dirigente tecnico-amministrativa presso industria grafica, occuperebbesi adeguatamente presso importante industria. Buona esperienza e provata capacità direttiva. Ottime referenze. Scriv. casella 6076, SPI, Torino.

TRENTENNE signorina, ottima moralità assoluta fiducia, referenze ottime, dattilo-corrispondente, pratica ufficio, libera fine mese, volendo subito; pretese terza categoria. Scrivere casella 2150, SPI Torino. F6413

VEDOVA 40enne, presenza, lavatrice, ... occuperebbesi. Scrivere casella 2113, SPI, Torino. F6347

VENTITREENNE piemontese occuperebbesi qualsiasi lavoro purchè decoroso, referenze. Scrivere Cagnasso, via Spontini 26, Torino. B3085

VENTITREENNE, presenza, impiegherebbesi commessa, eventualmente con lavori domestici, mite pretese. Scrivere casella 2142, SPI, Torino. F6336

20.ENNE stenodattilo, comptometrista, pratica ufficio, massima [illegible] offresi. Conte, piazza Crimea, 1. [illegible]

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p. p.

BAROLO classico casa produttrice cerca attivo introdotto rappresentante Torino-Piemonte. Referenze a Novaborgo, Barolo (Cuneo). 1217

ESAMINEREI rappresentanze materiali plastici e materiali moderni per edilizia. Dona, casella postale 200, Torino.

IMPORTANTE società ... cerca agenti introdotti imprese costruzioni. Scrivere casella 150 D, SPI, Milano.

INDUSTRIA mobili, articoli metallici, arredamento uffici, bar, alberghi, cerca agente Piemonte introdotto ramo. Scrivere casella 2109, SPI, Torino. F6307

INGROSSO olio oliva alimentari assume elemento giovane visitare ristoranti pensioni alberghi. Scrivere casella 8140, SPI, Torino. M3154

INTRODOTTI commercio specialità medicinale disponendo magazzino, ufficio, telefono, automezzo, assumerebbesi deposito e rappresentanze. Scrivere casella 4241, SPI, Torino. L6031

INTRODOTTISSIMO salumerie, alimentari e ristoranti, con patente, cercasi affidare vendita prodotto consumo. Scrivere casella 4246, SPI, Torino. L6028

INTRODOTTO salumerie latterie cercasi vendita sacchetti pastiglie, stipendio, provvigione. Telef. 56-547. 5267

LA ditta Biressi Domen. confezioni impermeabili alta classe, gran marca (Shelter) cerca rappresentante già introdotto ramo. Metà utile netto [illegible] do con capitale minimo due milioni. Scrivere via Garibaldi 11 bis, Torino. Referenze. F6418

NOTA casa fiorentina boccette igieniche Chinzi e viaggio cerca rappresentante bene introdotto profumerie. Chiedonsi referenze. Casella 24 X, Sicap, Firenze.

PRIMARIA Ditta pavimenti in gomma cerca agenti provinciali introdottissimi architetti imprese edili. Scrivere SPI casella 30 T, Genova. 5256

PRODOTTO commestibile impiegato da fornai et pasticcieri di sicuro crescente impiego offresi incarico smercio con eventuale deposito zone Asti, Biella, Casale, Cuneo, Ivrea anche separatamente. Indispensabile scrivere elencando attività attuali impegni, precisando zona migliore influenza. Scrivere casella 6079, SPI, Torino. B4612

SAPONIFICIO specializzato saponette trasparenti translucide eseguisce lavori conto terzi, cerca rappresentanti Piemonte Lombardia Liguria. Scrivere casella 6075, SPI, Torino. B4700

DISTINTA, bella presenza, alloggio arredato, sposerebbe 50-55enne, professionista o persona seria, colta, posizione. Scrivere casella 4266, SPI, Torino.

DISTINTA, graziosa, illibata, 32enne, brava casalinga, sposerebbe distinto posizione. Scrivere casella 4268, SPI, Torino.

DISTINTA nubile 40enne, giovanile, colta, virtuosa, immobili, sposerebbe impiegato, professionista, diplomato, laureato, 42-48enne, sano affetto. Serietà, specificare. Scrivere casella 8122, SPI, Torino.

DISTINTA, presenza, pensionata, casalinga, sposerebbe agiato solo anche bisognoso cure. Scrivere casella 4234, SPI, Torino.

DISTINTA relazionerebbe con signore facoltoso scopo matrimonio. Scrivere casella 2061, SPI, Torino. F6760

DISTINTA signorina, sposerebbe distinto, elevati sentimenti, 44-50enne, buona posizione. Scrivere casella 2067, SPI, Torino.

DISTINTO bella presenza, sano, educato, serio, alto 1,75, provinciale, 34enne, pratico commercio, buone condizioni finanziarie, disposto trasferirsi, conoscerebbe scopo matrimonio carina, seria, ricchissima, disposta offrire attività decorosa. Scrivere casella 6082, SPI, Torino.

DISTINTO, diplomato, 40enne, meridionale, solida attività professionale statale, sposerebbe adeguatamente 30-35enne, agiata o insegnante di ruolo. Massima serietà. Riferenze. Dettagliare. Scrivere casella 6084, SPI, Torino. B4635

[illegible] simpatico presenza, risposerebbe signora anche anziana disposta ... sistemazione. Scrivere casella 2178, SPI, Torino. F7183

DISTINTO 45enne settentrionale, presenza, solida posizione, scopo matrimonio relazionerebbe vedova signorina 35-45enne indipendente, anche [illegible] condizioni, purchè distinta, piacente, bruna, attiva, desiderosa compagnia sincero affetto. Dettagliare. Scriv. casella 9030, SPI, Torino.

GEOMETRA 28enne, m. 1,78, lavoro stabile, sposerebbe signorina « bella » attiva, impiegata o possidente. Definire. Serietà. Scrivere casella 4267, SPI, Torino.

IMPIEGATO, 38enne, 1,68, torinese, sano, ereditiero, diplomato, 55.000 mensili, 1.000.000 sposerebbe adeguatamente massimo 32enne. Serietà. Scrivere casella 6092, SPI, Torino. M3076

SIGNORA sola 60enne, sposerebbe distinto, reciproca compagnia. Scrivere casella 2072, SPI, Torino. F6670

SIGNORA 54.enne sola, indipendente, alta, priva conoscenze, casa arredata, risposerebbe 60.enne serio, impiego sicuro, operaio specializzato. Scrivere casella 6103, SPI, Torino. B4922

SIGNORINA, colta, benestante, ottimi requisiti fisici morali, conoscerebbe scopo matrimonio distinto serio 45-50enne con reddito elevato. Massima serietà, ... Scrivere casella 2155, SPI, Torino.

SIGNORINA torinese, 45enne, veramente bella presenza, buone qualità, professione indipendente, alloggio, sposerebbe 50enne, alto, distinto, affettuoso, buon impiego. Scriv. casella 2174, SPI, Torino.

SIGNORINA 36enne, serietà, casalinga di buona famiglia molto distinta, educazione elevata, sposerebbe signore anche anziano. Scriv. casella 9039, SPI, Torino.

SIGNORINA 40enne, dama solitudine, sposerebbe bravo, sincero, anche vedovo. Scrivere casella 6095, SPI, Torino.

SOLA, seria, graziosa, impiego, casa arredata, sposerebbe adeguatamente 37-47enne, pensionati. Scrivere casella 4240, SPI, Torino. L7017

SOLA 30enne carina, seria, intelligente, sposerebbe sano, distinto, alto 1,70, massimo 42enne, posizione sicura. Scrivere casella 2071, SPI, Torino. F6677

SOLA 46enne, presenza, povera, casa arredata, risposerebbe 40-50enne affettuoso, buona posizione, senza prole. Scrivere casella 2101, SPI, Torino. F6256

STATALE 38enne, figlio unico di agiata famiglia, proprietario alloggio, sposerebbe signorina 25-30enne occupata presso seria ditta. Cestinansi anonimi. Scrivere casella 2100, SPI, Torino. F6244

TOSCANA 27enne, nullatenente, colta, bella presenza, impiegata estero, desiderosa famiglia, relazionerebbe scopo matrimonio con settentrionale agiato, distinto, massimo 45enne. Scrivere casella 6107, SPI, Torino. M3138

TRENTATREENNE, ottimi requisiti fisici morali, diplomato, posizione sociale economica, buon carattere, sposerebbe 23-28enne distinta, piacente, fine, sana, moralissima, cultura adeguata, dote, buona famiglia. Scriv. casella 4307, SPI, Torino.

VEDOVO pensionato [illegible] sposerebbe buona donna. Scrivere casella 9027, SPI, Torino. G3053

17 SMARRIMENTI L. 70 p. p.

MANCIA L. 10.000 riportando braccialetto d'oro con fibbia smarrito lunedì sera. Telefonare ore ufficio 690-029. G2548

PREGASI restituire cedole Ricostruzione smarrite mercoledì Re Umberto, denunciate Questura, Campini, Re Umberto 35.

15 IGIENE e TERAPIA L. 70 p. p.

DEPILAZIONE definitiva. Dottoressa Bresciani, Novara, Cannobio 3. Telefonare 20-66, martedì. [illegible]

19 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, indagini ovunque, eseguiamo. « Balpol », Principe Oddone 52. Telefoni 24-310; 26-970.

ABBIAMO posate acciaio inossidabile, prezzi fabbrica. Monleu, c. Vittorio 63.

ABBIATE presente Istituto investigazione informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellenati, Carlo Alberto 40-51. Telefono 47 372. 040

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze ovunque, Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-121. 060

ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, archivio, oggetti occasione, libri. Telefonare 290-520. T1751

AFFARONE vendo matrimoniale cinque porte, cucina, tinello, pranzo impero. Cavallo, Baretti 32. B4566

AFFARONE, vendo sala pranzo stile Rinascimento noce, sedie pelle 130.000. Cernaia 34. 4121

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23 cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 20 %. Rateazioni. 611

ARGENTO oro preziosi acquista pagando massimo, Lapemma, Barbaroux 12.

ASSORTIMENTO mobili fiducia. Fratelli Minoli, corso Vittorio 35. Camere, sale ogni stile. Mobili intarsiati e maggiolino. Fabbricazione propria. Svendesi rimanenze ambienti Chippendhal. 7103

INVESTIGAZIONI prove infedeltà; informazioni private, commerciali tutta Italia, con personale specializzato. Lera, via Cesare Battisti 15, telef. 524-330.

LA Mobiliare, Bellezia 10, grandioso assortimento mobili per apertura nuovi locali. Facilitazioni. 2600

LAMPADARI stile ed economici, fornelli, forni, gas. Ariosti, via S. Francesco da Paola 9. 8204

LIQUIDAZIONE camere letto, pranzo impero, barocco, mobiletti maggiolino convenientissimi. Triverio, via Regina 23.

MACCHINA maglieria « Rondine », modernissima, eterna, elegante. Insegnamento. Casseri, Arsenale 40. 1014

MACCHINA maglierie 8/60 ottimo stato privato vende. Scrivere casella 6077, SPI, Torino. B4600

MAGAZZINI Lombardi. Mobili lusso, comuni. Principe Amedeo 11 (interno). Pagamenti comodi. 3035

MAGLIERISTE. Prima di qualsiasi acquisto visitateci! Scuola gratuita, procuriamo lavoro, bobinatrici, macchine cucire, occasioni, rateazioni, Gribaldo, San Francesco Paola 4. 5170

MA non tutti sanno che la macchina maglieria più moderna, più bella, più sicura, è la famosa « Rondine », importante Unica macchina con dispositivo brevettato che elimina il 95% di rotture di aghi. Consente di ottenere innumerevoli disegni fantasia. Adottatela anche Voi come tutte le migliori magliaie! Condizioni eccezionali di pagamento. Noleggi. Scuola gratuita. Casseri, Arsenale 40.

MOBILI usati, sostituisce Mobilificio « Casalville » rimborso al massimo. Intendenti Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 109 bis.

MOBILIFICIO Cigna 42, liquidazione mobili per demolizione locale. Occasionissima. Affrettatevi. L7103

MOBILIFICIO Pio Quinto, via Pio Quinto 10 bis, telef. 62-375. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, noce, mogano; 135.000, 130.000, 180.000. Liquidansi pranzo rinascimento. Novità tinelli, cucine smaltate. Facilitazioni, cambi. 3262

OCCASIONISSIMA! Privato a privato vende braccialetto brillanti. Scrivere casella 9025, SPI, Torino. G3039

ABBIAMO Ardea cinque marce 1952 bellissima, Fiat 103 seminuova, 1100 E 1952, 1100 B 1949, 500 C recentissime, 500 A B C vetture giardinette. Rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Tel. 60-404.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 48-170.

ABBIAMO camioncini ELR nuovo 514, freni idraulici 165.000, furgoncino topolino 170.000, vettura, Po 43. B4760

ABBIAMO camioncino 1100, ql. 10, 750 mila, seminuovo; camioncino 1500 B 180 mila; vettura 500 A 48, via Chivasso 7.

ABBIAMO nuove 103, 500, belvedere tutti tipi, 1400; 1100, diverse occasioni, cambi, facilitazioni, Autosalone, Vinzaglio 5.

ACQUISTO contanti, privatamente, 500 A o B. Telefonare 793-295. L7652

ACQUISTO giardinetta 500 legno. Telefono 390-510. [illegible] 500 A, tel. 390-500, pomeriggio. B4626

ACQUISTO 1100 E eventualmente cambierei moto Ariel. Telefonare 21-028, Gribaudo. F6580

ALFA 1900 nera esposta Salone Automobile, da immatricolare pronta consegna, prezzo listino. Via Davide Calandra, 21.

ALL'AUTOSALONE Palazzina: assortimento Fiat, Lancia, Alfa nuove, occasioni, cambi, rateazioni. Via Roma 287 B. Telefono 42-585. 4704

ANTICIPAZIONI sollecite su qualsiasi automezzo fino a 24 mesi. « Illauto » San Quintino 4 bis. Telefono 53-040.

APPIA nuova, Ardea 5-4 marce, 1400 occasionissime, 500 C 390.000; rateazioni. S. Secondo 83. T0240

APRILIA ottima 150.000, topolino aprilia 125.000, balilla sfero 120.000. Corso Vittorio 117. L7432

APRILIA 12 volte vendesi, visibile ore ufficio. Telefono 42-025. L7536

A privato vendo 1100 furgone E.L.R. seminuovo, garanzia. Telefonare 682-658.

A privato vendo 1400 ottimo stato. Via Monte Pietà 1, portineria. G2812

ARDEA 5 marce perfetta vendo anche ratealmente. Telefonare 390-705.

AUGUSTA vende privato perfetta motore, gomme, batteria, proprietario unico. Telefonare 20-388. F6007

AUTOFURGONE Balilla 4 marce, completamente in ordine, vendo. Tel. [illegible]

CAMIONCINO 1100 sette quintali cassone piano nuovo cercasi telone. Mezzanile 13. M3224

CAMIONCINO 1100 10 q.li ELR seminuovo unico proprietario privato vende. Cavalli 32. F6556

CEDESI contratto Fiat 1100 T.V. consegna immediata. Cambio, corso Rosselli 236. E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

PRIVATO [illegible] proprietario vende balla 1100, sette posti km. 30.000 circa, [illegible] me nuove, ottimo stato. Garage Massena, via Massena 87, telef. 62-121.

PRIVATO vende anche ratealmente Studebaker Champion 1948 ottime condizioni. Telefonare 653-074. 1778

PRIVATO vende a privato [illegible] grigio chiaro, km 3000. Telefonare mattino n. 691-260. F6931

PRIVATO vende Aurelia B 21. Visibile via Susa, 25. B3005

PRIVATO vende bellissima 1400 Fiat, eventuale permuta. Telefonare 529-677.

PRIVATO vende giardinetta 500 C ottime condizioni. Telefonare 33-067. L6971

PRIVATO vende privato ottima 1100 estate 1947, riscaldamento, radio, tutte prove. Telefonare 382-761. G2822

PRIVATO vende privato 1100 A perfetta. Telefonare 70-506. 2320

PRIVATO vende 500 C perfette condizioni ... proprietario, ricca accessori. Telefonare 81-029. B3145

PRIVATO vende 1100 B ottimo stato 1949, cambio giardinetta, Tel. 95-523. L7682

PRIVATO vende 1100 E.L.R. furgone 10 q.li anno 1952, seminuovo, 930.000. Via Borgone 2, telefono 75-153. L7101

PRIVATO vende 1500 1017 buono stato, L. 100.000 Shell, Molteni 17. L7073

RICAMBI occasioni Fiat, Lancia, Spa, Dodge, Jeep Chevrolet, Assali agricoli. Successori Molino, telef. 60-508. 1323

RIMORCHIO Viberti tre assi nuovo di fabbrica eventualmente cisternato, vendesi permutasi con due assi. Tesore telefono 554 123, Giulio 18, Torino. L6049

STELLA Alpina 1100 E bella vendo anche ratealmente. Telefonare 390-705.

VENDESI Balilla 4 marce, come nuova, motore, [illegible]. Telefonare 380-708.

VENDO balilla quattro marce furgone al miglior offerente. Via Giacinto Gallina 3. Telefono 22-251. B4798

DUCATI. Economia, comfort, eleganza. Un modello per tutti: 48,65 Sport 65 T 4... Rateazioni sino a 18 mesi, anticipo lire 10.000, presso tutte le Agenzie del Piemonte. Ramat, via San Francesco d'Assisi 31. Assistenza, officina, ricambi, corso Inghilterra 15. 835

GILERA 500 Saturno, perfetta, vendo. Tel. 52-791. L7680

GITAN 4 tempi, Miller 175 tipo competizione, rateazioni. Tiziano 35. L7360

GRIFO Guazzoni 150, confortevole, economica, « La Malta » la velocissima 175. Provatela! Cavalieri, Brescia 18. 1524

GUZZI sport 15 molleggiata vendo occasione. Corso Peschiera 177, Alciati.

HARLEY-DAVIDSON garantita nuovo 190 mila, vendo « tandem » bellissimo. Telefonare 762-829. G3099

HARLEY Davidson 750 vende Nigra, Saluzzo 30. F6242

[illegible] HP. 19, km. 125, consumo litri 1,32. Rateazioni. Trapani 78.

LAMBRETTA Mondial, Laverda, Mosquito, Peretti, Amedeo Peyron 32. Telefono 70-344. B4467

LAMBRETTA prenotate da Covolo, corso San Maurizio 29. Telefono 86-088. 636

LAMBRETTE! Cavalieri, corso Brescia 18 pronta consegna, tutti modelli. Visitateci!

MONDIAL assoluta vincitrice giro Italia, 7 ... tappe, 3 anni campione mondo e Italia. Trionfatrice del giorno 160 « Sogno », 4 marce, un litro 40 km. Normali, sport 200, 4 tempi. Consegna immediata. Assistenza un anno. Prima Agenzia diretta corso Giulio Cesare 115, tel. 22-436; via Battisti 10, tel. 534-622. 3784

MOSQUITO, modello 49 cc., II serie, prezzo ribassato 35.000. Agente Generale: Rialto, Brescia 44. 2733

MOTOM 48 molleggiata testa riportata, Delfino 160. Prezzi ribassati, nuove convenienti rateazioni, NSU la moto del record. Moltiagenzia, Ceresa, Marconi 21 bis

NORTON 500 seminuovo vendo cambio materiale accessori cicli. Tel. 236-135.

OCCASIONE lux in rodaggio visibile 18 alle 19. Orbino 31. B4756

OCCASIONE! Vendesi Norton internazionale 500 cmc. Fissore, corso Casale 105.

OCCASIONISSIME Triumph, BSA, Ariel, Matchless. Foligno 20. Tel. 290-670.

VENDO Mondial 160 come nuova oppure cambio con moto più piccola. Caruso, via Ticino 23. B4900

ABILISSIMO venditore, patente secondo grado, referenze ineccepibili, assumerebbesi subito; ottime condizioni previo provino. Scrivere casella 5012, SPI, Torino. L7780

AFFIDEREMMO campionario a piazzista prodotti tessili. Tel. 42-442. 5267

ASTI e Provincia cerca rappresentante importante Casa lubrificanti, buone provvigioni, rimborso spese e furgoncino ditta. Scrivere solo se introdotti ramo. Scrivere casella 4235, SPI, Torino. L7183

AUTOMEZZI, magazzini, organizzazione, vasta clientela drogherie, coloniali, dettaglianti. Cerco rappresentanza deposito prodotti dolciari ed altro piazza Roma. Casella 23, SPI, via Parlamento 9, Roma

AZIENDA cartaria cerca piazzisti Torino buona volontà, stipendio e provvigione. Scrivere casella 157 A. Sipra, Torino.

CALZATURIFICIO articoli donna cerca per Piemonte rappresent. introdotto. Referenze. Casella 32 N, SPI, Milano. 3563

CARBONI e lubrificanti, importante società cerca produttori vendita a consumatori Torino e provincia. Scrivere casella 4242, SPI, Torino. L6057

CERCANSI ogni provincia rappresentanti veramente introdotti ospedali, farmacie, profumerie, drogherie, massima serietà. Scrivere casella 4125, SPI, Torino.

CERCASI rappresentante introdotto drogherie alimentari Torino desideroso abbinare abituale prodotto polveri acque da tavola. Lucbar, Giaveno. 5172

CERCASI rappresentanti introdotti imprese costruzioni collocamento avvolgibili legno preferenza ingegneri, geometri. Casella 1192, SPI, Torino. 3282

CERCO giovani facile lavoro, stipendio provvigione, Mazzini 41, Torino. B5030

DAREI sub agenzia esclusiva importante conserve alimentari a introdotto provincia Torino. Scrivere casella 5018, SPI, Torino. L7760

ELEMENTO veramente abile et introdotto cercasi per distribuzione campionario drapperie fini vendita contrassegno settore zona Italia settentrionale. Scrivere casella 4237, SPI, Torino. L7460

FABBRICA licenziataria vernici svizzere speciali per legno introdottissima alta Italia, cerca rappresentante esclusivo per Piemonte Liguria. Indispensabile pratica ramo, con avviata clientela, automezzo. Casella 144 L, SPI, Milano. 5190

INDUSTRIA grassi alimentari panificazione pasticceria cerca introdotti produttori sana clientela. Ottime condizioni. Esigonsi referenze, garanzie. Scrivere casella 3103, Sicap, Livorno. 5078

PROFESSIONISTA sviluppo imprese artigiane inserimento vendite Italia estero. Scrivere Roma, casella postale 600, Torino.

TELEVISORI importante fabbrica nazionale cerca rappresentanti introdottissimo clientela negozianti Piemonte. Massime referenze, garanzie, auto propria. Scrivere casella 51 V, SPI, Milano.

[illegible] introdotto, referenze, automezzo, assumerebbe rappresentanze dolciumi. Scrivere casella 2120, SPI, Torino.

UGA, via Cavour 21, cerca collaboratori inizio carriera per nuova attività forma assicurativa, ottime condizioni. F7101

VALLE Susa, ufficio, telefono, conoscenza zona, serietà, esamina offerte rappresentanze. Scrivere casella 5020, SPI, Torino. L7768

VENDITORE macchine ufficio grande Casa americana, giovane, presenza, veramente attivo, cercasi. Stipendio provvigione. Scrivere casella 6065, SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p. p.

AGIATISSIMA sposerebbe distinto 60-65enne serio, colto, affettuoso, buona posizione. Scriv. casella 2175, SPI, Torino.

AGIATO diplomato 38enne, impiegato, sposerebbe insegnante. Scrivere casella 2145, SPI, Torino. [illegible]

ANZIANO ben portante, artigiano, pensione, risparmi, risposerebbesi adeguatamente con affettuosa. Scrivere casella 6024, SPI, Torino. [illegible]

BELLA giovane sposerebbe buon 45enne. Scrivere casella 6066, SPI, Torino.

BRUNA marchigiana, bella presenza, 38enne, indipendente, sposerebbe serio distinto benestante, presenza, 50enne. Scrivere casella 6050, SPI, Torino. B4712

CINQUANTATREENNE, distinta, vedova, giovanile, casa propria, sposerebbe distinto, alto, serio, benestante, 55-70enne indispensabile requisiti. Scrivere casella 4227, SPI, Torino. L7416

CINQUANTENNE celibe, parastatale, impiego stabile, proprietario alloggio, sposerebbe signorina o vedova 35-50enne, buon impiego, benestante. Dettagliare. Scrivere casella 6064, SPI, Torino.

DIPENDENTE Fiat 36enne, celibe, distinto, relazionerebbe signorina 30enne, scopo matrimonio. Scrivere casella 2091, SPI, Torino. F6195

DIRIGENTE di banca distinto, alto, desidera conoscere 20-25enne, amante famiglia, bella, sana, adeguata posizione, scopo matrimonio. Scrivere casella 2165, SPI, Torino. F7145

GIOVANE operaio ventiduenne, privo conoscenze relazionerebbe, scopo matrimonio con signorina. Scrivere casella 6106, SPI, Torino. B4950

INDUSTRIALE 50enne, desidererebbe conoscere signorina o vedova purchè giovane bella, anche nullatenente, scopo [illegible]. Inviare dettagliatamente età. Scrivere casella 6031, SPI, Torino. B4913

LAUREATA, reddito elevato, mezza età, buona famiglia, carina, relazionerebbe scopo matrimonio professionista, industriale pari condizioni. Scrivere casella 9041, SPI, Torino. G2036

LAUREATO, ottima carriera statale gruppo A, 34.enne, distinto, religioso, agiato, sposerebbe distinta, religiosa, illibata, sana, agiata. Inanonimi. Scrivere casella 3046, SPI, Torino. 3119

LAUREATO professionista 50enne, ottima posizione, proprietario, reddito 5 milioni annuali, sposerebbe adeguatamente massimo 31enne, affettuosa, doti morali, fisiche, anche provincia. Serietà. Casella 1185 E, SIP, Genova. 5075

MORALISSIMA 25enne diplomata, discreta posizione, alta 175, sposerebbesi, eventualmente offrirebbe possibilità occupazione ufficio a distinto con referenze ineccepibili, cestinansi anonimi. Scrivere casella 5075, SPI, Torino. M3022

PARASTATALE 46enne, solo, modesto, 50enne, istruito, piccola casa arredata, sposerebbe signorina 35enne, onesta, buona, non alta, impiego sicuro. Scrivere casella 2090, SPI, Torino. F6194

PICCOLO proprietario, vedovo, 47enne con bimba, desidera conoscere scopo matrimonio signorina o vedova 35-45enne senza prole, sana, robusta, pratica campagna, piemontese. Scrivere casella 8120, SPI, Torino. M3079

PRESENZA 40enne, casalinga, nullatenente, ordinata, sposerebbe massimo 60enne. Scrivere casella 6088, SPI, Torino.

QUARANTENNE scapolo, attivo, colto, sposerebbe signorina, vedova, in stato ... modesta sistemazione. Scrivere casella 5005, SPI, Torino. L7806

RAGIONIERE distinto, bella presenza, serio, affettuoso, sposerebbe 25-35enne massima serietà. Tessera Ministeriale 14521, fermo posta, Imperia. M3152

SARTA 35enne moralissima, sposerebbe artigiano sentimenti religiosi. Scrivere casella 4223, SPI, Torino. L7495

SIGNORINA 38enne, virtuosa, colta, già professionista, dote, sposerebbe laureato, industriale. Scrivere casella 4266, SPI, Torino. L7546

TRENTADUENNE, presenza, impiegato sposerebbe signorina bella, benestante. Scrivere casella 1197, SPI, Torino.

TRENTAQUATTRENNE funzionario bancario, alto, presenza, sposerebbe massimo 25enne, bella, sana, amante famiglia, posizione adeguata. Massima serietà. Scrivere casella 2160, SPI, Torino. F7143

TRENTATREENNE, operaio, lavoro sicuro, bruno, serio, amante casa, relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo 25.enne, veramente buona, seria, non troppo alta, lavoro sicuro, preferibilmente sana. Scrivere casella 8126, SPI, Torino. M3188

TRENTENNE bel. presenza, conoscerebbe scopo matrimonio 40-50enne anche vedova purchè fine, affettuosa. Scrivere casella 2160, SPI, Torino. F7000

TRENTENNE, presenza, diplomato, proprietario terreni ed immobili, sposerebbe signorina carina. Scrivere casella 1195, SPI, Torino. 5281

TRENTENNE, statura alta, posizione, emigrato stabilmente in Piemonte per commercio, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 30enne, anche vedova, sana, seria, amante casa. Scrivere casella 6078, SPI, Torino. B4905

TRENTOTTENNE laureato, qualità fisiche morali, buon impiego, sposerebbe signorina affettuosa, carina massimo ventiseienne benestante. Inanonimi. Dettagliare. Scrivere casella 8121, SPI, Torino. M3196

VEDOVA professionista 50enne, risparmi, alloggio, sposerebbe anziano agiato. Inanonimi, dettagliare. Scrivere casella 2131, SPI, Torino. F6943

VEDOVA 42enne, proprietaria mobili impiego, sposerebbe artigiano. Condizioni. Serietà. Scriv. casella 9053, SPI, Torino.

VEDOVA 45enne agiata, fine, colta, italo elvetica, risposerebbe anche anziano, elevato spiritualmente, molto agiato, desiderando affinità tenerezza, guida bambino. Scrivere casella 6109, SPI, Torino.

VEDOVO 50enne sposerebbe signora anche vedova. Scriv. casella 2096, SPI, Torino.

VENTISEIENNE, colta, presenza, distinta, conoscerebbe scopo matrimonio 35enne serio, elevati sentimenti, moralità, posizione. Scrivere casella 5002, SPI, Torino.

VENTISETTENNE serissimo, distinto, colto, ereditiero buonissima posizione sposerebbe signorina 17-25.enne seria veramente carina. Scrivere casella 2164, SPI, Torino. F6474

30ENNE operaio, presenza, sposerebbesi. Scrivere casella 6104, SPI, Torino.

ARREDATEVI! Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000. Tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4740

ASSORTIMENTO completo: Mobilificio Catalano, Sostituzione mobili [illegible], facilitazioni. Nuova esposizione via Sacchi 56 angolo via Pastrengo. Telefono 45-052.

ASSORTIMENTO salotti, soprabiti, abiti a giacca, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jocca Sorelle, via Consolata 15. 13146

ATTENZIONE: Matrimoniali 57.000, cucine 25.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile); Principe Amedeo 20. 916

AVETE dischi giradischi sopramobili altre cose usate, compero. Telefonare 681-663.

AVVISO. Quando abbisognasi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Arte, liquidazioni, Cibrario 17, Telefono 22-244.

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5. Telef. 62-598.

BELLISSIMO bombè intarsiato, specchiera comò tavolo rotondo, credenza guardaroba, vendo realizzo. Telefonare pomeriggio 71-093. L7604

CALCOLATRICI macchine scrivere ogni marca, Sobecci, rateazioni. Mayo, Bertero 4. 700

CAMERE letto, sale, poltrone, mobili bagno, armadi. Vastissima scelta. Barrieri, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43. Rateazioni. 10328

CAUSA partenza vendesi camera letto, pranzo, stile, occasionissima. Telefonare Mondini, 80-774. G2952

CELLE frigorifere complete nuove, occasione, da lire 150.000. Massima garanzia, Frigolux, corso Raffaello 8. B5012

CERVASIO! Elettrodomestici, radio, televisori, frigoriferi, lavatrici, termosifoni elettrici, lucidatrici, cucine economiche. Rate sino 25 mesi. Piazza Statuto 14. Telefono 51-065. 2559

COMPRIAMO, pagando massimo, mobili stile, porcellane, cristallerie, soprammobili, servizi, biancheria, tappeti, quadri, biblioteche, antichità, oggetti pregio. Bel, Carlo Alberto 16, Telefonare 44-244.

COMPRO dischi, soprammobili, binoccoli, fotografiche, libri, oggetti vari. Telefonare 290-520. T1781

FRIGORIFERI assortimento ed a compressore, produzione 1952-1953 vendesi a prezzi di liquidazione. Casa del Lampadario, piazzetta Madonna degli Angeli 2.

FRIGORIFERI, Bosch negozio, famiglia, originali tedeschi, garanzia 5 anni. Concessionario Torino Provincia, corso Vittorio 88 (monumento). 4891

[illegible] convenienti: tinelli, matrimoniali, salotti, studi, cucine, attaccapanni, oggetti arte, mobili scompagnati vari. Abruzzi 11 (cortile). Telefono 30-522.

OCCASIONE posate completissimo metaltedesco superargentato 38.000. T. 86-408.

OCCASIONISSIMA pelliccia persiano ... come nuova vendesi. Telef. 72-088.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici assortimento. Vendo, affitto, riparo. Augusta, via Cavour 6. 2380

PIANOFORTE mezzacoda, tedesco autentico, occasione vendo oppure cambio con verticale. Platino via Po, 6. Grandi marche, migliori prezzi. T1549

PIANOFORTI. Esposizione, vendita, noleggi, riparazioni, tutte Marche, tipi, prezzi, Cuomato, Cairoli 14, telef. 81-104.

PIANOFORTI tedeschi, americani, nazionali, occasioni varie, vendo. Compro contanti. Cornaglia, Po 20, tel. 882-709.

PLASTICO ferroviario trenini Marklin nuovo, completissimo, vera occasione, vendo. Telefonare 700-568. M3212

POLTRONE letto mobili letto soggiorni, salotti, poltrone, vetrate, tavolini, attaccapanni, portaombrelli, sedie. Aimola, Vinzaglio cinque. 275

PRENOTATE con poca spesa la vostra pelliceria. Qualsiasi tipo. Confezioni. Riparazioni. Rateazioni. Croia, Mazzini 36.

PRIVATA vende comò letto come nuovo pianta mezza. Telef. 80-968. L5734

TAPPEZZERIA corte a prezzi eccezionali di fabbrica (anche piccole partite) troverete esclusivamente presso Dogali. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 10085

VENDESI ... nuova segatura ... tutti segatura. Portineria Sommeiller 17.

VENDO carrozzina malati. Rivolgersi Tosshera, via Aldo Crimi 6, Lucento, Torino. F6512

VENDO casco, sedia, elettropelline, utensili per pettinatrice. Orfane 20, Lera.

ZENITH macchina maglieria insuperabile. Esclusivista per Italia Servo, Accademia Albertina 42. 8307

ZOOFILI! Al Piccolo Zoo, corso Matteotti 3, [illegible] piccoli animali d'ogni specie ed un grande assortimento di gabbie, mangimi ed accessori. 9635

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABA, 103, nuove occasioni, Ardea, 1100 E 500 vetture belvedere. Rateazioni, permute, corso Regina 158. 4850

AUTOAGENZIA [illegible] Sciolla, Galliari 35 (corso Massimo d'Azeglio), telef. 62-180. Grandioso assortimento automobili. 1622

AUTOCAGNO via Baretti 39 commissionaria Fiat, riparazioni autoveicoli nuovi ed elettrodomestici. Occasioni: Berline 500 A C, furgoni 500 A C, giardinetta 500 C, berline belvedere 500 C, 1100 A B E, 1500 A B C E, Lancia Ardea e Aprilia. 5221

AUTOCARRO [illegible] Leoncino ottime condizioni privato vende. Goffredo Casalis 70. F6556

AUTOCRISTALLO vende 1100 E fine '52, '50, '51, 1100 B Vignale, 1100 A, Ardea 4-5 marce ottime condizioni, Aprilia 6-12 volte, 500 belvedere, 500 A C. Via Torricelli 4. Telefono 51-700.

AUTONOLEGGIO D'Aquila: 1400, 1100, 500, Fariol 3. Telefoni 50-640, 500-293.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32, 1400, 1100 E, belvedere, 500 C. Telefonare 775-085. 10351

AUTONOLEGGIO Moderno con senza autista, nuova 1100, 1900, Aurelia, ecc. Telefonare 30-931. 11809

AUTOSALONE Rizzio e Bordese: compera, vende, permuta, lunghe rateazioni. Michelangelo 22. 7685

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti De Leon, c. Vittorio 26, telefono 48-301.

BELLA 1100 (1947) perfetto ordine Aprilia 1950 ottima 250.000 facilitazioni. Telefonare 73-375. M3216

BELLISSIMA Augusta sport, unico proprietario, causa partenza vendo. Telefonare 62-660. B5053

BELLO 1100 '39, perfetto 1100 '47, 514 C.no 8 q.li Baudi, 1500 E nero, motofurgone 3 q.li vendo, cambio, rateizzo. Via Nizza 96. Telef. 693-677. G3157

BELVEDERE fine '52 vendo anche ratealmente. Telefono 390-705. M3210

BELVEDERE vende, privato vende 670.000 contanti. Domenica, lunedì, portineria, Mazzini 47. L7183

BELVEDERE sei mesi come nuova vendo. Telef. 580-703. L7736

BELVEDERE targa 180294, km. 50.000, riparata, perfetta, accessori lusso, unico proprietario vende. Telef. 774-043. 1217

BELVEDERE 500 C sei mesi km. 3900 vendo. Telefonare 700-358. L7506

BORDONE motocarro 15 facili vendo [illegible] ritiro commercio. Telef. 760-624.

CAMBIEREI Guzzi 500 telescopica, come nuova, con 500 C pagando differenza. Telefonare 394-181. B5115

PRIVATAMENTE vendo Ardea 5ª marcia, scura, e acquisterei 500 C. Telef. 24-312.

[illegible] motocarro Gilera 600. Originale gabinato. Rivolgersi Villar 50, Torino.

VENDESI 1400 seminuova visibile [illegible] i giorni, Telefono 40-529 Torino.

VENDIAMO coppia cisterne 11.000-17.500 litri per trasporti carburanti. Assicuransi lavoro annuale con contratto. Telefonare 593-781. 4979

VENDO privato Aprilia bilux, ordine 180 mila. Tonibibili, Telef. 883-942. M3233

110.000 vendo Topolino mezzabalestra ottimo stato Telefono 692-905.

500 B belvedere rodaggio km. 3000, vendo Tel. 390-056 ore 18,30-19,30. G3077

500 C fine 1951, ricca accessori vendo 335.000. Telefonare 36-715. B4975

500 C seminuova accessori supplementari privato vende 400.000. Telef. 682-784.

625 normali ribaltabili, conto terzi; rimorchi Viberti q.li 108-57. Corso Traiano 170, telefono 693-470. L7085

626 ottimo, vende privato con o senza terzi. Telefono 75-827. F6342

634 ribaltabile, vendo ratealmente. Scrivere casella 6101, SPI, Torino. B4920

682 Nuovo, rimorchio super Viberti 140, vendesi con lavoro base assicurato. Massima serietà. Scrivere casella 6071, SPI, Torino. B4784

1100 musetto, motore nuovo tipo E, vendo privato. Telef. 280-784. B4906

1100 ottimo stato, privato vende. Telefonare 34-954. L6987

1400 (1951) motore garanzia, cambio con Ardea, 1100. Telefono 75-575. M3711

1100 E bella ottimo stato vendo 620.000. Rivolgersi Sant'Ottavio 19, « Bner ».

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ACCERTARSI del buon funzionamento della Moto che intendete acquistare provando le « Mondial » 160 Sogno, 160 Sport, 200 Lusso (vincitrice Giro d'Italia 1954) dal Concessionario diretto Darato, via Principe Tommaso 2. 3185

ARIEL 350 molleggiata perfettissima vendo. Telefonare 63-544. B4993

ARIEL 350, ottima, molleggiata vendesi. Visibile domenica mattinata, feriali 16-20, Saluzzo, Fossata 18, presso latteria.

ARIEL 350 ottimo stato vendo, T. 34-177.

BETA 175, quattro tempi, grande successo, elegante, sicura, economica. Altri tipi 160 e 125 sport e turismo. Prima di fare acquisti visitateci! Isolato & Accomasso, via Monferrato, 14. 440

DAVIDSON 750 bellissima perfetta stato privato vende. Telef. 686-174. F6164

GILERA Saturno sport seminuova vendo velocemente. Autorimessa Tonini, via Tonini 46.

« PAPERINO » ciclomotore superiore lire 63.000; « Baio » motoleggera 4 tempi km. 60 per litro, visitate « Castagno », S. Maurizio 51, Torino. 6922

PRIVATO vende Macchi 125 nuovo. Telefonare dopo le 20, 390-530. G2858

RUMI. Trionfo di squadra al secondo Giro d'Italia. Otto tra primo dieci classificate. Rumi sport, Scoiattolo, Turismo 4 marce. Modifiche radicali, sconti invariati. Rateazioni sino 18 mesi anticipo lire 35 mila, Ramat, via San Francesco d'Assisi 31. Assistenza, officina, ricambi, corso Inghilterra 15. 886

STRAOCCASIONE FN 350 Judian 460 VT lussuosa, molleggiate. Caraglio 57.

STRAOCCASIONISSIMA! Vendo bici a motore Saica. Via Belfiore 50, Tessiore.

VENDESI moto 500 Bianchi ottime condizione, Via Frejus 110, cortile. M3150

VENDO Lambretta C. Sapino, corso Fr. Ferrucci 64. L7585

VENDO Lambretta in ordine vera occasione Corso Vercelli 111. G3078

VENDO Lambretta 125 LC carenata, come nuova. Burdese, Cuneo 6. F6565

VENDO Mival 125 nuovissimo N.S. Telefonare 693-038. L7021

VENDO motocarrozzetta « Arley Davidson » 750 cc. Telefonare 31-417. L7616

VERA occasione vendo motocarro Guzzi. Tel. 61-253. L7027

VESPA consegna immediata. Elli, Agenzia Piaggio, Torino, via Fabro 10 angolo via Bertola 30, telefono 50-568. Rateazioni, condizioni speciali Piaggio.

VESPA consegna immediata, Moroni, cambi, rateazioni, occasioni. Colonna Sovietica 105. Telefono 393-428. 12301

VESPA: sì, ma da Covolo consegne immediate anche rateali, assistenza gratuita. Giulio Cesare 155. Telef. 21-135.

VESPA. Vacanze gratuite in Vespa! Informazioni presso le Agenzie « Elli », via Fabro angolo via Bertola, « Toso », corso San Maurizio 31. 4392

VESPANOLEGGIO, conveniente, noleggio anche Lambrette. Telef. 60-771. Via Saluzzo 52. 2929

VOLETE comperare « Vespa », volete cambiare « Vespa », volete vendere « Vespa ». Cavalieri, via Nizza 35; Cavalieri, corso Francia 21. 5012

VUOLE « Vespa » consegna immediata? Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. Telefono 81 144. 4392

ZUNDAPP 49 telescopico, frizione, un litro 80 km., 70.300. Agenzia diretta, corso Giulio Cesare 115. Telef. 22-436, via Battisti 10. Telef. 534-622. 846

500 Guzzi tipo V, vendesi. Visibile [illegible] i giorni, Lallemiare, [illegible] Ormea 105.